

Soprintendenza Archivistica per la Campania

ARCHIVIO GENTILIZIO

GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA

INVENTARIO

A cura di
Stefania d'Aquino di Caramanico

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA NAPOLI
BIBLIOTECA
NA
1268
H

SOMMARIO

Cenno storico su Casa Gaetani

Bibliografia

Introduzione all'inventario

Inventario

**Titoli, privilegi
ed altre onorificenze b. 1**

b. 1/I A-H

Documenti di famiglia b. 1

Fedi di battesimo ed atti di nascita
Matrimoni
Atti di morte

**b. 1/II
b. 1/III
b. 1/IV**

**Tavole genealogiche b. 1
Stemma b. 1**

b. 1/VI

Documenti personali bb. 2- 4

Attività militare Francesco Ruffo

b. 2/VII A

	Attività militare Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 2/VII B
	Attività militare e nella pubblica Amministrazione Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona	bb. 2-4/VII C-D
	Attività militare Duca di Monteleone	b. 4/VII E
Corrispondenza b. 5	Famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona:	
	Lettere a Marianna de Ferdinando Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII A
	Lettere a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII B a
	Lettere di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII B
	Lettere ad Antonietta Cimaglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII C
	Lettere a Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII D a
	Lettere di Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII D b
	Lettere a Rosa Galasso Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII E
	Lettere a Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII F a
	Lettere di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII F b
	Lettere a Matilde Giacchetti Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII G a
	Lettere di Matilde Giacchetti Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII G b
	Lettere a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII H
	Lettere ad Antonio Gaetani dell'Aquila d'Aragona	b. 5/VIII I
	Lettere ai Gaetani dell'Aquila d'Aragona non identificati	b. 5/VIII L
	Lettere a e di diversi	b. 5/VIII M a-p
Patrimonio: successioni, convenzioni ed altri contratti bb. 6- 9	Testamenti	b. 6/IX A
	Eredità	b. 6/IX B a-h
	Capitoli matrimoniali	b. 7/IX C a
	Crediti, debiti e mutui	b. 7/IX C b

	Proprietà	b. 7/IX C c
	Monti di maritaggi	b. 7/IX C d
	Atti notarili, scritture private e contratti	bb.7-9/IX D
	Borderò	b. 9/IX E
	Feudi in Basilicata	b. 9/IX F a-b
	Proprietà in Basilicata	b. 9/IX G a-c
	Estratti catastali	b. 9/IX H
Amministrazione b. 10		
	Scritture contabili	b. 10/X A
	Registri contabili	b. 10/X B
Scritture giudiziarie bb. 11-14		
	Carte relative alle vertenze giudiziarie	b. 11/XI A
	Produzioni	bb. 12-13/XI B
	Allegazioni	b. 14/XI C
Inventari b. 14		b. 14/XII
Piante Topografiche b. 14		b. 14/XIII
Scritture diverse b. 14		b. 14/XIV
Giornali b. 14		b. 14/XV
Gazzette Ufficiali del Regno d'Italia b. 14		b. 14/XVI

CENNO STORICO SU CASA GAETANI DELL'AQUILA D'ARAGONA

I Caetani (Gaetani), Duchi e Consoli dell'antichissima città di Gaeta, hanno avuto origine dai rami dello Stato Pontificio di Roma e di Anagni (da cui i Gaetani di **Sermoneta** e d'**Aragona**), di Napoli, di Fondi e di Pisa (da cui i Gaetani di Spagna e quelli di Sicilia). Fu verso la fine del secolo XVI che il ramo dei **Sermoneta** cominciò ad adottare l'iniziale latina del cognome (Castani, da *Cajeta*), mentre il ramo d'**Aragona** conservò, quasi ininterrottamente, la radice volgare (Gaetani, da Gaeta).

Questa illustre Casata ha dato i natali a due Pontefici, **Gelasio II** (Giovanni Caetani di Gaeta) eletto il 24 gennaio 1118 e morto il 29 gennaio 1119 e **Bonifacio VIII** (Benedetto Caetani di Anagni) eletto il 24 dicembre 1294 e morto l'11 ottobre 1303, oltre che a Crociati in Terra Santa, numerosi Cardinali, insigni Uomini d'Arme, Viceré di Sicilia e Dignitari di alto rango. Entrambi questi rami discendono da **Giacomo II**, signore di **Sermoneta**, che nel 1360 sposò **Sveva Sanseverino**, signora di **Piedimonte**, da cui ebbe **Jacobello III**, capostipite dei **Sermoneta** e **Cristoforo I**, capostipite dei d'**Aragona** e padre di **Onorato II**, cui Re Ferdinando, con privilegio del 29 ottobre 1466, concesse di aggiungere il predicato d'**Aragona** e di inquartarne l'Arme.

Il nipote *ex filio* di **Onorato II**, **Onorato III**, sposò nel 1493 **Lucrezia d'Aragona**, figlia di Re Ferdinando.

Al primogenito della linea primogenita dei Gaetani d'**Aragona** spettano i titoli di Conte di Alife dal 1149, Duca di Laurenzana dal 1606, Principe di Piedimonte dal 1715, Grande di Spagna di I classe dal 1725, Patrizio Napolitano (cfr. Libro d'Oro, vol. XXVII, a. 2005-2009, pag. 616).

Ramo Terzogenito

Il ramo terzogenito ha origine dal conte **Luigi** (n. 29/09/1777, m. 7/09/1856), secondogenito dell'VIII duca di Laurenzana, don Nicola (n. 1744, m. 1805).

Luigi fu Maresciallo di Campo del Regno delle Due Sicilie e Gentiluomo di corte dei Sovrani Francesco I e Ferdinando II. Dal suo matrimonio con Marianna de'Ferdinando dei marchesi di Villapiana (cfr. Tavole di Livio Gaetani d'Aragona), nacque **Giacomo** (n.25/07/1815, m. 27/01/1883), Colonnello degli Ussari della Guardia Reale e Gentiluomo di Ferdinando II. Questi partecipò, tra l'altro, alla battaglia del Volturno e alla difesa della piazzaforte di Gaeta (1860-1861).

Nel 1861, pur essendogli stato offerto di entrare nell'Esercito Sabaudo, preferì ritirarsi in esilio volontario in Basilicata, nel Comune di Sasso Castalda, in provincia di Potenza, nei feudi della consorte Antonietta Cimaglia. Lì fu nominato Sindaco da Re Vittorio Emanuele II, dal 1866 al 1874. Da Antonietta ebbe Luigi, **Gabriele** e Luisa. Luigi, che sposò Rosa Galasso, non ebbe figli; Gabriele, dal matrimonio con Matilde Giacchetti, ebbe Antonella, Giulia e **Giacomo**. Antonella morì all'età di tre anni; Giulia sposò il professore Salvatore Rossi da cui ebbe Camillo, Tenente degli Ascari, caduto in Africa orientale nel 1936. Giacomo, Cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, fu Direttore Generale delle Accademie e Biblioteche nel Ministero della Pubblica Istruzione. Dal matrimonio celebrato nel 1919 con Caterina dei Marchesi Cimaglia Gonzaga, nacque, nel 1922, l'attuale rappresentante del ramo terzogenito, il conte **Gabriele**, Cavaliere di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, Cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Accademico dei Georgofili, Professore Ordinario di Economia poi Professore Emerito dell'Università Federico II di Napoli. Ha rivestito inoltre le cariche di: Presidente della Camera di Commercio di Potenza(1966-1974), Consigliere Regionale di Basilicata (1970-1975), Sindaco del Comune di Sasso Castalda (1956-1965) e attualmente è Tesoriere dell'Associazione nobiliare e della Commissione Araldico-genealogica per le Province Napolitane del Corpo della Nobiltà Italiana (C.N.I. 1998). Nel 1959 ha sposato a New York Marilyn N. Yanick ed ha un unico figlio, nato nel 1971, **Marco Andrea**, docente della lingua inglese.

La Regia Consulta Araldica ha riconosciuto, per il ramo terzogenito, i seguenti titoli di Conte (m.), Nobile dei Duchi di Laurenzana (m. f.) e **Patrizio Napolitano** (m.). La famiglia Gaetani gode del titolo di Conte per i secondogeniti de' Duchi di Laurenzana.

BIBLIOGRAFIA

Pubblicazioni sui Gaetani

- | | |
|--|--|
| <p>Annuario della Nobiltà Italiana</p> | <p>a. XI, 1889, Pisa, edito presso la direzione del Giornale Araldico Genealogico Diplomatico, 1888, p. 227.</p> |
| <p>Archivio di Stato di Siracusa e
Comune di Sortino, Messina Lidia
e Concetta Corridore a cura di
Candida Gonzaga Berardo</p> | <p>Sortino e la famiglia Gaetani 1477-1796, La Ediprinteditrice, IV Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, mostra documentaria 5-17 dicembre 1988.</p> <p>Memorie delle Famiglie nobili delle Province meridionali d'Italia, vol. II, Tipografia De Angelis, Napoli, 1875-1882, p. 30.</p> |
| <p>De Gubernatis Angelo</p> | <p>Carteggio Dantesco del Duca di Sermoneta, Ulrico Hoepli libraio editore, Milano-Napoli-Pisa, 1883</p> |
| <p>Guarino Gennaro</p> | <p>Componimenti lirici in occasione delle faustissime nozze di S.E. la signora D. Giovanna Mastrilli de' Duchi di Marigliano con S.E. il signor Principe di Piedimonte D. Antonio Gaetani de' Duchi di Laurenzana, Ed. Soci De Bonis e Morelli, Napoli, 1824.</p> |
| <p>L'Araldo – Almanacco nobiliare
del Napoletano</p> | <p>a. XI-1893, Napoli, Enrico Detken libraio editore, 1892, pp.115-123 e Tavola Genealogica.
a. XXXVI-1913, Napoli, Enrico Detken e Rocholl editore, pp.159-165.
a. XXXVIII-1915, Napoli, Enrico Detken e Rocholl editore, pp.139-141.</p> |
| <p>Molinari Francesco Canonico di S.
Maria di Sermoneta</p> | <p>A Cornelia d'Aquino principessa di Castiglione per le nozze con Filippo Caetani principe di Caserta, stampato in occasione del matrimonio di D. Roffredo Caetani principe di Bassiano con la signorina Margherita Chapin, giugno 1642, Manoscritto.</p> |
| <p>Molinari Francesco</p> | <p>Origine dell'antichissima e nobilissima Casa Caetani con i suoi Stati, che possiede, Tipografia del Senato, Roma, 1911. Manoscritto.</p> |
| <p>Spreti Vittorio e collaboratori</p> | <p>Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana, vol. III, Milano, 1930, a. VIII</p> |

Pubblicazioni dei Gaetani

Gaetani d'Aragona Onorato	Istoria generale della Casa Gaetani pel Conte di Castelmola D. Onorato Gaetani d'Aragona , Stabilimento Tipo-Litografico La Minerva di Giacomo Turi e figli, Caserta, 1888.
Gaetani Enrichetta	Alcuni ricordi di Michelangelo Gaetani Duca di Sermoneta raccolti dalla sua vedova(1804-1862) e pubblicati pel suo centenario , II edizione (popolare), Editore Libraio della Real Casa Ulrico Hoepli, Milano, 1904.
Gaetani o Caetani Goffredo	Ricorso presentato alla R. Consulta Araldica in copia legale manoscritta, per tutelare il diritto dell'arme gentilia dei Gaetani d'Aragona , Tipografia del Senato di G. Bardi, Tavole dello Stabilimento A. Liebman e C., Roma, 1915.
Gaetani dell'Aquila d'Aragona Livio	I Gaetani d'Aragona , dattiloscritto, 1975.
Gaetani dell'Aquila d'Aragona Livio	Associazione di famiglia tra i Gaetani d'Aragona , dattiloscritto, 1975.
Gaetani d'Aragona Raffaele	Gaeta – Fondi ed i Gaetani. Notizie – Frammenti storici – Curiosità , Roma, dattiloscritto, 1979.
Gaetani d'Aragona Raffaele	Dai Papi di Avignone allo scisma d'Occidente. Onorato I Gaetani Conte di Fondi , Roma, dattiloscritto, 1980.
Gaetani d'Aragona Raffaele	La Congiura dei Baroni e Onorato II Gaetani Conte di Fondi , Roma, dattiloscritto, 1981.
Gaetani d'Aragona Raffaele	La Spagna – i Viceré ed i Gaetani , Roma, dattiloscritto, 1982.
Gaetani d'Aragona Raffaele	Gelasio II – Bonifacio VIII. Per la verità e per la Storia , Roma, dattiloscritto, 1996.

INTRODUZIONE ALL'INVENTARIO

L'archivio Gaetani dell'Aquila d'Aragona è costituito dal carteggio del ramo terzogenito discendente dal Maresciallo di Campo borbonico Luigi (1777-1856), della già nota famiglia dei Principi di Laurenzana.

Il carteggio è composto da documenti di famiglia, scritture relative all'attività militare del Colonnello Giacomo, corrispondenza, scritture patrimoniali, anche degli ex feudi dei Caracciolo di Brienza in Sasso Castalda e Pietrafusa, atti amministrativi relativi ad acquisti, vendite, rendite, conti sia dei fondi in Sasso Castalda che delle proprietà in Napoli, atti giudiziari etc.

Parte integrante, quindi, dell'archivio sono anche i documenti della famiglia Caracciolo di Brienza ed in particolare del duca Antonio, che sono confluiti attraverso il matrimonio di Antonietta Cimaglia, figlia di primo letto della moglie Maria Rosa Assunta Dumontier, con il conte Giacomo Gaetani (cfr. Tavole genealogiche).

L'attuale proprietario, Conte Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona, consegnò, grazie all'intervento dell'Ispettore archivistico onorario Conte Alessandro d'Aquino di Caramanico, i documenti alla Soprintendenza Archivistica per la Campania per il riordinamento dell'archivio. Attualmente ha espresso la volontà di affidarlo all'Archivio di Stato di Napoli, dove è già depositato l'archivio del ramo primogenito dei Gaetani d'Aragona Principi di Laurenzana.

Il riordinamento, eseguito da chi scrive con la collaborazione delle signore Assunta De Simone e Maria Antonietta Piccolo, è stato realizzato innanzitutto individuando le serie che, sia nel sommario che sulle camice che avvolgono i singoli documenti, sono distinguibili attraverso un numero romano apposto accanto al numero arabo indicante la busta (es. B.1/I); all'interno di ogni busta, talvolta, sono state inserite più serie, per l'esigua quantità di documenti (es. B. 1/I-VI). Talvolta, accanto al numero romano vi è una lettera maiuscola e anche una minuscola che indicano le sotto-serie; poi un numero arabo, relativo ad ogni singolo documento (es. B. 2/VII A a nn. 1- 72).

Quando i documenti di una stessa serie, per motivi di capienza, sono stati conservati in più di una busta, la numerazione, relativa alle singole carte, prosegue nelle buste successive, come nel caso dei documenti personali appartenenti alla serie VII e introdotti nelle buste 2 – 4.

La Corrispondenza è stata ordinata, in ordine cronologico, per personaggi della famiglia Gaetani. Nella sottoserie "Lettere a e di diversi" sono state inserite, in ordine alfabetico, prima le lettere dei Caracciolo di Brienza e dei personaggi imparentati con i Gaetani, poi quelle di tutti coloro che non appartenevano alle due Famiglie.

Gli atti giuridici sono stati suddivisi in tre tipologie: carte relative alle vertenze giudiziarie, produzioni e allegazioni. Le prime sono le documentazioni sciolte, che spesso sono state utilizzate durante le controversie; le produzioni, in altre parole i fascicoli contenenti l'intera documentazione per le cause, sono state riordinate cronologicamente, privilegiando la data di inizio delle controversie; talvolta le cause sono durate anche vent'anni. Spesso i fascicoli prodotti per le controversie mancano di documenti che, probabilmente, sono stati utilizzati in più di una causa e pertanto, alcuni, ritrovati tra le carte sciolte e così inventariati.

Titoli, privilegi e altre onorificenze

Onorato Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 1/I A 1 Trascrizione del Diploma di Ferdinando I d'Aragona che concesse ad Onorato II Gaetani, VI conte di Fondi, logoteta e protonotario del Regno di Napoli, il privilegio d'inquartare con il proprio lo stemma di Casa Aragona e di aggiungere al proprio cognome quello regale.

29/10/1466 Napoli

L'originale è conservato nell'archivio Gaetani di Sermoneta, n. 2059. Il Registro aragonese, che conteneva la trascrizione, fu distrutto nel famoso incendio di S. Paolo Belsito, durante la II guerra mondiale. Notizie desunte dall'opuscolo di Raffaele Gaetani d'Aragona "La congiura dei Baroni e Onorato II Gaetani conte di Fondi". Roma, 1981. Da esemplare di proprietà della biblioteca privata: A. R. d'Aquino di Caramanico. La trascrizione, a stampa, è in lingua latina e italiana.

Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 1/I B 1 Il Cardinale Antonelli, prefetto dei sacri palazzi apostolici, comunicò al conte Giacomo Gaetani che il Papa lo aveva nominato suo Cameriere segreto sopranumerario di spada e cappa.

06/02/1849 Gaeta

- 1/I B 2 Lettera a firma di R. Carrascosa che informò l'aiutante maggiore Giacomo Gaetani di essere stato insignito della Croce di Cavaliere di prima classe del Real Ordine di Francesco I.

04/10/1859 Napoli

- 1/I B 3 Nomina del conte Giacomo Gaetani di Laurenzana a cavaliere di giustizia del Real Ordine Costantiniano.

12/03/1861 Roma

- 1/I B 4 Richiesta del conte (Giacomo) Gaetani al vicario generale della Diocesi di Marsico Novo, Ioseph Cantori Palermo, affinché autorizzi la celebrazione della Santa Messa nella sua casa di Sasso Castalda, godendo già di indulto Apostolico per la città e diocesi di Napoli.

06-07/01/1862 Sasso Castalda

Sulla stessa, l'autorizzazione del Vicario scritta in lingua latina, datata 7 gennaio 1862.

Antonio Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 1/I C 1 Il delegato del Regio Exequatur, Gromassa, autorizzò l'assegnazione di una annua pensione di ducati sessanta, al chierico napoletano Antonio Gaetani.

09/09/1858 Napoli

La concessione fu data con Real Rescritto del 10 febbraio 1858 e, con lettera Apostolica del 6 maggio 1858, fu autorizzato il prelievo della somma dai "frutti e rendite della Chiesa Arcivescovile di Taranto". Antonio era figlio di Raffaele e nipote di Onorato, fratello primogenito di Luigi capostipite del ramo dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana.



Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 1/I D 1 Il sindaco di Sasso Castalda D. De Luca comunicò al conte Luigi Gaetani che era stato nominato
Membro della Giunta Comunale di Statistica. 29/02/1876 Sasso Castalda
- 1/I D 2 Il Cardinale Masotti inoltrò la richiesta dei conti Luigi e Gabriele Gaetani al Vescovo di Potenza e
Marsico per far rinnovare loro l'indulto di oratorio privato concesso in favore di tutta la famiglia nel
1848. Sulla stessa l'autorizzazione del Vescovo, datata 12 gennaio 1887. 26/11/1886 Roma

Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1922)

- 1/I E 1 Diploma di concessione di Cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San
Giorgio concesso dal Gran Maestro S.A.R. il duca di Castro Ferdinando di Borbone due Sicilie, al
conte don Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana. 04/11/1973 Napoli
Il documento è in fotocopione.
- 1/I E 2 Estratto dal Ruolo generale del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme
di Rodi e di Malta; a pagina 116 si leggono i nomi dei conti don Raffaele e don Gabriele Gaetani
dell'Aquila d'Aragona, registrati nel ceto dei Cavalieri di Onore e Devozione. 1997 Roma
Don Raffaele, nato a Filippopoli il 19 febbraio 1908, morto a Roma il 12 novembre 1996 era uno dei componenti della
linea primogenita dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona, cugino di don Gabriele attuale rappresentante della linea terzogenita.
Il documento è in fotocopia
- 1/I E 3 Relazione del presidente della commissione Araldico-genealogica per le Province Napolitane del
Corpo della Nobiltà Italiana, conte Alessandro Raimondo d'Aquino di Caramanico, che approvò la
spettanza dei titoli nobiliari di: Conte (m.), Nobile dei Duchi di Laurenzana (m. f.), Patrizio Napolitano
(m.), Don e Donna, su richiesta del Commissario, conte don Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona. 10/05/2001 Napoli
La richiesta fu inoltrata per il completamento della pratica di riconoscimento della spettanza del titolo di conte, iniziata dal
suo Genitore presso la Consulta Araldica. Il documento è in fotocopione.

Antonio Caracciolo di Brienza

- 1/I F 1 Il cavaliere Antonio Caracciolo dei Principi di Atena e Marchesi di Brienza godendo già di indulto
Apostolico dell'oratorio privato per la città e diocesi di Napoli e nei suoi feudi, supplicò il Sovrano di
concedergli il Regio Exequatur. s.d. (1826) (Napoli)

1/I F 2 Il duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, godendo già di indulto Apostolico dell' oratorio privato per la città e diocesi di Napoli e nei suoi feudi, chiese a Papa Gregorio XVI che autorizzasse la celebrazione della Santa Messa anche un'ora prima dell'aurora e un'ora dopo mezzogiorno. Sulla stessa, l'autorizzazione del Vicario, in lingua latina, datata 17 aprile 1833. 17/04/1833 (Roma)

1/I F 3 Appunto in cui si riportano i privilegi concessi al duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza e sua famiglia, dai Pontefici PP. Leone XII e Gregorio XVI dal 24 gennaio 1826 al 1833. 1833 s.l.

Adelaide, Antonia e Rosa Caracciolo di Brienza

1/I G 1 Papa Gregorio XII concesse, alle sorelle Adelaide, Antonia e Rosa Caracciolo di Brienza, di far celebrare la S. Messa nell'Oratorio privato di Napoli. 23/01/1826 (Roma)

Il Breve, in pergamena, è indirizzato all'Arcivescovo di Napoli e sul retro di lato è appuntato il nome Giuseppe Maria Bruni. Il Papa invitava l'Arcivescovo ad andare a controllare lo stato dell'Oratorio, prima di dare la predetta autorizzazione.

1/I G 2 Papa Gregorio XVI concesse a Adelaide, Antonia e Rosa, sorelle dei cavalieri Caracciolo di Brienza, l'Indulto dell'Oratorio privato nella città e diocesi di Napoli, di poter far celebrare la S. Messa un'ora prima dell'aurora e un'ora dopo mezzogiorno. 10/06/1833 (Roma)

N.B. La concessione del privilegio è scritta sul retro della supplica presentata dalle sorelle.

1/I G 3 Papa Gregorio XVI concesse a Adelaide, Antonia e Rosa, sorelle dei cavalieri Caracciolo di Brienza, che già godevano l'Indulto dell'Oratorio privato per la città e diocesi di Napoli, i seguenti privilegi: l'altare privilegiato per due giorni la settimana per i defunti della loro famiglia; la facoltà di potersi confessare e comunicare nell'Oratorio privato in caso di infermità; di poter far celebrare tre Messe nel giorno della festa del Santo titolare del detto Oratorio; di poter far celebrare la Messa anche nelle feste solenni, eccetto in caso di loro infermità; l'indulgenza plenaria una volta al mese, anche per i loro defunti e in punto di morte; di poter far celebrare la seconda Messa nell'oratorio di campagna da qualunque sacerdote ospite e che il precetto valga a tutte le persone comprese nel suddetto Indulto. 12/06/1833 (Roma)

N.B. Le concessioni dei privilegi sono scritte sul retro delle sei suppliche presentate dalle sorelle. Carte 6.

1/I G 4 Papa Gregorio XVI concesse a Adelaide, Antonia e Rosa, sorelle dei cavalieri Caracciolo di Brienza, che già godevano l'Indulto dell'Oratorio privato per la città e diocesi di Napoli, di poter far celebrare la seconda messa nell'oratorio di campagna e di poter far partecipare alla Santa Messa gli ospiti, i commensali e i familiari. 17/06/1833 (Roma)

N.B. Le concessioni dei privilegi sono scritte sul retro delle suppliche presentate dalle sorelle.

- | | | |
|---------|---|-------------------|
| 1/I G 5 | Papa Gregorio XVI concesse a Adelaide, Antonia e Rosa, sorelle dei cavalieri Caracciolo di Brienza, che già possedevano l'Indulto dell'Oratorio privato per la città e diocesi di Napoli, di poter far celebrare una seconda messa in caso di infermità. | 22/06/1833 (Roma) |
| | N.B. Le concessioni dei privilegi sono scritte sul retro delle suppliche presentate dalle sorelle. | |
| 1/I G 6 | Papa Gregorio XVI concesse alle sorelle Adelaide, Antonia e Rosa Caracciolo di Brienza l'Indulto dell'Oratorio privato nella città e diocesi di Napoli, che nel caso di loro grave malattia e pericolo di vita, avrebbero potuto erigere la Cappella nella loro stanza da letto. | 25/06/1833 (Roma) |
| | N.B. La concessione del privilegio è scritta sul retro della supplica presentata dalle sorelle. | |
| 1/I G 7 | Papa Gregorio XVI concesse a Adelaide, Antonia e Rosa, sorelle dei cavalieri Caracciolo di Brienza, che già godevano l'Indulto dell'Oratorio privato per la città e diocesi di Napoli, l'estensione di detto indulto ai parenti, consanguinei e affini loro coabitanti, anche in caso di loro momentanea assenza. | 26/06/1833 (Roma) |
| | N.B. Le concessioni dei privilegi sono scritte sul retro delle suppliche presentate dalle sorelle. | |

Francesco Giuli Capponi

- | | | |
|---------|---|-----------|
| 1/I H 1 | Volume contenente gli atti relativi al processo nobiliare di Francesco Giuli Capponi, nobile aquilano, con le prove dei quattro quarti. | 1816 s.l. |
| | N.B. I documenti in copia sono datati dal febbraio 1494 (Real Diploma di Alfonso II d'Aragona) al 1816, anno in cui sono stati autenticati molti di essi. L'indice delle scritture comincia con la descrizione di un Breve Pontificio che avrebbe dovuto trovarsi al foglio 2, ma che poi non è stato incluso nel volume. Ai fogli 9 e 49 vi sono disegni di stemmi mentre al foglio 37 il disegno dell'albero genealogico delle famiglie (paterna) Capponi e (materna) Caprini. Allegata la trascrizione dell'atto di matrimonio, datato 20 agosto 1739, tra Alessandro Caprini e Angela Maffei, avi materni di Francesco. | |

Documenti di famiglia

Fedi di battesimo e atti di nascita

- 1/II 1 **Certificato di battesimo di Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona (29/09/1777-1856), figlio di Nicola (1744-1801), principe di Piedimonte, duca di Laurenzana etc. e di Teresa Saluzzo dei duchi di Corigliano.** 29/09/1777 Napoli
Luigi, capostipite della Linea terzogenita dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona, fu battezzato nella Collegiata e Parrocchiale Chiesa di S. Maria Maggiore di Napoli, dall'Ebdomadario Curato don Antonio Volpicelli. Questi rilasciò la copia (che sembra manchi di un rigo o di un foglio) il 23 marzo 1778. Estratta dalle "Scritture delle Piazze nobili", vol. 19 (vol. 4 delle Fedi di Battesimo del Sedile di Nido), fol. 146, conservato nella sezione Diplomatica dell'Archivio di Stato di Napoli, in data 13 agosto 1924 e autenticata dal conte Riccardo Filangieri, all'epoca responsabile della sezione.
- 1/II 2 **Atto di nascita di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (25/07/1815-1882), figlio primogenito del conte Luigi (1777-1856) e di Marianna de Ferdinando.** 25/07/1815 Napoli
Il bimbo fu battezzato nella Parrocchia di Montesanto, in Napoli, nella stessa data. Il documento in copia è stato tratto dalla sezione Amministrativa dell'Archivio di Stato di Napoli, volume degli Atti di Nascita del Comune di Napoli, quartiere Avvocata, anno 1815 n. 3503 fol. 193 tergo, in data 13 ottobre 1936.
- 1/II 3 **Fede di battesimo di Maria Antonia Cimaglia, a firma del reverendo Francesco Manganeli della Parrocchia di S. Liborio. Figlia di Vincenzo e di Rosa Dumontier, nacque il 14 luglio 1814.** 05/04/1834 Napoli
- 1/II 4 **Atto di nascita di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (24/09/1852-1888), figlio di Giacomo (1815-1883) e di Antonia Cimaglia.** 24/09/1852 Napoli
Il bimbo fu battezzato nella Parrocchia di S. Marco di Palazzo, in Napoli, il 25 settembre dello stesso anno. La copia è stata tratta dall'archivio dello Stato Civile del Comune di Napoli, quartiere S. Ferdinando, anno 1852, in data 27 settembre 1883.
- 1/II 5 **Atto di nascita di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (11/03/1887-1947), figlio di Gabriele (1852-1888) e di Matilde Giacchetti.** 11/03/1887 Sasso di Castalda
Copia richiesta al Comune di Sasso di Castalda dal Tribunale di Potenza, l'8 settembre 1948. Sul retro vi è l'autentica della Cancelleria del S.M.O. di Malta effettuata in data 20 ottobre 1988.
- 1/II 6 **Atto di nascita di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona, figlio di Giacomo (1887-1947) e di Caterina dei Marchesi delli Santi Cimaglia Gonzaga.** 27/05/1922 Napoli
Copia richiesta al Comune di Napoli l'8 agosto 1951.
- 1/II 7 **Atto di nascita di Marco Andrea Gaetani dell'Aquila d'Aragona, figlio di Gabriele e di Marilyn Norma Yanich.** Frankfurt am Main (Germania)
Copia richiesta al Comune di Sasso di Castalda il 3 novembre 1994.

Atti di matrimonio

- | | | | |
|-------|---|--|---|
| 1/III | 1 | Estratto dell'atto di promessa di matrimonio tra Antonio Caracciolo di Brienza e Maria Assunta Rosa Dumontier, effettuata nel Comune di Resina, distretto di Napoli.
Antonio figlio di Giuseppe Litterio e della seconda moglie Sofia Ruffo; Maria Assunta Rosa, figlia di Luigi Dumontier. | 04/12/1823 Resina |
| 1/III | 2 | Promessa di matrimonio tra Giacomo Gaetani d'Aragona (1815-1882) e Maria Antonia Cimaglia.
Giacomo, figlio di Luigi e Marianna de Ferdinando; Maria Antonia, figlia di Vincenzo e di Maria Assunta Rosa Dumontier che in seconde nozze sposò Antonio Caracciolo di Brienza. Il documento in copia è stato tratto dal Comune di Napoli. Ufficio di Stato Civile, quartiere S. Ferdinando, in data 14 luglio 1950. | 10/09/1834 Napoli |
| 1/III | 3 | Il Soprintendente Generale degli Archivi, Angelo Granito, dichiarò di aver letto, tra i certificati di matrimonio dell'anno 1834, quello relativo al matrimonio tra Giacomo Gaetani d'Aragona, capitano del 2° Lancieri, e Maria Antonia Cimaglia contratto l'11 settembre 1834, nonché l'autorizzazione del sovrano a contrarre il predetto matrimonio.
Il documento fu richiesto dal Comune di Napoli, sezione S. Ferdinando. Allegata la lettera di trasmissione (s.d.) al conte Giacomo Gaetani, del permesso di matrimonio concesso dal Sovrano. Manca il permesso. | 02/01/1855 Napoli |
| 1/III | 4 | Certificato dell'atto di matrimonio celebrato tra Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1852-1888) e Matilde Giacchetti.
Gabriele, figlio di Giacomo (1815-1882) e di Antonia Cimaglia; Matilde Giacchetti, figlia di Nicola e di Giulia Galasso. Il certificato è stato rilasciato dal Comune Sant'Angelo Le Fratte (PZ) in data 19 maggio 1951. | 28/08/1882 Sant'Angelo Le Fratte (PZ) |
| 1/III | 5 | Atto di matrimonio celebrato tra Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1887-1947) e Caterina delli Santi Cimaglia Gonzaga.
Giacomo figlio dei defunti Gabriele (1852-1888) e Matilde Giacchetti; Caterina figlia del defunto Francesco e di Carmela Piria. Il documento in copia è stato tratto dal Comune di Napoli. Ufficio di Stato Civile, quartiere S. Ferdinando, in data 8 agosto 1951. | 27/09/1919 Napoli |
| 1/III | 6 | Certificato dell'atto di matrimonio celebrato tra Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona e Marilyn Norma Yanick.
Gabriele figlio di Giacomo (1887-1947) e di Caterina dei Marchesi delli Santi Cimaglia Gonzaga. Il certificato fu rilasciato dal Comune Sasso Castalda (PZ) in data 10 agosto 1977. | 03/01/1959 Contea di Manhattan, Stato di New York (USA) |

Atti di morte

- | | | | |
|------|---|--|------------------------------|
| 1/IV | 1 | Atto di morte del cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza, duca di Melito.
Due copie. | 04/04/1838 Napoli |
| 1/IV | 2 | Atto di morte di Antonia Gaetani nata dei marchesi Cimaglia Gonzaga, figlia del defunto marchese Vincenzo e della defunta Maria Assunta Rosa Dumontier, moglie di Giacomo dell'Aquila d'Aragona (1815-1883).
Il documento fu richiesto al Comune di Sasso di Castalda dal figlio conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1842-1907) in data 12 novembre 1883. | 31/05/1879 Sasso di Castalda |
| 1/IV | 3 | Atto di morte di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1815-1883), figlio del defunto Luigi (1777-1856) e della defunta Marianna de Ferdinando.
La morte del Conte fu registrata in data 29 gennaio 1883. La copia del documento fu richiesta al Comune di Potenza il 28 maggio 1951. | 27/01/1883 Potenza |
| 1/IV | 4 | Atto di morte di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1852-1888), figlio del defunto Giacomo (1815-1883) e della defunta Antonia dei Marchesi Cimaglia Gonzaga.
La copia del documento fu richiesta al Comune di Sasso di Castalda dal conte Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n.1922) l'11 giugno 1951. E' allegata fotocopia dell'atto originale. | 19/01/1888 Sasso di Castalda |
| 1/IV | 5 | Atto di morte di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (1887-1947), figlio del defunto Gabriele (1852-1888) e della defunta Matilde Giacchetti.
Il documento, in fotocopia, fu richiesto al Comune di Roma il 30 marzo 1949. | 29/07/1947 Roma |

Tavole genealogiche e stemma

Tavola genealogica della famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona

Linea Terzogenita

LUIGI

Figlio di Niccolò Gaetani d'Aragona, principe di Piedimonte, dei duchi di Laurenzana e di Teresa Saluzzo
 Generale Maggiordomo di settimana di S.M. e Capitano Aiutante Maggiore del Primo Ussari della Guardia reale n. 30/09/1777
 m. 07/09/1856; sposa l'8/02/1805 Marianna de Ferdinando dama di corte della Regina Isabella di Spagna m. 03/04/1859

Giacomo n. 25/07/1815 m. 27/01/1883 sposa l'11/09/1834 Antonia Cimaglia n. 14/07/1814 m. 31/05/1879	Raffaella n. ... m. 19/02/1892 sposa Giacomo Lazzari de' Papini	Michele n. 12/05/1821 m. 06/05/1901 sposa Litteria Colonna Romano	Luisa n. ... m. ... sposa Antonio Romano	Francesco n. 13/11/1825 m. 27/06/1901 sposa 27/03/1856 Rosa Dousmet de Smours	Teresa n. ... m. 1866(?) sposa Cesare Girello marchese di Montrone	Giuseppina n. ... m. ... sposa Ferdinando Nunziante in 2° Francesco Saverio Luvàrà	Carolina n. ... m. ... sposa Domenico Salozzi Castriota	Gabriele n. ... m. ...
---	---	---	---	--	--	---	---	------------------------------

Maria Anna n. 04/07/1847 m. 26/11/1933 sposa 18/07/1864 duca di Castronuovo Messanelli	Maria Antonia n. 03/08/1848 m. 04/05/1925 sposa 18/07/1864 Arturo Carelli Palombi	Luisa n. 04/12/1849 m. ... sposa 20/08/1870 Gregorio Macario	Giuseppe n. 1850 m. 1880	Laura n. 24/02/1851 sposa 22/08/1869 Raffaele Piria	Paolo n. 06/04/1855 m. 30/07/1899 sposa 01/02/1877 Emanuela Caracciolo Stella di S. Eramo
---	---	--	--------------------------------	--	---

Luigi n. 12/08/1842 m. 08/08/1907 sposa nel 1865 Rosa Galasso figlia di Nicola e Giulia	Gabriele n. 23/09/1852 m. 19/01/1888 sposa 28/08/1882 Matilde Giacchetti	Luisa n. ... m. ...	Luigi n. 17/12/1877 m. 12/04/1945 sposa 09/02/1901 Maria Solnis Braunfels	Carmen n. ... m. ... sposa Francesco Cimaglia Gonzaga	Maria Litteria n. ... m. ... sposa Gustavo Mangoni di S. Stefano	Maria n. ... m. ... sposa Tommaso Caravita di Sirignano
--	--	---------------------------	---	---	---	---

Paolo
n. 12/12/1901
sposa 27/01/1921
Francesca dei
Baroni Barracco

Gabriele
n.23/09/1852
m.19/01/1888
sposa
28/08/1882
Matilde
Giacchetti

Antonella
n.17/11/1883
m.../.../1886

Giulia
n. 04/02/1885
m.07/11/1958
sposa
Salvatore Rossi

Giacomo
n.09/09/1887
m.29/07/1947
sposa 27/09/1919
Caterina delli Santi
Cimaglia Gonzaga
figlia di Francesco e
Carmela Piria
n...
m.19/11/1953

Camillo
n...
m.1936

Gabriele
n.24/05/1922
sposa a
New York
03/01/1959
Marilyn Norma
Yanik
n.08/01/1932

Marco Andrea
n. 13/09/1971
in Frankfurt
am Main

Tavola genealogica della famiglia Caracciolo Principi di Atena e Marchesi di Brienza¹

Giuseppe Litterio²

n.07/04/1725 m.02/07/1807 sposa in prime nozze nel 1745 Lavinia Monelli di Francesco duca di Selci (a)³
in seconde nozze nel 1767 Sofia Ruffo (b)

Capitano alutante maggiore del Primo Ussari della Guardia reale

n..30/09/1777 m.07/09/1856 sposa l'8/02/1805 Marianna de Ferdinando dama di corte della Regina Isabella di Spagna m. 03/04/1859

(a) Domenico Antonio n.17/04/1746 m. in età pupillare	(a) Teresa Antonia n.17/02/1747 m.10/08/1767 sposa 1765 Gaetano Sforza Cesarini Duca di Segni	(a) Imara n.02/05/1748 m. in età pupillare	(a) Luigi n.27/07/1749 m. in età pupillare	(a) Michelangelo n.22/05/1750 m. in età pupillare	(a) Vincenzo ⁵ Maria n.30/11/1753 m.06/09/1776	(b) Cataldo ⁶ n.10/05/1768 m.23/01/1834 sposa 01/05/1792 Teresa Serra di Cassano di Luigi	(b) Domenico ⁷ n.16/05/1769 m.07/05/1830 sposa nel 1722 Imara Ruffo	(b) Luigi n.21/02/1771 m.03/08/1772	(b) Marianna n.05/06/1772 m...	(b) Maria Carmela n.16/07/1773 m.03/06/1832 sposa 09/09/1793 Diego Pignatelli di Monteleone	(b) Antonio ⁸ n.11/06/1775 m.03/04/1838 sposa 06/12/1824 Maria Rosa Dumontier di Luigi m. 02/10/1854
					Giuseppe n.01/02/1797 m.03/06/1802	Giulia n.19/11/1798 m.10/09/1875 sposa 19/01/1817 Marzio Gaetano Carafa principe di Colobrano	Maria Giuseppa n.14/10/1794 m.15/12/1794				Antonietta e Rosa figlie di Maria Rosa e Vincenzo Cimaglia

¹ Fabris Francesco, La genealogia della famiglia Caracciolo già pubblicata nella seconda serie delle famiglie celebri italiane di Pompeo Litta, Napoli, editore Detken & Rocholl, Tipografie Richter & C. E. San Giovanni & Figli, (1901), riveduta e aggiornata da Ambrogio Caracciolo, Napoli, tipografia Artigianelli, 1966, tav. IX

² Principe di Atena, marchese di Brienza, nacque a Messina. Comperò la terra di Sasso da Luigi Attardo Capace Minutolo, principe di Ruoti, con regio assenso del 15 maggio 1738. Nel 1758 ereditò dall'ava Teodora Albero il feudo di Pentadutillo.

³ Morì il 27 dicembre 1759. Si precisa che le lettere (a) e (b) sono state utilizzate per indicare i figli di primo letto (a) e di secondo letto (b).

⁴ Sofia Ruffo, della città di Fermo, fu la madre, tra gli altri, di Antonio, duca di Melito, che adottò Antonietta Cimaglia, moglie di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona.

⁵ Gli spettò il titolo di principe di Atena in quanto primogenito.

⁶ Passò a lui il titolo di principe di Atena alla morte del fratellastro Vincenzo Maria; fu ferito la notte del 31 maggio 1808 mentre si ritirava nella sua casa a Pizzofalcone, in Napoli, da un prete che aveva in consegna le sue gioie e il suo danaro e sperava, con la morte del Principe, di resuscitare in possesso.

⁷ Nacque ad Atena, dimorò molti anni a Baronissi, presso Salerno. Lasciò due matrimoni annullati a favore di giovanette povere della parrocchia di Baronissi; i nomi venivano estratti a sorte il 15 agosto di ogni anno.

⁸ Nacque ad Atena, dimorò molti anni a Baronissi, presso Salerno. Lasciò due matrimoni annullati a favore di giovanette povere della parrocchia di Baronissi; i nomi venivano estratti a sorte il 15 agosto di ogni anno.

⁹ Nacque ad Atena, dimorò molti anni a Baronissi, presso Salerno. Lasciò due matrimoni annullati a favore di giovanette povere della parrocchia di Baronissi; i nomi venivano estratti a sorte il 15 agosto di ogni anno.

Alberi genealogici

- 1/V 1 Copia conforme all'originale dell'albero genealogico della terza linea di Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona, conservato nell'Archivio Magistrale della Cancelleria del S.M.O. di Malta, processo genealogico-nobiliare n.1218, in Roma. 20/10/1988 Roma
E' riportata anche l'Arma. La copia è firmata dal Segretario Generale degli Affari Interni Frà Norberto Kinsky.
- 1/V 2 Copia dell'albero genealogico delle quattro linee di Casa Gaetani d'Aragona (sec. XIX-XX), conservato nell'Archivio della Commissione Araldico-Genealogica Regionale per le Province Napolitane, tav. E-LIV bis. s.d.
La data di morte del conte Giacomo (n. 1815) -rimo terzogenito- è errata perché, come risulta dal certificato di morte rilasciato il 28/05/1951, egli morì il 27 gennaio 1883.
- 1/V 3 Copia dell'albero genealogico della terza linea di Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona, arricchito delle cariche istituzionali ricoperte dai componenti la famiglia. s.d.
A penna vi sono appunti dell'ultimo rappresentante della Linea, conte Gabriele Gaetani.

Stemma

- 1/VI 1 Fotografia di uno stemma disegnato per la famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona, realizzato da L. Muccioli in Roma. s.d. Roma
Arma: partito: nel 1° d'Aragona, nel 2° inquartato: nel 1° e nel 3° d'oro a due bande ondate d'azzurro; nel 2° e nel 4° di azzurro all'aquila coronata d'oro. Motto: *Non Confunditur*. Lo stemma esatto è, invece: Arma: partito: nel 1° inquartato: nel 1° e 4° d'oro alla gemella in banda ornata d'azzurro (Gaetani); nel 2° e 3° d'azzurro all'aquila d'argento coronata d'oro (dell'Aquila); nel 2° d'Aragona. Dello stemma corretto si è inserita fotocopia.

Documenti personali

Attività militare – Francesco Ruffo

- 2/VII A 1 Nota della documentazione relativa alle attività svolte dal defunto generale di battaglia Francesco Ruffo (Russo) di Melito al servizio dell'Imperatore, dal 7 maggio 1678 al 12 luglio 1725, presentata alla Regia Camera per ottenere il denaro spettante alla di lui vedova e figlia. s.d.(dopo il 12/07/1725) (Napoli)

Attività militare - Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1777)

- 2/VII B 1 Verbale della Commissione della Giunta di Rimonta per la consegna di "Cassa e Contabilità" al nuovo presidente generale cavalier Giovanni Esperti, in seguito alla morte del tenente generale conte Luigi Gaetani. 30/09/1856 Napoli
- Allegata minuta di una lettera in cui si comunicava, tra l'altro, che il Ministero e Real Segreteria della Guerra aveva deciso di fornire la Giunta di Rimonta, con a capo il colonnello Conte (Luigi) Gaetani affiancato da due ufficiali. La lettera manca di data, firma e destinatario per cui, per logica, è stata messa tra le carte relative all'attività militare di Luigi Gaetani.

Attività militare - Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1815)

- 2/VII C 1 Il tenente generale del Real esercito, Nunziante, scrisse al brigadiere Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, ispettore del Treno di Linea, in merito alla richiesta di ammissione del figlio Giacomo, secondo sergente del Treno di Linea, nelle guardie del corpo del Re. 19/10/1830 Napoli
- Giacomo non fu ammesso per quell'incarico, ma proposto come Alfiere.
- 2/VII C 2 Foglio di "filiazione" del caporale Giacomo Gaetani, graduato da 2° sergente, firmato dal tenente colonnello Conti. 11/01/1831 s.l.
- 2/VII C 3 Stato di servizio del caporale Giacomo Gaetani nel corpo Reale di Artiglieria. Gennaio 1831 s.l.
- Si tratta del curriculum dal 1828 al 1831. Allegata scheda di un cavallo venduto dalla Batteria Artiglieri a Cavallo della Giunta di Rimonta di cui, tra gli altri, faceva parte il conte Giacomo Gaetani. Carte 3
- 2/VII C 4 Il Comando del 2° Reggimento Lancieri scrisse a Giacomo Gaetani per accordargli una somma e il permesso di sposarsi. 25/06/1834 Caserta
- 2/VII C 5 Lettera del direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato, Giuseppe di Brocchetti, a Giacomo Gaetani, alfiere del 2° Reggimento Lancieri, per annunciargli la nomina a secondo tenente del 1° Reggimento Lancieri. 01/03/1839 Napoli

- | | | |
|------------|---|------------------------|
| 2/VII C 6 | Decreto reale di nomina dell'alfiere Giacomo Gaetani a tenente di Cavalleria, con destinazione al primo Reggimento Lancieri.
Il documento è in fotocopiazione. | 01/03/1839 Napoli |
| 2/VII C 7 | Lettera del direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato, Giuseppe di Brocchetti, a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, secondo tenente del 1° Reggimento Lancieri, per annunciargli la nomina a primo tenente nell'arma di Cavalleria. | 24/05/1844 Napoli |
| 2/VII C 8 | Il Comando del 1° reggimento Lancieri al tenente Giacomo Gaetani per comunicargli la decisione del Re di trasferirlo al 2° reggimento Lancieri. | 13/07/1847 Santa Maria |
| 2/VII C 9 | Il Comandante del 2° reggimento Lancieri, conte Giuseppe Statella, ordinò al tenente Giacomo Gaetani di comandare un plotone per un'operazione militare. | 01/05/1848 Napoli |
| 2/VII C 10 | Il Ministro della Real Segreteria di Guerra e Marina, Del Giudice, comunicò al tenente Giacomo Gaetani la decisione del Re di promuoverlo a capitano dell'arma di Cavalleria. | 05/05/1848 Napoli |
| 2/VII C 11 | Il Presidente del Consiglio dei Ministri Pasquale di Cariati, al capitano del 2° Lancieri, Giacomo Gaetani, per comunicargli la sovrana decisione di conferirgli la Croce di Cavaliere di Grazia e Giustizia del Real Ordine Militare di San Giorgio della Riunione. | 27/07/1848 Napoli |
| 2/VII C 12 | Il maresciallo della Giunta di Rimonta del Real esercito, Luigi Gaetani, comunicò al capitano Giacomo Gaetani che avrebbe dovuto sostituire il maggiore Varese, membro della Giunta, durante il periodo di sua assenza.

Luigi era il padre di Giacomo. Allegato conto delle spese sostenute per l'atto di cessione tra il tenente colonnello Varese ed il conte Giacomo Gaetani, a firma del soldato G. Amadi. Sul documento è stato aggiunto: "ridotto a d (uca) ti 14 - 50 -" a firma di G. Russo Galeota. Carte 2 | 01/04/1849 Napoli |
| 2/VII C 13 | Statino paga del capitano del 2° Lancieri, Giacomo Gaetani. | Dicembre 1855 s. l. |
| 2/VII C 14 | Il ministro della Real Segreteria di Stato della Guerra, Carlo Piccenna, comunicò a Giacomo Gaetani la nomina ad aiutante maggiore nell'arma di Cavalleria, con destinazione al 1° Reggimento Ussari. | 22/01/1856 Napoli |

- | | | | |
|---------|----|---|--------------------------------------|
| 2/VII C | 15 | Statini paga dell' aiutante maggiore del 1° Reggimento Ussari della Giunta di Rimonta, Giacomo Gaetani.
Carte 10 | 02-12/1856 s. l. |
| 2/VII C | 16 | Rapporto informativo a firma del capo squadrone delle Guardie d'onore di Principato Ultra, Principe di Tricase, sull'attività del capo plotone Giuseppe Rossi. | 01/04/1857 Napoli |
| 2/VII C | 17 | Antonio Russo chiese, tra l'altro, a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, aiutante maggiore del 1° reggimento Ussari, di firmare alcuni verbali inviatigli dal commissario di guerra Mele e di informarlo sul nome del compratore di un cavallo, venduto dal conte La Tour del 1° Lancieri. | 11/05/1857 S. Maria Maggiore (Capua) |
| 2/VII C | 18 | Antonio Russo, in seguito ad una richiesta di danaro fatta dal maggiore Giacomo Gaetani, per l'acquisto di cavalli per il Sovrano, chiese, per regolarità di servizio, che gli venisse inviato un ordinativo del Re. | 13/05/1857 S. Maria Maggiore (Capua) |
| 2/VII C | 19 | Ricevuta firmata dal capitano Antonio Monticelli per la somma datagli dall'aiutante maggiore del 1° reggimento Ussari, conte Giacomo Gaetani, in seguito alla vendita di un cavallo alla Giunta di Rimonta. | 13/05/1857 Caserta |
| 2/VII C | 20 | Ricevute di pagamenti effettuati da Giacomo Gaetani per l'acquisto di cavalli, per conto della Giunta di Rimonta.
Carte 7 | 14-17/05/1857 Caserta |
| 2/VII C | 21 | Lettera al conte Giacomo Gaetani dall'amico Antonio Russo in cui gli chiede di far firmare al tenente Gentile, alcuni verbali di vendita di cavalli.
Allegata ricevuta rilasciata al conte Gaetani da Gennaro Castaldo per la vendita di dieci cavalli. | 16/05/1857 S. Maria e Maddaloni |
| 2/VII C | 22 | Ricevuta rilasciata all'alfiere Giuseppe Gentile da Francesco Puoti per la vendita di trentatré cavalli. | 26/05/1857 Caserta |
| 2/VII C | 23 | Ricevuta a firma di Antonio Buondonno, aiutante di settimana, per un cavallo acquisito dalla Giunta di Rimonta suppletoria in Caserta. | 26/05/1857 Caserta |
| 2/VII C | 24 | Ricevute per la ricezione di cavalli rilasciate dai Comandi dei Carabinieri a Cavallo di Caserta, dal 2° Reggimento Lancieri di Nola e dal 2° Reggimento Ussari di Caserta al maggiore Giacomo Gaetani, del 1° Reggimento Ussari.
Carte 6 | 14-28/05/1857 Caserta-Nola |

2/VII C	25	Ricevuta a firma di Raffaele (...) per la somma di ducati 450 datagli dal conte Gaetani, del 1° Reggimento Ussari.	02/06/1857 Caserta
2/VII C	26	La giunta di Rimonta di Napoli rilascia quietanza al capitano aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani, per l'acquisto di 113 cavalli.	06/06/1857 Napoli
2/VII C	27	Ricevuta del fattore Giampietro (...) per le spese di mantenimento di cavalli, inviati dal conte La Tour nel Real sito di Carditello.	11/06/1857 Carditello
2/VII C	28	Prospetto dello stato dei muli e cavalli della Giunta di Rimonta distaccata in Gaeta.	12/06/1857 Gaeta
2/VII C	29	Comunicazioni del Comando del 1° Reggimento Ussari a Giacomo Gaetani, aiutante maggiore in Gaeta, relative a vari argomenti di servizio. Carte 6	07-23/06/1857 Caserta
2/VII C	30	Lettera dell'Ufficiale di guardia al Real sito di Capodimonte, inviata al conte Giacomo Gaetani, aiutante maggiore comandante il battaglione del 1° Ussari distaccato in Napoli, per comunicargli un ordine del Sovrano.	23/06/1857 Napoli
2/VII C	31	Quietanza rilasciata al conte Giacomo Gaetani, aiutante maggiore in Gaeta, dal controllo dei Dazi indiretti.	25/06/1857 Gaeta
2/VII C	32	Il tenente colonnello conte La Tour scrisse a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona in merito all'amministrazione dei cavalli da acquistare per la Giunta di Rimonta, chiedendogli anche di sottoporre al Re le sue riflessioni.	27/06/1857 Napoli
2/VII C	33	Lettere del colonnello Nicola Brancaccio inviate dal comando del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale in Caserta, all'aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani, in Gaeta.	26 e 29/06/1857 Caserta
2/VII C	34	Statini paga dell'aiutante maggiore del 1° Reggimento Ussari della Giunta di Rimonta, Giacomo Gaetani. Carte 6.	Gennaio - giugno 1857 s.l.
2/VII C	35	Lettere del colonnello Nicola Brancaccio inviate dal comando del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale in Caserta, all'aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani, in Gaeta. Carte 4	03-14/07/1857 Caserta

- | | | | |
|---------|----|---|---------------------------|
| 2/VII C | 36 | Lettere del Maresciallo di Campo del "Governo Militare della Real Piazza di Gaeta e isole adiacenti" all'aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani.
Carte 3 | 14-17/07/1857 Gaeta |
| 2/VII C | 37 | Comunicazione di un Ordine Sovrano in cui si manifesta la soddisfazione per il comportamento dei due squadroni del 1° e 2° Ussari, comandati dall'aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani, cui si accorda una doppia paga per un giorno. | 20/07/1857 s.l. (Napoli) |
| 2/VII C | 38 | Luigi Giralez scrisse al Conte (Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona) in merito ad alcuni conteggi da presentare al Ministero (della guerra).
Nella lettera, che non è intestata, si fa riferimento anche a 18 ducati dovuti dal Conte al tenente colonnello conte La Tour. Dalla data, dai rapporti con La Tour e dal saluto che gli inviò il maggiore Varese, si è dedotto che si tratta del conte Giacomo, durante la sua attività militare. | 29/07/1857 Napoli |
| 2/VII C | 39 | Statini paga del conte Giacomo Gaetani, aiutante maggiore del 1° Reggimento Ussari della Giunta di Rimonta.
Carte 5 | Luglio-novembre 1857 s.l. |
| 2/VII C | 40 | "Ordini del Comando Generale delle Armi al di qua del Faro", a firma del maresciallo di campo, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, Gaetano Garofalo.
A stampa. | 16-30/11/1857 s.l. |
| 2/VII C | 41 | Statini paga dell'aiutante maggiore del 1° Reggimento Ussari della Giunta di Rimonta, conte Giacomo Gaetani.
Carte 3 | Febbraio-maggio 1858 s.l. |
| 2/VII C | 42 | Conti della spesa effettuata dall'aiutante maggiore Giacomo Gaetani presso il sarto Giuseppe Rosselli, per alcune forniture di abiti e altro sostenute durante il periodo del suo impegno militare.
Carte 2 | 02/07/1858 e s.d. Napoli |
| 2/VII C | 43 | Attestato della malattia di Alessandro Salvatore, soldato nel 2° reggimento Ussari a cavallo.
La dichiarazione fu effettuata dalla moglie, Raffaella Carrara, davanti al notaio Giovanni Raffaele Pietrosanto, in presenza di testimoni. Allegato un certificato del 5 gennaio 1859, rilasciato dal medico Giuseppe de Capua. Carte 2 | 10/01/1859 Lucera |
| 2/VII C | 44 | Lettera del capo squadrone delle guardie d'onore, Triense, al capo plotone Giuseppe Rossi, per congratularsi del servizio di scorta reso al Re il 9 gennaio 1859, da Avellino fino a Pratola. | 14/01/1859 Napoli |

- | | | |
|------------|---|------------------------------------|
| 2/VII C 45 | Disposizioni del conte Statella, maresciallo di campo del 1° reggimento Ussari della Guardia Reale e comandante le truppe riunite in Puglia, in merito allo schieramento degli uomini, in vista dell'arrivo del Sovrano a Manfredonia. | 14/01/1859 s.l. |
| 2/VII C 46 | Elenchi di gentiluomini e gentildonne invitati a Palazzo Reale in occasione del viaggio del Sovrano a Foggia.
Carte 5 | s.d. (gennaio 1859) s.l. |
| 2/VII C 47 | Elenco di persone proposte per accogliere nelle loro case alcune autorità, in vista della visita del Sovrano a Manfredonia. Tra gli ospiti il conte Giacomo Gaetani. | 18/01/1859 Manfredonia |
| 2/VII C 48 | Ordine del comandante della Provincia Francesco Rispoli per il cerimoniale d'accoglienza per il Sovrano e la sua famiglia. | 20/01/1859 Manfredonia |
| 2/VII C 49 | Fascicoletto contenente l'elenco di persone ritenute attendibili e fedeli alla dinastia Borbonica, firmato da Federico Signoretti.
Sull'ultima pagina è allegata una memoria che spiega le ragioni per cui quelle persone furono ritenute devote alla Corona.
Carte 3 | 21/01/1859 Manfredonia |
| 2/VII C 50 | Rapporto telegrafico inviato dal tenente colonnello De Liguori, di Foggia, al conte Giacomo Gaetani, trasmesso dall'Ufficiale Andrea Giuffreda. | 22/01/1859 Manfredonia |
| 2/VII C 51 | Rapporti relativi agli accantonamenti di Foggia, Manfredonia e del distaccamento 1° granatieri, consegnati al conte Giacomo, aiutante maggiore comandante il Battaglione del 1° Ussari in Manfredonia.
Carte 13: di alcuni vi è solo la cartellina esterna. | 15-28/01/1859 Foggia e Manfredonia |
| 2/VII C 52 | Il tenente Emmanuele Fazio scrisse all'aiutante maggiore del 1° Ussari, conte Gaetani dell'Aquila d'Aragona, per informarlo che l'indomani avrebbe dovuto essere d'ispezione al palazzo reale. | 05/04/1859 Caserta |
| 2/VII C 53 | Lettere del tenente generale Massimo Selvaggi al maggiore Giacomo Gaetani per comunicare le disposizioni reali in merito al suo squadrone.
Carte 2 | 29/05/1859 Napoli |
| 2/VII C 54 | Il comando della Guardia Reale autorizzò l'aiutante maggiore Giacomo Gaetani ad inviare dieci soldati ed un caporale al Teatro San Carlo, per fare da comparse. | 07/06/1859 Napoli |

- | | | | |
|---------|----|--|-------------------------|
| 2/VII C | 55 | Lettera di Pasquale Galluzzo all'aiutante maggiore Giacomo Gaetani in merito ai lavori da farsi nelle caserme e scuderie. | 18/06/1859 Napoli |
| 2/VII C | 56 | Copia dell'ordine trasmesso al comando del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale, dal comando generale in persona di S. E. Wial, in cui il Sovrano chiese l'impegno per altri due anni degli uomini dell'esercito reale.
La data si evince dal testo del documento. | (19/06/1859) s.l. |
| 2/VII C | 57 | Comunicazione della promozione del conte Giacomo Gaetani a maggiore dell'arma di Cavalleria. | 20/06/1859 Napoli |
| 2/VII C | 58 | Raffaele Echaury, ufficiale di guardia al Real Sito di Capodimonte, comunicò al conte Giacomo Gaetani, aiutante maggiore e comandante il battaglione del 1° Ussari, che il maresciallo Duca de Sangro lo attendeva per affari di servizio. | 23/06/1859 (Napoli) |
| 2/VII C | 59 | Lettere del tenente colonnello Giovanni De Liguoro all'aiutante maggiore conte Giacomo Gaetani.
Carte 7 | 13-26/06/1859 Caserta |
| 2/VII C | 60 | L'esercito e l'armata invitarono il conte Giacomo Gaetani di Laurenzana, maggiordomo di S. M. il Re, ad intervenire alla Messa di commemorazione di Ferdinando II.
Il Sovrano, nato il 12 gennaio 1810, morì il 22 maggio 1859 e la commemorazione fu celebrata il 22 giugno dello stesso anno. | Giugno 1859 Napoli |
| 2/VII C | 61 | Ordini del Comando del 1° Reggimento Ussari tra cui alcuni firmati dal conte Giacomo Gaetani.
Il primo ordine è accompagnato da una lettera. Carte 22 | Maggio-luglio 1859 s.l. |
| 2/VII C | 62 | Conti dei foraggi del battaglione distaccato in Napoli, inviati al maggiore conte Giacomo Gaetani, comandante il battaglione del 1° Ussari della Guardia Reale.
Carte 6 | 05-07/1859 s.l. |
| 2/VII C | 63 | Stato dell'economia per i foraggi del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale di Napoli.
All'interno un biglietto con disposizioni per un pagamento. Carte 3 | 06-07/1859 Napoli |
| 2/VII C | 64 | Stato degli uomini in forza al 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale.
Carte 2 | 01/07/1859 Caserta |

2/VII C	65	Il consigliere di Stato Satriano e il direttore Garofalo scrissero al comandante Giacomo Gaetani per informarsi se fosse soddisfatto dei generi di sussistenza distribuiti alle truppe e dei foraggi per i cavalli. Carte 2	05-12/07/1859 Napoli
2/VII C	66	Lettere del colonnello Giacomo Spiriti al maggiore Giacomo Gaetani. Carte 7	10-19/07/1859 Caserta
2/VII C	67	Elenco delle medicine somministrate ai soldati nel mese di luglio 1859. Carte 3	01-30/07/1859 Napoli
2/VII C	68	Elenco delle medicine somministrate ai cavalli del 1° Reggimento Ussari, nel luglio 1859.	02-31/07/1859 Napoli
2/VII C	69	Statini paga del maggiore del 1° Reggimento Ussari della Giunta di Rimonta, conte Giacomo Gaetani. Carte 3	Agosto-ottobre 1859 (Napoli)
2/VII C	70	Nota degli "oggetti costruiti per conto del Signor Maggiore Conte Giacomo Gaetani dal Pellajo Giuliano".	18/12/1859 Napoli
3/VII C	71	Ricevute per l'acquisto di cavalli a firma di Giacomo Gaetani. Carte 2	03/01/1860 Roma
3/VII C	72	Ricevuta a firma di Corradino Lombardi per la vendita di due mule al presidente della Giunta di Rimonta, Giacomo Gaetani.	07/01/1860 Mola di Gaeta
3/VII C	73	Il ministro Carbonelli ordinò al colonnello Giacomo Gaetani di recarsi a Cisterna per dar seguito ad un contratto con il signor Francesco Piacentini, in merito alla vendita in blocco di tutti i cavalli, provenienti dall'armata disciolta, alla Santa Sede per l'armata pontificia. Al Colonnello fu data facoltà di concordare anche il prezzo dei cavalli.	17/01/1860 Roma
3/VII C	74	Il Comando generale ordinò al maggiore Giacomo Gaetani di sostituire il maggiore Giovanni D'Orgemont nell'incarico di direttore della scuola di scherma di Napoli.	29/01/1860 s.l. (Napoli)
3/VII C	75	Il direttore generale delle scuole di scherma, ammiraglio Leopoldo del Re, comunicò al maggiore Giacomo Gaetani la nomina a direttore, nella sede di Napoli.	01/02/1860 Napoli

- | | | | |
|---------|----|---|----------------------------|
| 3/VII C | 76 | Ricevuta del tenente Giuseppe Imperiali per la somma anticipatagli dall'Amministrazione del I reggimento Ussari. | 16/02/1860 Roma |
| 3/VII C | 77 | Statini paga del maggiore Giacomo Gaetani del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale, per i mesi di gennaio e marzo 1860. | Gennaio-marzo 1860 s.l. |
| 3/VII C | 78 | Richiesta firmata dal colonnello Giovanni del Dignaro, del Comando del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale, al Quartiere Mastro del Corpo, in cui si invitò a rimettere il borderò di alcuni soldati, per dar loro un anticipo sulla paga. | 20/06/1860 Napoli |
| 3/VII C | 79 | Lettere del colonnello Vincenzo Varese che invitò il maggiore Giacomo Gaetani a recarsi in Puglia per l'acquisto di muli e inviò i "lasciapassare" per il viaggio.
Carte 2 | 27-28/07/1860 Napoli |
| 3/VII C | 80 | Il Comandante del I reggimento Ussari, colonnello Giovanni del Dignaro, ordinò al maggiore Giacomo Gaetani di spostarsi subito perché destinato alla Commissione della Giunta di Rimonta. Con altra missiva s'inviarono i "passi" per lui ed il suo assistente.
Carte 2 | 28/07/1860 Napoli |
| 3/VII C | 81 | Fogli attestanti la presenza in servizio di alcuni militari, firmati dal Consiglio di amministrazione del I reggimento Ussari della Guardia Reale, di cui faceva parte il maggiore Giacomo Gaetani.
Per il mese di gennaio vi è il giorno 1. per luglio vi sono i fogli dell'1 e del 27. Carte 3 | Gennaio-luglio 1860 Napoli |
| 3/VII C | 82 | L'Intendente della provincia di Capitanata scrisse al maggiore Giacomo Gaetani in merito all'acquisto di muli. | 01/08/1860 Foggia |
| 3/VII C | 83 | Lettera inviata al colonnello Vincenzo Varese in merito all'acquisto di muli e cavalli.
Manca la firma. | 01/08/1860 Foggia |
| 3/VII C | 84 | Lettera a Giacomo Gaetani, tenente colonnello del 1° reggimento Ussari, a firma del colonnello comandante le armi Francesco Rispoli, per informarlo dell'incarico di acquistare muli e cavalli, pronti per il servizio. | 01/08/1860 Foggia |
| 3/VII C | 85 | Lettera al maggiore Giacomo Gaetani, firmata dal colonnello Francesco Rispoli perché disponesse la custodia degli animali che avrebbe dovuto acquistare. | 02/08/1860 Foggia |

3/VII C 86	Lettera al "Colonnello comandante le armi" in merito alle disposizioni sull'acquisto di cavalli. Firma illeggibile. Probabilmente il destinatario fu il colonnello Francesco Rispoli.	02/08/1860 Foggia
3/VII C 87	Lettera al maggiore Giacomo Gaetani, firmata dal colonnello Francesco Rispoli che gli comunicò il numero di soldati messi a sua disposizione.	02/08/1860 Foggia
3/VII C 88	Lettera al maggiore Giacomo Gaetani da parte del colonnello Vincenzo Varese che gli comunicò l'ordine di acquisto di muli e cavalli.	02/08/1860 Napoli
3/VII C 89	Ricevute di pagamento per la vendita di quattro muli e due cavalli a firma dei signori Pasquale Buonomo e Giuseppe Flumeri. Le ricevute sono sullo stesso foglio.	03/08/1860 Foggia
3/VII C 90	Lettera dell'ufficiale del Real telegrafo elettrico, Nicola Ferraro, al maggiore Giacomo Gaetani per comunicargli l'ordine di rientrare in Napoli.	05/08/1860 Ariano
3/VII C 91	Lettera del colonnello Giovanni del Dignaro al tenente colonnello Giacomo Gaetani, per comunicargli di aver ricevuto i suoi fogli di via.	07/08/1860 Napoli
3/VII C 92	Il Ministro della Real Segreteria di Guerra scrisse al maggiore Giacomo Gaetani per comunicargli la nomina a tenente colonnello.	07/08/1860 Napoli
3/VII C 93	Il colonnello Giovanni del Dignaro scrisse al tenente colonnello Giacomo Gaetani per comunicargli la decisione di fargli continuare il servizio presso la commissione della Giunta di Rimonta, benché facesse parte del I reggimento Ussari.	12/08/1860 Napoli
3/VII C 94	Dare del tenente colonnello Giacomo Gaetani alla fabbrica di Vincenzo Durante per gli acquisti e gli aggiusti effettuati dall'ottobre 1859 all'agosto 1860.	29/08/1860 Napoli
3/VII C 95	Lettera dell'ufficiale Domenico Lenzi al tenente Roberto Winspeare per inviargli, tra l'altro, la rendita semestrale a lui spettante.	06/09/1860 Napoli
3/VII C 96	Ordine di S.M. il Re al Comandante della Piazza di Sessa Aurunca. N.B. A lato due appunti a firma di Giacomo Gaetani.	07/09/1860 Sant'Agata
3/VII C 97	Ordine di S.M. il Re al maresciallo Milone su un compito da affidare al tenente colonnello Giacomo Gaetani.	10/09/1860 Gaeta

3/VII C	98	Schede degli animali di scarto dell'esercito. Carte 5	12/09/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	99	Autorizzazioni del maresciallo di campo Riccardo de' Sangro al tenente colonnello Giacomo Gaetani.	14/09/1860	Gaeta
3/VII C	100	Stato di servizio del capitano Giuseppe Querbo.	14/09/1860	Capua
3/VII C	101	Verbali della Giunta di Rimonta per gli animali di scarto dell'esercito, firmati anche dal tenente colonnello Giacomo Gaetani. Carte 14	12-16/09/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	102	Copie dei verbali originali, rimasti al comando militare di Potenza, relativi all' acquisto di cavalli e muli per l'esercito reale. Carte 20	19/09/1860	Gaeta
3/VII C	103	Il Direttore della Segreteria di Guerra comunicò gli ordini del Sovrano al tenente colonnello Giacomo Gaetani.	20/09/1860	Gaeta
3/VII C	104	Conteggio dei muli acquistati per l'esercito.	20/09/1860	Gaeta
3/VII C	105	Copie dei verbali di acquisto di cavalli e muli per l'esercito reale, autenticate dal Segretario Comunale. Gli originali furono inviati alla Tesoreria generale di Napoli. Carte 20.	19-20/09/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	106	Ricevute per muli venduti dal presidente della Giunta di Rimonta Giacomo Gaetani. Carte 9	18-22/09/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	107	Telegramma inviato dal maresciallo Statella al tenente colonnello Giacomo Gaetani, perché si presentasse per ricevere ordini del Re.	22/09/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	108	Il sottintendente Longo Vinchiaturò inviò al tenente colonnello Giacomo Gaetani, copia di comunicazione della Sottintendenza del distretto di Gaeta ai Sindaci, in merito all'acquisto di cavalli e muli per il Real esercito. Carte 2	23/09/1860	Mola di Gaeta

3/VII C 109	Schede di cavalli e muli riformati e venduti, firmate dal maggiore Giacomo Gaetani. Carte 20	01-24/09/1860 Gaeta
3/VII C 110	L'Intendenza generale dell'esercito scrive al tenente colonnello Giacomo Gaetani per ottenere chiarimenti su fatti relativi a cavalli e muli.	28/09/1860 Napoli
3/VII C 111	Lettere del Comando del 1° Reggimento Ussari, della Sottintendenza del Distretto di Gaeta, dell'Ispezione della Cavalleria di Linea e del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra, al presidente della Giunta di Rimonta conte Giacomo Gaetani, nel periodo in cui fu tenente colonnello degli Ussari. N.B. Le lettere sono firmate rispettivamente da: Giovanni del Dignaro, Longo Vinchiaturò, Giuseppe Statella, Antonio Ulloa, e dal Ministro Francesco Casella. Di alcune lettere vi sono anche le fotocopie. Carte 25	16-30/09/1860 Mola di Gaeta e Gaeta
3/VII C 112	Ricevute di animali acquistati dalla Giunta di Rimonta e dal deposito del reggimento Carabinieri a Cavallo. Carte 4	26-30/09/1860 Gaeta
3/VII C 113	Ricevuta per un cavallo acquistato per la batteria da campo.	01/10/1860 Gaeta
3/VII C 114	Verbali di cavalli riformati. Carte 15	01-05/10/1860 Gaeta
3/VII C 115	Ricevuta dell'alfiere del 2° squadrone di Gendarmeria, Domenico Sambrelli, relativa alla somma a lui spettante.	05/10/1860 Sora
3/VII C 116	Scheda di servizio del capitano Luigi Mazzoni.	07/10/1860 s. l.
3/VII C 117	Elenco dei cavalli acquistati per l'esercito reale. Carte 2	09/10/1860 Sessa
3/VII C 118	Buono di foraggi per puledri della Giunta di Rimonta.	09/10/1860 Gaeta
3/VII C 119	Comunicazione del tenente sottocomandante Antonio Russo, al colonnello conte Giacomo Gaetani.	09/10/1860 Mola di Gaeta
3/VII C 120	Comunicazione del maresciallo Caracciolo al tenente colonnello Giacomo Gaetani.	10/10/1860 Mola di Gaeta

3/VII C	121	Ricevute della Giunta di Rimonta per noleggio vettura. Carte 2	11/10/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	122	Ricevuta del deposito del Reggimento Cacciatori a cavallo, per 130 puledri avuti dalla Giunta di Rimonta.	13/10/1860	Gaeta
3/VII C	123	Buono per un puledro.	15/10/1860	Gaeta
3/VII C	124	Scheda di cavalli assegnati al Reggimento Cacciatori a cavallo. La scheda è firmata dal capitano Michele Luisi e dal colonnello Stefano Mini.	16/10/1860	Gaeta
3/VII C	125	Lettera del capitano comandante il distaccamento del Treno, Raffaele Stornajolo, al tenente colonnello Giacomo Gaetani, in cui comunicò di aver ricevuto 20 muletti acquistati dalla Giunta di Rimonta In 2 copie	17/10/1860	Gaeta
3/VII C	126	"Notamento degli individui che si propongono..." per la Giunta di Rimonta. N.B. Il documento è danneggiato nella parte alta per cui non si legge parte dell'intestazione; manca, inoltre, la firma ma dovrebbe appartenere al conte Giacomo.	22/10/1860	Mola
3/VII C	127	Lettera dell'ispettore di Cavalleria di linea, Giuseppe Statella, al tenente colonnello Giacomo Gaetani "circa le somme da versarsi alla cassa di campagna".	22/10/1860	Gaeta
3/VII C	128	Schede di cavalli riformati. Carte 11	21-23/10/1860	Gaeta
3/VII C	129	Ricevuta di animali avuti dalla Giunta di Rimonta per la riforma.	23/10/1860	
3/VII C	130	Comunicazione di servizio al tenente colonnello Giacomo Gaetani, firmata dal maresciallo di campo R. Afan de Rivera.	23/10/1860	Gaeta
3/VII C	131	Il consiglio di amministrazione della Guardia Reale comunicò al consiglio di amministrazione della Giunta di Rimonta il trasferimento del capitano Luigi Mazzoni.	23/10/1860	Mola di Gaeta
3/VII C	132	Ricevute per cavalli e puledri assegnati dalla Giunta di Rimonta a vari squadroni. Carte 9	13-26/10/1860	Gaeta

3/VII C	133	Schede di cavalli della Giunta di Rimonta consegnati al maggiore Sorrentino.	26/10/1860 Gaeta
3/VII C	134	Buono per razioni di foraggio fornite ad alcuni distaccamenti militari. Carte 3	19-28/10/1860 Gaeta
3/VII C	135	Il capo ufficio del Real ufficio elettrico, Domenico Buongiovanni, scrisse per conto del capitano Carrelli al colonnello Giacomo Gaetani per ottenere varie informazioni.	30/10/1860 Mola di Gaeta
3/VII C	136	Lettere dei Depositi di cavalleria Riuniti, del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra, dell'Ispezione della Cavalleria di Linea, Comando della batteria n 1 di Artiglieria a Cavallo, Consiglio di Amministrazione del 2° Reggimento Ussari della Guardia Reale, Ispezione e Comando della Gendarmeria Reale e Comando Generale delle armi al di qua del Faro, al presidente della Giunta di Rimonta conte Giacomo Gaetani, nel periodo in cui fu tenente colonnello degli Ussari. N.B. Le lettere sono firmate rispettivamente da: Antonio Russo, Francesco Casella, Giuseppe Statella, Domenico Buongiovanni, G. Ofan de Rivera, Antonio Ulloa, Francesco Dentice Accadia Colonna, Caracciolo, Francesco Carrelli. Di alcune lettere vi sono anche le fotocopie. Carte 33	01/10;01/11/1860 Gaeta, Garigliano, Capua
3/VII C	137	Il direttore della Segreteria di Guerra, Antonio Ulloa, comunicò al tenente colonnello Giacomo Gaetani l'ordine di trasferimento dei cavalli in Fondi.	01/11/1860 Gaeta
3/VII C	138	Il comandante del deposito generale di Cavalleria, colonnello Antonio Russo scrisse al presidente della Giunta di Rimonta, colonnello Giacomo Gaetani, per informarlo di aver ricevuto un cavallo.	02/11/1860 Caserta
3/VII C	139	Il generale Giovanni del Dignaro scrisse al colonnello Giacomo Gaetani affinché si portasse in Frascati con i cavalli destinati al pascolo. Il documento è danneggiato sul margine in alto e non si legge il giorno; ma l'ordine potrebbe essere stato inviato tra il 4 e il 5 novembre in quanto il documento successivo, datato 6 novembre, è una ricevuta rilasciata al Colonnello per cavalli al pascolo.	(04)/11/1860 Frascati
3/VII C	140	Il signor Antonio Salvini firmò al presidente della Giunta di Rimonta, Giacomo Gaetani, una ricevuta per 114 cavalli da pascolare nella sua terra.	06/11/1860 s.l.
3/VII C	141	Il tenente Roberto Winspear comunicò al colonnello Giacomo Gaetani i movimenti di chiusura di cassa, in vista della sua collocazione a riposo.	09/11/1860 s.l.
3/VII C	142	Il tenente Giovanni del Dignaro scrive al tenente colonnello Gaetani per comunicargli la nomina a Colonnello del 1° Reggimento Ussari.	15/11/1860 Frascati

3/VII C 143	Certificazione del ritrovamento di 2 cavalli dell'armata napoletana.	17/11/1860 Roma
3/VII C 144	Il tenente Roberto Winspear scrisse al colonnello (Giacomo Gaetani) per comunicargli tra l'altro che, dovendo lasciare il reggimento, era pronto a passare le consegne della sua gestione.	24/11/1860 Roma
3/VII C 145	Relazione del Consiglio di amministrazione del I° Reggimento Ussari della Guardia Reale, sulla somma esistente in cassa, verificata in seguito all'andata via del "Quartier Mastro" Roberto Winspeare.	25/11/1860 Frascati
3/VII C 146	Il generale di brigata del corpo d'occupazione in Italia, Rudonel, al colonnello Giacomo Gaetani per comunicargli l'autorizzazione a recarsi a Roma. In lingua francese.	30/11/1860 Velletri
3/VII C 147	Il colonnello Giovan Battista Della Rocca comunicò al colonnello Giacomo Gaetani di aver ricevuto lo stendardo del reggimento, da consegnare al Sovrano.	07/12/1860 Roma
3/VII C 148	Il maggiore Vincenzo Bauher scrisse al generale Grenet in merito all'acquisto degli animali infermi, proposti per la vendita. A margine un appunto datato Roma 8 dicembre 1860 firmato dal colonnello Della Rocca in cui si incaricò il colonnello Gaetani per la trattativa.	07/12/1860 Velletri
3/VII C 149	Lettera inviata al colonnello Giacomo Gaetani per informarlo della necessità di vendere trenta cavalli a causa del trasferimento del Reggimento I° Dragoni. Allegate schede di cavalli da vendere, riformati e venduti, firmate dal colonnello Giacomo Gaetani. Carte 37	01-15/12/1860 Albano
3/VII C 150	Il generale Carlo Grenet chiese al generale Ruiz di disporre il trasporto di alcuni cavalli e muli da Velletri a Genzano.	16/12/1860 Velletri
3/VII C 151	Il colonnello Giacomo Gaetani autorizzò il maniscalco Giacomo Consolo, della Giunta di Rimonta, a prelevare alcuni puledri. Sullo stesso foglio la traduzione in francese. Sul retro la ricevuta del maresciallo datata 22 dicembre 1860.	18/12/1860 Albano
3/VII C 152	Stato dei cavalli requisiti nel distretto di Sora per la Compagnia d'armi della Sicilia.	23/12/1860 Cisterna

3/VII C	153	Verbalì delle vendite di cavalli programmate dal 26 dicembre 1860 al 7 gennaio 1861, autorizzate dall'aiutante Generale del Re, Francesco Borbone conte di Frasson. Carte 3	24/12/1860 s.l.
3/VII C	154	Il presidente della Giunta di Rimonta Giacomo Gaetani autorizzò la vendita di due cavalli con morsa.	25/12/1860 Roma
3/VII C	155	Il generale delle truppe napolitane dello Stato Pontificio, Antonio Echaniz, scrisse al colonnello Giacomo Gaetani in merito ai cavalli requisiti in Sora, per la compagnia d'armi di Sicilia.	25/12/1860 Velletri
3/VII C	156	Ricevuta di 5 cavalli della Cavalleria napoletana, a firma del colonnello Giacomo Gaetani.	28/12/1860 Roma
3/VII C	157	Ricevute firmate dal colonnello Giacomo Gaetani per l'acquisto di un totale di duecento cavalli. Carte 3	24-28/12/1860 Roma
3/VII C	158	Ricevuta firmata dal colonnello Giacomo Gaetani per cinquantadue cavalli della Cavalleria napoletana, venduti all'asta pubblica.	29/12/1860 Roma
3/VII C	159	L'aiutante generale del Sovrano, Francesco Borbone conte di Frasson, scrisse al colonnello Giacomo Gaetani in merito alla somma ricavata dalla vendita di cavalli.	29/12/1860 Roma
3/VII C	160	L'aiutante generale del Sovrano, Francesco Borbone conte di Frasson, scrisse al colonnello Giacomo Gaetani in merito ai cavalli ritirati dagli accampamenti delle truppe francesi.	29/12/1860
3/VII C	161	Schede di cavalli riformati e venduti, firmate da vari responsabili. Carte 89	01-31/12/1860 Albano
3/VII C	162	Giunta di Rimonta napoletana: stati degli animali venduti tra il 14 e il 31 dicembre 1860, su disposizione del tenente colonnello Giacomo Gaetani. Carte 7	14-31/12/1860 Genzano
3/VII C	163	Attestato di morte di un cavallo della Rimonta Napolitana, rimasto a Frascati perché malato.	31/12/1860 Frascati
3/VII C	164	Ricevuta firmata dal presidente della Giunta di Rimonta, colonnello Giacomo Gaetani, per l'acquisto di quarantanove cavalli dal fornitore delle Truppe Napolitane, signor Giansanti.	31/12/1860 Velletri

3/VII C	165	Ricevuta della signora Viola Caspero per aver venduto una mula al presidente della Giunta di Rimonta, conte Giacomo Gaetani.	1860	Mola
3/VII C	166	Elenco della documentazione amministrativa e di servizio consegnata, per ordine del Sovrano Francesco II, al ministro Principe di Altomonte.	1860	Roma
4/VII C	167	Schema dei militari in forza al momento dello scioglimento del 2° Reggimento Lancieri.	04/01/1861	Frascati
4/VII C	168	Schema della vendita di cavalli e muli programmata dal 9 al 19 gennaio 1861 e autorizzata dall'aiutante generale del Re, Francesco Borbone Frasson.	05/01/1861	Roma
4/VII C	169	Il colonnello presidente della Giunta di Rimonta, Giacomo Gaetani, rilasciò al signor Ferri ricevuta per la consegna di ventinove cavalli e diciannove muli, venduti dal signor Giansanti.	07/01/1861	Frascati
4/VII C	170	Lettera del generale del corpo d'occupazione francese in Italia, Ridorùs, al colonnello Giacomo Gaetani in cui gli comunicò il recupero di un cavallo dell'armata napoletana, venduto illegalmente da un disertore. In lingua francese.	15/01/1861	Albano
4/VII C	171	Lettera inviata al tenente colonnello conte Giacomo Gaetani, incaricato dalla Brigata Generale, in Roma, della vendita dei cavalli delle Reali Truppe Napolitane.	15/01/1861	Roma
4/VII C	172	Giunta di Rimonta napoletana: stati degli animali venduti tra il 2 e il 19 gennaio 1861, su disposizione del tenente colonnello Giacomo Gaetani. Carte 11	02-19/01/1861	Genzano
4/VII C	173	Verbali dello stato dei cavalli venduti dalla Giunta di Rimonta, dal 1° Reggimento Lancieri -3°, 4°, 5° squadrone- e dal 2° Reggimento Ussari ai signori Francesco Viti, Francesco Nardini, Storbinetti, Cincinelli e Benbitter. I verbali sono firmati da vari Ufficiali di cui si riportano solo le firme in ordine alfabetico: Giuseppe Acerbo, Giuseppe Capece Galeota, Francesco Caputo, Giuseppe de Simone, Federico di Mauro, Carlo di Stujer, Raffaele Farina, Vincenzo Forte, Eduardo e Giovan Lino Lucchi, B. Marescotti, Luigi Mazzoni, Gino Orfano Rivera, Luigi Russo, Giuseppe Sorrentino, Francesco Spina, Errico Statella. Allegate ricevute di cavalli venduti, firmate dal presidente della Giunta di Rimonta colonnello Giacomo Gaetani. Carte 16	05-19/01/1861 e s.d.	Roma
4/VII C	174	Incartamento contenente le ricevute di cavalli acquistati dal fornitore delle Truppe Napolitane, signor Giansanti, firmate dal presidente della Giunta di Rimonta colonnello Giacomo Gaetani. Carte 7 compreso l'involucro.	02-21/01/1861	Roma, Frascati, Genzano

4/VII C 175	Biglietto per il conte Gaetani in cui si comunicava l'avvenuta denuncia di un furto di cinque cavalli dell'armata napoletana, nella tenuta di Forno Nuovo. Firma illeggibile	21/01/1861 Roma
4/VII C 176	Stato di consistenza di cavalli con schema di provenienza e schema di assegnazione ai vari reggimenti. Carte 3	13; 21-22/01/1861 s.l.
4/VII C 177	Relazione e conteggio delle spese sostenute per la cura di 19 cavalli, presentata dal sig. Rocco Caroccia. Sulla stessa la ricevuta per il saldo della spesa a firma del colonnello Giacomo Gaetani.	30/01/1861 Roma
4/VII C 178	Il soldato Antonio De Mariano dichiarò di aver ricevuto dal colonnello del 1° Reggimento Ussari, conte Gaetani, l'estratto di un'iscrizione sul Gran Libro del debito consolidato.	26/02/1861 Roma
4/VII C 179	Il Ministero e Real Segreteria di Stato richiese al colonnello Giacomo Gaetani un resoconto dei materiali esistenti nei diciotto corpi di cavalleria.	27/02/1861 Roma
4/VII C 180	Il Ministero e Real Segreteria di Stato richiese al colonnello Giacomo Gaetani un elenco di tutti gli ufficiali e truppe che avrebbero dovuto ricevere la medaglia commemorativa "dell'ultima campagna".	06/03/1861 Roma
4/VII C 181	Il ministro delle Finanze Carbonelli scrisse al colonnello Giacomo Gaetani, presidente della Giunta di Rimonta, in merito allo stato dei cavalli e dei muli requisiti. Vi è anche la fotocopia della lettera.	07/03/1861 Roma
4/VII C 182	Fotocopia della lettera inviata al colonnello ussaro Giacomo Gaetani dal Generale direttore della guerra, per comunicargli la promozione a Colonnello dell'arma di Cavalleria.	18/03/1861 Roma
4/VII C 183	Passaporto del colonnello Giacomo Gaetani rilasciato dall'Ambasciata di Francia in Roma. In lingua francese. Sul retro i timbri apposti tra il 2 e l'8 maggio 1861	18/03/1861 Roma
4/VII C 184	Minuta della lettera inviata dal colonnello Giacomo Gaetani al generale Ulloa, in vista di un suo ritorno in Napoli.	04/05/1861 Roma
4/VII C 185	Stato di servizio del colonnello Giacomo Gaetani.	10/05/1861 Napoli
4/VII C 186	Atto di adesione del colonnello Giacomo Gaetani al governo del re Vittorio Emanuele di Savoia.	10/05/1861 Napoli

- | | | | | |
|---------|-----|--|-------------|-------------|
| 4/VII C | 187 | Autorizzazione rilasciata dal comandante della provincia e piazza di Napoli Ricotti al trasferimento del tenente colonnello Giacomo Gaetani, nella sede di Portici.

N.B. Sul documento era stato sbagliato il grado spettante a Giacomo, corretto poi nell'annotazione a sinistra. Sulla busta vi è il sigillo. | 07/06/1861 | Napoli |
| 4/VII C | 188 | "Carta di passaggio" rilasciata dalla Questura di Napoli al conte Giacomo Gaetani e alla sua famiglia. | 14/09/1861 | Napoli |
| 4/VII C | 189 | Il Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra al colonnello conte Giacomo Gaetani, presidente della Giunta di Rimonta, per autorizzarlo a procedere alla vendita di alcuni cavalli.

L'anno potrebbe essere il 1861. | s.d. (1861) | Roma |
| 4/VII C | 190 | Elenco di nominativi di militari del 1° Reggimento Ussari della Guardia Reale. | 1861 | s.l. |
| 4/VII C | 191 | Schede dello stato dei cavalli firmate dal colonnello Giacomo Gaetani.

Le schede sono state suddivise in: cavalli proposti per la vendita dal 3° Reggimento Dragoni, dal 2° Reggimento Lancieri, dal 2° Reggimento Ussari della Guardia Reale; cavalli proposti per la riforma; cavalli requisiti dalla Giunta di Rimonta. Carte 56 | s.d. (1861) | s.l. |
| 4/VII C | 192 | Lettera al conte Giacomo Gaetani dal fratello Michele che gli annunciò l'arrivo del decreto sulla pensione di Maggiore. | 07/04/1862 | (Napoli) |
| 4/VII C | 193 | Il fratello Michele scrisse a Giacomo per sapere alcune informazione in merito al grado di colonnello da lui ottenuto, si congratulò per l'attività che stava svolgendo in "provincia" e lo rassicurò riguardo al futuro con la famiglia in Napoli. | 04/09/1862 | (Napoli) |
| 4/VII C | 194 | Il comandante le truppe in Basilicata, colonnello Bonvicini, chiese al conte Giacomo Gaetani, colonnello "in ritiro", se poteva recarsi a Potenza, dove gli avrebbe comunicato alcune "cose di pubblico interesse". | 11/10/1862 | Potenza |
| 4/VII C | 195 | Il signor Salvatore Palumbo scrisse a Orlando (...) in merito alla procedura da eseguire per convalidare un documento del conte (Giacomo) Gaetani da inviare, in seguito, all'amministrazione militare. | 20/10/1862 | s.l. |
| 4/VII C | 196 | Francesco Caputo al conte Giacomo Gaetani per comunicargli un disguido avvenuto con l'Intendenza dell'Esercito, per il mancato invio di un documento. | 27/10/1862 | Santa Maria |

- 4/VII C 197 Lettera di Matteo de Rosa al conte Giacomo Gaetani per chiedere una regolare ricevuta per l'indennizzo dei cavalli a lui requisiti dalla truppa borbonica, quando il Conte era presidente della Giunta di Rimonta. 05/12/1862 Napoli
- 4/VII C 198 Lettera inviata dall'intendente dell'ufficio di liquidazione dell'Intendenza Generale dell'Esercito, Muttoni, al colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per ottenere informazioni in merito al valore di un puledro sequestrato a Pietro Morelli nell'ottobre 1860, quando il Conte era Presidente della Giunta di Rimonta. 13/04/1863 Napoli
- Sulla stessa la minuta della risposta, datata 19 aprile, ma inviata il 21 aprile 1863. Per la data della risposta vedere la lettera seguente, del 27 aprile 1863.
- 4/VII C 199 Lettera inviata da Nicola Pastore, sostituto dell'Intendente dell'Ufficio di liquidazione della Intendenza Generale dell'Esercito, al colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per chiedergli un elenco di quei proprietari di cavalli requisiti che già furono rimborsati. 27/04/1863 Napoli
- 4/VII C 200 Lettera inviata dal maggiore Francesco Lahalle, commissario di Guerra del servizio delle liquidazioni, a Giacomo Gaetani, colonnello e presidente a riposo della Giunta di Rimonta del disciolto Esercito delle due Sicilie, per avere notizie sull'eventuale requisizione di cinque cavalli, di proprietà dei signori Giulio e Nicola Nicolini, di cui è stato chiesto il rimborso. 05/06/1863 Napoli
- 4/VII C 201 Lettera inviata dal tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani al maggiore Francesco Lahalle, commissario di Guerra in Napoli, in cui risponde sul caso dei signori Nicolini. 21/06/1863 Sasso Castalda
- 4/VII C 202 Lettera inviata dall'Intendente dell'ufficio di liquidazione della Intendenza Generale dell'Esercito, Muttoni, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per richiedergli l'elenco dei proprietari di cavalli requisiti che già furono rimborsati, di cui non aveva avuto ancora riscontro. 13/07/1863 Napoli
- 4/VII C 203 Lettera inviata da Nicola Pastore, sostituto dell'Intendente dell'ufficio di liquidazione della Intendenza Generale dell'Esercito, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per chiedergli delucidazioni in merito al cavalier Trausi che chiedeva un rimborso per cavalli requisiti, che risultava già dato. 21/07/1863 Napoli
- Sulla stessa la minuta della risposta del Conte.
- 4/VII C 204 Lettera inviata dal maggiore Francesco Lahalle, commissario di Guerra in Napoli, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per chiedergli copia della sua lettera del 2 agosto che non gli era giunta. 21/08/1863 Napoli

4/VII C 205	Lettera inviata da Nicola Pastore, sostituto dell' Intendente dell' Ufficio di liquidazione dell' Intendenza Generale dell'Esercito, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani per sottoporgli il caso del signor Matteo De Rosa, cui erano stati requisiti 37 cavalli. Sulla stessa la minuta della risposta del Conte.	26/01/1864 Napoli
4/VII C 206	Lettera inviata dall' Intendente dell' Ufficio di liquidazione della Intendenza Generale dell' Esercito, Muttoni, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per sapere a chi furono presentati i suoi conti per il rimborso dovutogli per l'acquisto di cavalli utilizzati dal disciolto esercito della Giunta di Rimonta. Sulla stessa la minuta della risposta del Conte.	28/06/1864 Napoli
4/VII C 207	Lettera inviata dall' Intendente dell' ufficio di liquidazione dell' Intendenza Generale dell' Esercito, Muttoni, al tenente colonnello a riposo Giacomo Gaetani, per chiedergli una copia della ricevuta dei conteggi dati alla disciolta Giunta di Rimonta. Allegati: minuta della risposta del Conte e lettera che questi ebbe dal colonnello Vincenzo Varese. in cui dichiarò di avere presso di sé tutto l'incartamento che approvava i conteggi.	07/07/1864 Napoli
4/VII C 208	Elenco delle carte del conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, tenente colonnello a riposo, trasmesso dall'Intendente militare Muttoni al Sindaco di Sasso Castalda. Sulla stessa la minuta della risposta del Conte.	28/03/1865 Napoli
4/VII C 209	Il Comando militare del Circondario di Potenza al conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, sulla richiesta di riammissione in servizio sedentario.	17/09/1866 Potenza
4/VII C 210	Il Comandante militare della provincia di Basilicata, Remoli, scrive al Sindaco di Sasso Castalda (Giacomo Gaetani), tenente colonnello a riposo, per ottenere chiarimenti su alcune somme spese per l'acquisto di cavalli, quando era presidente della Giunta di Rimonta.	05/12/1868 Potenza
4/VII C 211	Copia delle ricevute delle somme spese dalla Segreteria di Stato e dalla Giunta di Rimonta per l'acquisto di muli e cavalli nei giorni 20 settembre e 15 ottobre 1868.	21/12/1868 Napoli
4/VII C 212	Il Comandante militare della provincia di Basilicata, Remoli, scrive al Sindaco di Sasso Castalda (Giacomo Gaetani) per ottenere i chiarimenti relativi al periodo in cui era Presidente della Giunta di Rimonta.	30/12/1868 Potenza

- | | | | | |
|---------|-----|--|------------|---------|
| 4/VII C | 213 | Lettera del comandante Remoli al maggiore a riposo, conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, in cui richiese la documentazione giustificativa di alcune somme prese nel periodo in cui era Presidente della Giunta di Rimonta. | 28/01/1869 | Potenza |
| 4/VII C | 214 | Altra lettera del comandante Remoli al maggiore a riposo, conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, in cui richiede la documentazione giustificativa di alcune somme prese nel periodo in cui era Presidente della Giunta di Rimonta.
Sulla stessa vi è la minuta della risposta del Conte. | 13/02/1869 | Potenza |
| 4/VII C | 215 | Lettera del comandante Remoli al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, per spedirgli la copia della documentazione giustificativa da lui presentata in originale. | 05/03/1869 | Potenza |
| 4/VII C | 216 | Lettera del comandante Remoli al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, circa la presentazione di altra documentazione giustificativa delle somme utilizzate nel periodo in cui il Conte era Presidente della Giunta di Rimonta. | 08/04/1869 | Potenza |
| 4/VII C | 217 | Fascicolo con elenco dei documenti inviati al maggiore a riposo conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona dal colonnello comandante Remoli. | 14/04/1869 | Potenza |

Attività nella pubblica amministrazione - Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1815)

- | | | | | |
|---------|---|--|------------|---------|
| 4/VII D | 1 | Il Ministero delle Finanze comunicò al conte Giacomo Gaetani la nomina a Regio Percettore del circondario di Gaeta. | 19/04/1845 | Napoli |
| 4/VII D | 2 | Il Ministero delle Finanze comunicò al conte Giacomo la nomina a Percettore delle contribuzioni per il circondario di Mugnano autorizzandolo a lasciare il circondario di Gaeta. | 17/09/1845 | Napoli |
| 4/VII D | 3 | La Tesoreria Generale del distretto di Casoria comunicò al conte Giacomo la nomina a Percettore delle contribuzioni per il circondario di Mugnano. | 22/09/1845 | Casoria |
| 4/VII D | 4 | Lettera del signor Pasquale Pias, segretario del Prefetto di Basilicata, al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani. Il Segretario era stato ospite del Conte, pertanto, nell'informarlo del viaggio di rientro a Potenza, ringraziò la Contessa per l'accoglienza e assicurò che si sarebbe occupato del fabbro ferraio Calenazzo. | 23/05/1864 | Potenza |

- | | | | | |
|---------|----|---|------------|-------------------|
| 4/VII D | 5 | Lettera del Prefetto di Basilicata al sindaco di Sasso Castalda conte Giacomo Gaetani, in merito all' illuminazione del paese.
La firma del Prefetto è illeggibile. | 16/09/1864 | Potenza |
| 4/VII D | 6 | Lettera del signor Pasquale Pias, segretario del Prefetto di Basilicata, al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, per informarlo di non aver potuto dare al Prefetto il dono del Comune di Sasso, ma che lo avrebbe consegnato in serata. | 19/09/1864 | Potenza |
| 4/VII D | 7 | Il Municipio di Sasso Castalda, comunicò ufficialmente al sindaco, conte Giacomo Gaetani, la nomina nella Commissione di Vigilanza del Comune e quella di ispettrice alla di lui moglie contessa Antonietta.
L'incarico fu conferito dall'Ispettore della Pubblica Istruzione. La comunicazione è in duplice copia perché una fu inviata al Conte e l'altra alla moglie. | 03/10/1864 | Sasso Castalda |
| 4/VII D | 8 | Lettera di ringraziamento del Prefetto di Basilicata al conte Giacomo Gaetani, sindaco del Comune di Sasso Castalda, per averlo nominato cittadino onorario. | 06/05/1865 | Potenza |
| 4/VII D | 9 | Lettera del Prefetto di Basilicata al conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, in cui chiese di far deliberare al Consiglio Comunale la denominazione delle vie, piazze e la numerazione delle case del paese.
Firma illeggibile. | 01/09/1865 | Potenza |
| 4/VII D | 10 | Lettera del delegato capo del Prefetto di Basilicata, Molara, al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani in merito a miglioramenti da farsi per la pubblica igiene.
Sul retro un lungo <i>post scriptum</i> da cui si evince l'oggetto della lettera. | 04/09/1865 | Potenza |
| 4/VII D | 11 | Il Prefetto di Basilicata al sindaco di Sasso Castalda conte Giacomo Gaetani, sulle imminenti elezioni per la nomina dei deputati al Parlamento. | 04/10/1865 | Potenza |
| 4/VII D | 12 | Minuta della querela prodotta dal conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, contro Vincenzo De Luca per aver pronunciato parole ingiuriose verso la sua persona, durante il Consiglio Comunale. | 1865 | Sasso Castalda |
| 4/VII D | 13 | L' Assessore delegato del Municipio di Sasso di Castalda scrisse all' onorevole conte Giacomo Gaetani per comunicargli che, con Decreto datato 17 febbraio 1867, S. M. il Re lo aveva confermato Sindaco di quel Comune, per il triennio 1867-1869. | 26/03/1867 | Sasso di Castalda |

4/VII D 14	Lettera al conte Giacomo Gaetani, sindaco di Sasso Castalda, a firma del Segretario del Prefetto di Basilicata, per informarlo sui nominativi proposti per la nomina a Segretario del Consiglio di Disciplina. La firma del mittente non è stata interpretata.	10/04/1867 Potenza
4/VII D 15	Il ministro della Pubblica Istruzione, Napoli, nominò il conte Giacomo Gaetani delegato del Mandamento di Brienza.	29/07/1867 Firenze
4/VII D 16	Ricevute di somme precedentemente depositate da alcuni cittadini al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, per affrontare il viaggio all'estero e per la preparazione del passaporto. Carte 13.	1868 Sasso Castalda
4/VII D 17	Il Prefetto della Provincia di Basilicata scrisse al sindaco di Sasso di Castalda conte Giacomo Gaetani per comunicargli il suo desiderio di riproporlo per lo stesso incarico per il triennio 1870-1872.	06/10/1869 Potenza
4/VII D 18	Ricevute, a firma di vari cittadini, per la somma loro restituita dal sindaco, conte Giacomo Gaetani, depositata in precedenza per ottenere il passaporto per l'estero. Carte 8	1869 Sasso Castalda
4/VII D 19	Ricevute di somme depositate da vari cittadini al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, per affrontare il viaggio all'estero e per la preparazione del passaporto. Carte 21.	1869
4/VII D 20	Ricevuta del signor Angelo Langone per il ritiro della somma depositata al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, probabilmente per affrontare il viaggio all'estero e per la preparazione del passaporto.	13/04/1870 Sasso Castalda
4/VII D 21	Ricevute di somme precedentemente depositate da alcuni cittadini al sindaco di Sasso Castalda, conte Giacomo Gaetani, per il "viaggio nelle Americhe". Le ricevute sono datate dal 9 marzo al 5 maggio. Carte 8	1870 Sasso Castalda

Attività militare Diego Pignatelli duca di Monteleone

- 4/VII E 1 Copia della nota del vestiario utilizzato dal capitano, dal tenente, dai caporali e dai soldati della squadra di Noja e Cerchiara del duca di Monteleone, Diego Pignatelli.
- Allegata altra nota con i costi. Il duca era il marito di Maria Carmela Caracciolo di Brienza, sorella di Cataldo, Domenico e Antonio.

s.d. s.l.

Corrispondenza

Lettere a Marianna de Ferdinando Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 5/VIII A 1 Benedetto Filippini scrisse alla contessa Gaetani Marianna de Ferdinando, inviandole l'autentica del transunto della Bolla apostolica in favore del nipote Antonio Gaetani, in cui era scritto anche l'importo annuo della mensa di 55.40 scudi romani, pari a 69.25 ducati.
- 12/06/1858 Roma
- Manca la Bolla. Antonio era figlio di Raffaele e nipote di Onorato, fratello primogenito di Luigi, capostipite del ramo dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana.

Lettere a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1815)

- 5/VIII B a 1 Lettera di Gaetano Lufrano al contino Giacomo per ottenere un acconto sulle spese anticipate per la compilazione di un istrumento stipulato tra loro e gli eredi del duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza.
- 18/06/1838 Napoli,
- Gaetano Lufrano e la moglie avevano ceduto, tra le altre cose, l'intera annata delle pigioni delle case a loro assegnate, oltre ad aver anticipato la somma dovuta per l'istrumento.
- 5/VIII B a 2 Gaetano Lufrano scrisse nuovamente al conte Giacomo Gaetani per sollecitare il pagamento delle somme a lui spettanti dal vitalizio e dalla rata stabilita nell'istrumento rogato dal notaio Pacifico.
- 04/12/1838 (Napoli)
- 5/VIII B a 3 Il cavalier Aniello Maria Veneri chiese al "contino" (Giacomo Gaetani) di pazientare per il pagamento di trentacinque ducati che gli doveva.
- 11/12/1838 s.l.
- 5/VIII B a 4 L'avvocato Vincenzo Russo Galeota, rappresentante legale di Rosa Cimaglia, scrisse al "contino" (Giacomo Gaetani) in merito alle cause contro Boterano-Gallo e Scilla-Tarsia.
- s.d. (1840-44) s.l.
- Rosa o Rosina Cimaglia era la sorella di Antonietta, moglie del conte Giacomo Gaetani.
- 5/VIII B a 5 Luigi Gaetani scrisse al figlio Giacomo per annunciargli che il Re lo aveva nominato suo maggiordomo di settimana.
- 09/06/1843 Napoli
- 5/VIII B a 6 Il ricevitore del distretto di Casoria, Giacomo Rezzi scrisse a Giacomo Gaetani, per comunicazioni in merito al circondario di Mugnano.
- 06/11/1849 Casoria
- 5/VIII B a 7 Camillo Napoli scrisse al "contino" (Giacomo Gaetani), per riferirgli in merito ad un conto depositato presso la Cancelleria del Tribunale.
- s.d. (1854) (Napoli)

5/VIII B a	8	Camillo Napoli scrisse al "contino" (Giacomo Gaetani), dicendo di avergli accluso una nota di spese erogate per suo conto. Manca la nota.	06/07/1854 Napoli
5/VIII B a	9	Lettera dell'avvocato Emilio Politi di Potenza, al Contino (Giacomo Gaetani), in merito alla causa contro Ettore Pignatelli.	22/09/1854 Potenza
5/VIII B a	10	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alla causa contro Ettore Pignatelli.	25/09/1854 Potenza
5/VIII B a	11	Lettera dell'avvocato Ciriaco Romano, di Potenza, al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alla somma inviategli per la causa contro Ettore Pignatelli.	29/09/1854 Potenza
5/VIII B a	12	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Conte (Giacomo Gaetani) in merito alla causa contro Ettore Pignatelli.	09/10/1854 Potenza
5/VIII B a	13	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alla causa contro Ettore Pignatelli.	26/10/1854 Potenza
5/VIII B a	14	Lettera dell'amministratore Giovan Battista Doti al conte Giacomo Gaetani, per informarlo dell'andamento negativo della vendita del grano, di alcuni lavori da farsi in una sua casa e della data del pagamento della fondiaria. Sul retro della lettera il Doti, erroneamente, attribuì al Conte il titolo di duca di Melito solo perché le proprietà che amministrava erano quelle che la moglie del Conte aveva ereditate dal Duca.	22/11/1854 Sasso Castalda
5/VIII B a	15	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani), in cui gli annunciava il buon esito della causa contro Pignatelli.	s.d. (12/1854) Potenza
5/VIII B a	16	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani) in cui trascrisse il dispositivo della sentenza della causa contro Pignatelli.	s.d. (02/1855) Potenza
5/VIII B a	17	Lettera dell'avvocato Ciriaco Romano, di Potenza, al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alla sentenza della causa contro Ettore Pignatelli.	05/02/1855 Potenza
5/VIII B a	18	Altra lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alla sentenza della causa contro Ettore Pignatelli.	14/02/1855 Potenza

5/VIII B a	19	Lettera dell'avvocato Ciriaco Romano al Contino (Giacomo Gaetani) in merito alle spese per la causa contro Ettore Pignatelli. L'avvocato si firmò "amico e parente".	26/02/1855	Potenza
5/VIII B a	20	Lettera dell'avvocato Emilio Politi al Contino (Giacomo Gaetani) in merito al proseguimento della causa contro Ettore Pignatelli.	12/06/1857	Potenza
5/VIII B a	21	L'amministratore Pasquetti comunicò al conte Giacomo Gaetani una decisione del Tribunale, in merito alla causa contro i signori Settembre. Cfr. Scritture giudiziarie b.14/XI C. n.4	27/07/1857	s.l.
5/VIII B a	22	Lettera del signor Giovanni Rotundo in cui chiese al conte Giacomo Gaetani la procura per intentare un giudizio di turbativa di possesso nei confronti della signora Divina Taurisani.	22/05/1858	Sasso Castalda
5/VIII B a	23	Lettera al conte Giacomo Gaetani a firma dell'avvocato Gerardo Pugnetti, relativa alla richiesta di suoi compensi. Allegata la memoria del lavoro svolto. Carte 2.	26/10/1859	(Napoli)
5/VIII B a	24	La madre, Marianna de Ferdinando, scrisse a Giacomo Gaetani in merito al giudizio contro Varese.	20/11/1859	(Napoli)
5/VIII B a	25	Lettera al conte Giacomo Gaetani dal fratello Michele che lo informò su alcuni fatti amministrativi.	11/03/1862	Sasso Castalda
5/VIII B a	26	L'amministratore Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani per informarlo di aver ricevuto dal fratello, conte Francesco, una somma in conto di quanto dovuto.	18/10/1862	Napoli
5/VIII B a	27	Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani in cui lo informò, tra l'altro, di aver ricevuto la polizza che questi gli aveva inviato.	17/12/1862	Napoli
5/VIII B a	28	Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani in cui lo informò di avergli inviato gli "articoli" richiesti e gli chiese il rimborso del danaro anticipato.	04/01/1863	(Napoli)
5/VIII B a	29	Lettera inviata al conte Giacomo Gaetani dal fratello Michele in cui gli comunicò di aver pagato, a suo nome, la somma dovuta al cognato Carlo Giorelli ed inoltre gli chiese di non accettare bancali dal signor Pasquale Coppola, perché false. Sulla stessa trascrisse la copia della polizza a Giorelli.	17/04/1863	Napoli

- | | | |
|---------------|--|--------------------|
| 5/VIII B a 30 | Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani per ricordargli che era scaduta un'altra "danda".

La danda era una rata. Cfr. Vocabolario della lingua italiana di Pietro Fanfani. III ediz. riveduta ed ampliata, Firenze, Le Monnier, 1891, colonna 1364, in cui si legge: "sostantivo femminile, termine d'aritmetica, voce usata nelle maniere "dividere a danda, per danda" etc. e dicesi di un modo col quale si opera la divisione, non omettendo di scrivere veruna delle operazioni aritmetiche mediante le quali tra il dividendo e il divisore si trova il quoziente". | 07/07/1863 Napoli |
| 5/VIII B a 31 | Fascicolo di lettere inviate al conte Giacomo Gaetani e alla moglie Antonietta Cimaglia a firma dell'avvocato Gerardo Pugnetti, relative alla causa contro la Duchessa di Montecalvo Carolina Caracciolo e alla richiesta di acconti sul suo compenso.

Il fascicolo comincia con una ricevuta, datata 5 novembre 1859, rilasciata dall'avvocato per acconto sulle diverse cause trattate per conto della Contessa. Le lettere sono relative ai periodi 26/04/1863 -16/12/1866. | 1863-1866 Napoli |
| 5/VIII B a 32 | Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani in cui gli riferì di aver rimesso le lettere all'avvocato Pugnetti e all'avvocato Rossi e che avrebbe pagato il signor Capecelatro. Inoltre gli inviò l'appunto di una cambiale da incassare dal Direttore del carcere giudiziario, Domenico de Sciu. | 15/02/1864 Napoli |
| 5/VIII B a 33 | Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani in cui scrisse, tra l'altro, in merito alla restituzione della cambiale non pagata dal signor Domenico de Sciu, rammaricandosi che il Conte non si fosse rivolto ad un notaio, prima della data di scadenza della stessa. | 20/02/1864 Napoli |
| 5/VIII B a 34 | Lettera del signor Giuseppe Longardo al conte Giacomo Gaetani in cui scrisse, tra l'altro, delle scadenze di alcune polizze, di cui il Conte sembrò essersi dimenticato, nonostante le sue lettere. | 23/07/1864 Napoli |
| 5/VIII B a 35 | Lettera dell'amministratore Mario Galeota al conte Giacomo Gaetani, in cui lo rassicurò di aver pagato tutti i conti in sospeso; inoltre si congratulò per la nomina del Conte a sindaco di Sasso Castalda. | 30/08/1864 Napoli |
| 5/VIII B a 36 | Lettera dell'amministratore Mario Russo Galeota al conte Giacomo Gaetani, per informarlo su alcune somme da pagare per ritirare un borderò e pagare il signor Longardo.

Nella lettera si accenna all'avvenuto matrimonio del figlio del Conte, Luigi. | 27/11/1864 Napoli |
| 5/VIII B a 37 | Lettera della signora Luisa Fantozzi Avigliano al conte Giacomo Gaetani in merito ad una somma di danaro da lei prestatagli. | 19/01/1865 Potenza |
| 5/VIII B a 38 | Lettera al conte Giacomo Gaetani firmata da Camillo Schettini che accennò alla controversia con il signor Longardo. | 13/04/1866 Potenza |

- | | | | |
|------------|----|---|--|
| 5/VIII B a | 39 | Lettera di Luisa Fantozzi inviata al conte Giacomo Gaetani in merito al pagamento degli interessi su di una somma di danaro prestatagli. | 08/05/1866 Potenza |
| 5/VIII B a | 40 | Lettera inviata al conte Giacomo Gaetani dal cognato Cesare Giorrello in cui, oltre a far riferimento ad una polizza, si accennò al cattivo stato di salute di "Teresina", sua sorella.
<small>Le sorelle del Conte furono: Raffaella, Luisa, Teresa, Giuseppina e Carolina.</small> | 03/09/1866 s.l. |
| 5/VIII B a | 41 | Lettera del conte Domenico Berni Canani al conte Giacomo con particolare riferimento a somme di danaro prestate tramite il sacerdote Don Peppino Paciello. | 20/09/1866 Potenza |
| 5/VIII B a | 42 | Lettere del conte Domenico Berni Canani al conte Giacomo Gaetani per assicurarlo di aver dato il danaro, in contanti, alla signora Luisa Avigliano Fantozzi, come stabilito tra loro. | 22/09/1866 Potenza |
| 5/VIII B a | 43 | Lettere dell'avvocato Emilio Politi al conte Giacomo Gaetani in merito al giudizio contro Giuseppe Longardo.
<small>La corrispondenza inizia con una lettera del 7 maggio 1866 e termina con una del 22 dicembre dello stesso anno. Carte 21</small> | 07/05; 22/12/1866 Potenza e
Brienza |
| 5/VIII B a | 44 | Telegramma inviato al conte Giacomo Gaetani a firma dell'avvocato Gerardo Pugnetti che gli comunicò il differimento di una causa. | 00/09/1867 Napoli |
| 5/VIII B a | 45 | Lettera a firma di Luisa Avigliano Fantozzi al conte Giacomo Gaetani per informarlo che non poteva inviargli la carta che desiderava. | 30/04/1868 Potenza |
| 5/VIII B a | 46 | Lettera del conte Michele Gaetani al fratello Giacomo e alla famiglia tutta. Nella lettera, tra l'altro, comunicò notizie: su come pagare l'avvocato Pugnetti per la causa vinta contro il signor Settembre; sulla futura firma dei capitoli matrimoniali tra Lauretta e il figlio del compare Raffaele Piria; sulla vittoria della causa di "Ciccillo" per rientrare in possesso di parte della proprietà dell'Abbazia; della nullità civile del matrimonio di Raffaella con il secondogenito del Principe di Cerenzia.
<small>Raffaella e Ciccillo (Francesco) erano i fratelli di Giacomo: Lauretta (n.1851) che sposò Raffaele Piria, era la nipote, figlia dell'altro fratello Michele. L'anno è ricavato dal timbro postale perché la lettera è molto rovinata. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C. n. 4.</small> | 19/03/1869 Napoli |
| 5/VIII B a | 47 | Lettera inviata al conte Giacomo Gaetani dal fratello Michele in cui, tra l'altro, scrisse di un conteggio che l'avvocato Pugnetti non aveva presentato, in merito alla somma dovuta dal signor Settembre, pertanto gli consigliò di fare causa al Settembre. Al termine della lettera comunicò che il giorno successivo avrebbe stipulato i Capitoli (matrimoniali) per (la figlia) Laura.
<small>Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C. n. 4.</small> | 29/03/1869 Napoli |

5/VIII B a 48	Lettera inviata al conte Giacomo Gaetani dall'avvocato Gerardo Pugnetti relativamente all'andamento della causa della moglie contro la Duchessa di Montecalvo. Nella lettera si specificò che non era stata ammessa dalla Cassazione la richiesta di arbitraggio dei montisti (appartenenti al disciolto Monte di Ciarletta) per diminuire le doti di ducati 70.000, secondo le capitolazioni. Inoltre che la contessa Cimaglia essendo "donataria e posseditrice" di beni dati in dote dal Duca di Melito ed erede beneficiata di costui, avrebbe dovuto solo dimostrare di possedere "beni montisti".	15/04/1869 s.l.
5/VIII B a 49	Lettera di Camillo Schettini che esortò il conte Giacomo Gaetani a firmare una cambiale per il signor Longardo, prima che questi procedesse contro di lui.	18/09/1869 Potenza
5/VIII B a 50	Lettera al conte Giacomo Gaetani scritta da Gabriele Bianchesi (?) in cui, tra l'altro, per poter concludere un affare per suo conto, gli chiese una dichiarazione retrodatata in cui si impegnava a pagare l'Amministrazione comunale di Sasso entro il settembre dell'anno successivo. La firma del mittente non è molto chiara.	21/07/1870 Sasso Castalda
5/VIII B a 51	Lettera al conte Giacomo Gaetani, scritta dal signor Alfonso Doti, che gli inviò "dieci mirenghi" da consegnare alla signora Rosaria Beneventano per "sciogliere l'istrumento di ricompra".	01/09/1870 Buenos Aires
5/VIII B a 52	Lettera dell'amministratore Vincenzo Cristiano al conte Giacomo Gaetani per giustificare alcune maldicenze dette sul suo conto.	27/12/1870 Sasso Castalda
5/VIII B a 53	La contessa Antonietta Gaetani Cimaglia al marito Giacomo per informarlo dello stato di disagio in cui versava.	1871 Sasso Castalda
5/VIII B a 54	Il signor Giuseppe Palesimo scrisse al Conte (Giacomo) Gaetani per richiedere il saldo di un conto di cui era creditore.	14/08/1879 Marsiconuovo
5/VIII B a 55	Lettera del conte Michele Gaetani al fratello Giacomo e al nipote Luigi in cui si affrontano argomenti economici e altro.	s.d. s.l.
5/VIII B a 56	Lettera del conte Michele Gaetani al fratello Giacomo in merito alla riscossione di un debito.	s.d. s.l.
5/VIII B a 57	Lettera della sorella Carolina al conte Giacomo Gaetani, in merito ad un pagamento da lei sostenuto per suo conto, al signor Cesare Jacobini. Carolina Gaetani dell'Aquila d'Aragona era vedova di Domenico Salozzi Castriota.	s.d. s.l.

Lettere di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1815)

- 5/VIII B b 58 Biglietto del conte Giacomo Gaetani al Sagrestano Maggiore in cui chiese di far suonare le campane "a morte" poiché era morta la suocera.
La suocera era Maria Assunta Rosa Dumontier Caracciolo di Brienza, duchessa di Melito. Sul biglietto si legge: "Si rimette al Reverendissimo Can(onico) Decano G. Farinaro Can(onico) Penittente Vic(ario) Cap(itano)": poi la risposta affermativa: "Mi pare doveroso il concedere al Conte Gaetani il suono della nostra campana a tutto, perche(sic) un Signore, e perche(sic) militare, a quali spetta ogni onorificenza. Rev. Can(onico) del Tufo: G(ra)na 40".
02/10/1854 Aversa
- 5/VIII B b 59 Biglietto del conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona de' duchi di Laurenzana e figli con cui fu annunciata, ai coniugi Caracciolo Stella, la morte della moglie e madre Antonietta Cimaglia.
Antonietta morì il 31 maggio, pertanto l'annuncio potrebbe essere del 1o 2 giugno.
Giugno 1879 Sasso Castalda
- 5/VIII B b 60 Biglietto del conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona de' duchi di Laurenzana e figli con cui fu annunciata, al cavalier Luigi Cavagnari, la morte della moglie e madre Antonietta Cimaglia Gonzaga.
Giugno 1879 Sasso Castalda

Lettere ad Antonietta Cimaglia, moglie di Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 5/VIII C 1 Lettera dell'avvocato Francesco Saverio de Mercato alla contessa (Antonietta Gaetani), in cui comunicò che era stata vinta la causa contro il Reale Stabilimento dell'Annunziata.
07/04/1853 s.l.
- 5/VIII C 2 Lettera della madre Maria Assunta Rosa Dumontier Caracciolo di Brienza, duchessa di Melito, alla figlia Antonietta Cimaglia Gaetani, nella quale espresse la volontà che si occupasse lei dei ricordi che desiderava lasciare dopo la morte.
01/08/1854 Aversa
- 5/VIII C 3 L'avvocato Gerardo Pugnetti scrisse alla Contessa (Antonietta Gaetani) sulla causa contro il signor Giuseppe Settembre, che chiese di essere riconosciuto figlio legittimo del duca Antonio Caracciolo di Brienza.
La Contessa con la sorella Rosa, erano state adottate dal Duca che aveva sposato la loro madre, Maria Assunta Rosa Dumontier, che era rimasta vedova di Vincenzo Cimaglia. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C, n.4.
12/12/1857 (Napoli)

5/VIII C	4	L'avvocato Gerardo Pugnetti scrisse alla Contessa (Antonietta Gaetani) in merito alla causa contro Giuseppe Settembre. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C. n.4.	21/02/1858 (Napoli)
5/VIII C	5	Lettera dell'amministratore Mario Russo Galeota alla contessa Antonietta Gaetani, per informarla sulla sistemazione della nipote Luisa, figlia della sorella Rosa, presso le monache francesi.	22/12/1864 Napoli
5/VIII C	6	Lettera inviata alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani dall'amministratore Galiota che comunicò l'imminente firma di un nuovo contratto con il signor Longardo. Il documento è rotto nella parte finale dove sono state scritte alla Contessa alcune righe dalla sorella Rosa.	07/02/1866 Napoli
5/VIII C	7	Lettera di Luisa Fantozzi inviata alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani con la quale le inviò i 40 ducati chiesti in prestito e le comunicò di aver ricevuto gli oggetti inviati a garanzia.	12/05/1866 Potenza
5/VIII C	8	Lettera di Luisa Fantozzi inviata alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani in merito alla modalità di restituzione della somma complessiva a lei dovuta.	17/09/1866 Potenza
5/VIII C	9	Lettera di Luisa Fantozzi inviata alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani con la quale le restituì il buono relativo alla somma di cui era creditrice. Chiese, inoltre, di ricordare al "Contino" (Luigi), di rispondere ad una sua lettera.	20/09/1866 Potenza
5/VIII C	10	Lettera del conte Domenico Berni Canani alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani per ringraziarla dell'invito a recarsi nella sua casa, in Sasso Castalda, per poter discutere di un "servizio" richiestogli dal conte Giacomo. Il "servizio" era di cambiare in danaro contante alcune polizze.	22/09/1866 Potenza
5/VIII C	11	Lettera della signora Luisa Avigliano Fantozzi, in merito ad un prestito di ducati 46 e grana 40, chiestole dalla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani.	26/09/1866 Potenza
5/VIII C	12	Lettera della signora Luisa Avigliano Fantozzi alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, che le comunica, tra l'altro, la restituzione degli oggetti dati in pegno per un prestito di danaro.	29/09/1866 Potenza
5/VIII C	13	Lettera del conte Domenico Berni Canani alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani in cui, nel motivarle una certa lentezza per ottenere delle fedi di credito, fece riferimento anche ad una epidemia di colera in corso a Napoli.	05/10/1866 Potenza

5/VIII C	14	Risposta della signora Luisa Avigliano Fantozzi, alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, che aveva lamentato la mancanza di un anello tra gli oggetti restituiti.	06/11/1866	Potenza
5/VIII C	15	Lettera alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani a firma della signora Luisa Avigliano Fantozzi, che si impegnò a procurarle in prestito la somma di ducati 300.	10/12/1866	Potenza
5/VIII C	16	Lettera di Luisa Fantozzi inviata alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani per comunicarle informazioni su un prestito di danaro richiesto. Alla lettera allegò anche la dichiarazione di debito da compilare con il marito. La lettera fu scritta da altra mano.	21/12/1866	Potenza
5/VIII C	17	Lettera di Francesco Paolo Avigliano, alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani per chiederle di inviare la somma dovuta alla moglie Luisa	06/03/1867	Potenza
5/VIII C	18	Lettera a firma di Luisa Avigliano Fantozzi, alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, in merito ad alcuni oggetti d'oro che la Contessa volle mandare in cambio di un prestito, ma che lei non sapeva a chi affidare.	22/06/1867	Potenza
5/VIII C	19	Lettera a firma di Luisa Avigliano Fantozzi, alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, sulla somma da inviarle per gli oggetti da affidare al Monte dei Pegni.	30/06/1867	Potenza
5/VIII C	20	Lettera della signora Luisa Fantozzi alla contessa (Antonietta Cimaglia) Gaetani, in cui lamentò "mancanza di fiducia" nei suoi confronti.	01/02/1869	Potenza
5/VIII C	21	Raccolta di lettere dell'avvocato Gerardo Pugnetti alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, dal 27 aprile 1828 al 22 ottobre 1876. L'avvocato informò dell'andamento della causa contro la duchessa di Montecalvo, per i beni del Monte Ciarletta, in merito a quanto dalla Contessa acquisito come erede beneficiata del Duca di Melito e della causa contro il signor Giuseppe Settembre, per la liquidazione di spese e compensi a lei dovuti. Richiese, inoltre, le somme a lui spettanti per queste difese. Nel fascio vi sono anche cinque lettere inviate al conte Giacomo negli anni 1867 e 1869 e tre ricevute di vaglia e una quietanza dell'avvocato per ducati 100. Carte 37. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C. n.4.	1828; 1867-1876	Napoli
5/VIII C	22	Lettera della contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, alla nuora Antonietta Gaetani per avvertirla che poteva mandare a ritirare il denaro che le doveva.	s.d.	s.l.

Lettere a Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n.1842)

- | | | | | |
|------------|---|--|------------|------------------|
| 5/VIII D a | 1 | Lettera di Luisa Fantozzi inviata al "Contino" (Luigi) per ricordargli il credito che vantava nei suoi confronti. | 11/09/1866 | Potenza |
| 5/VIII D a | 2 | Michele Gaetani di Laurenzana rispose al nipote Luigi e al fratello Giacomo, in merito ai diritti della loro madre e moglie Antonietta, relativi ai beni del Monte di Ciarletta.
Antonietta, era erede beneficiata del duca di Melito Domenico Caracciolo. | 23/04/1869 | Napoli |
| 5/VIII D a | 3 | Lettera di Clemente Bindi al "contino" (Luigi) Gaetani in cui si accennava ad un importo da soddisfare. | 01/04/1875 | Brienza |
| 5/VIII D a | 4 | Lettera dell'amministratore Pasquale Vogano che si scusò con il "Contino" perché l'operaio Domenico Pacifico non aveva consegnato le macine già pagate. | 28/02/1876 | San Rufo |
| 5/VIII D a | 5 | Lettera dell'appaltatore Achille Vanzi al "contino" (Luigi) Gaetani in cui chiese che fosse pagata la signora Antonia Laurino, fornitrice del pane per gli operai che stavano lavorando per lui.
Allegata una dichiarazione del Conte che spiegò di aver ricevuto una somma dal signor Vanzi, pari all'importo del grano somministrato alla panettiera, negli anni 1879 e 1880. Carte 2 | 14/10/1879 | (Sasso Castalda) |
| 5/VIII D a | 6 | Lettera al conte Luigi Gaetani scritta dal padre Giacomo.
Nella lettera si accennava, tra l'altro, ad una citazione per l'eredità del cavalier Domenico (Caracciolo di Brienza) "fratello del Duca", accettata, col beneficio dell'inventario, dalla defunta moglie e madre Antonietta Cimaglia. La lettera si potrebbe datare tra il dicembre 1879 (anno della morte di Antonietta) e quello successivo, sia perché ancora listata a lutto, che per l'accento al Natale. | (1879) | s.l. |
| 5/VIII D a | 7 | Lettera a Luigi Gaetani, su carta intestata dello studio degli avvocati Michele e Francesco Magalli, firmata: "aff. amico Ettore Raciolo", per avvertirlo dell'intenzioni del padre Giacomo di fare causa a lui e al fratello Gabriele. | 08/02/1881 | Potenza |
| 5/VIII D a | 8 | Lettera dell'avvocato Gerardo Santanello al conte Luigi Gaetani per tranquillizzarlo sull'impossibilità di azioni legali da parte del padre, conte Giacomo, nei confronti suoi e del fratello Gabriele. | 12/02/1881 | Potenza |

- | | | |
|---------------|--|----------------------------------|
| 5/VIII D a 9 | L'avvocato Pietro Pugnetti comunicò che non era riuscito ad ottenere la restituzione delle produzioni relative alle cause contro i Duchi di Montecalvo e il signor Settembre. Inoltre informò che l'anziano zio (avvocato Gerardo Pugnetti) non ricordava di avere presso di sé carte del Conte. Diede infine, notizie in merito alla causa contro la principessa d'Angri, per la quale erano stati solo depositati gli atti. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b. 14/XI C. n.4. | 24/08/1881 Napoli |
| 5/VIII D a 10 | Lettere di un amministratore al "Signor Contino" (Luigi) Gaetani, in cui si richiese la restituzione della somma pagata al fondo del Culto per i censi da lui dovuti.
La firma dell'Amministratore sembra A. Pone. Carte 4 | 25-26 nov; 3-11 dic.1881 Marsico |
| 5/VIII D a 11 | L'avvocato Gerardo Santanello scrisse al conte Luigi Gaetani per riferire del colloquio avuto con il padre, conte Giacomo. | 09/04/1882 Potenza |
| 5/VIII D a 12 | Il signor G. Cazziano scrisse al conte Luigi Gaetani alcune osservazioni sul parato da mettere "nella stanza da pranzo". | 10/05/1882 Napoli |
| 5/VIII D a 13 | Il conte Giacomo Gaetani scrisse al figlio Luigi per lamentarsi delle incomprensioni tra loro. | 24/05/1882 Potenza |
| 5/VIII D a 14 | Lettera al conte Luigi Gaetani da parte del signor Gabriele Schiavone per comunicargli sue notizie. | 24/06/1882 Buenos Aires |
| 5/VIII D a 15 | Cartolina postale inviata al conte Luigi Gaetani, in Napoli, dal fratello Gabriele che gli comunicò di essere in pensiero per non aver ricevuto risposte a cinque sue lettere. | 14/07/1882 Sasso Castalda |
| 5/VIII D a 16 | Lettera al conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona dal fratello Gabriele che lo informò degli avvenimenti in Sasso Castalda, mentre lui era fuori sede insieme alla moglie Rosina.
Sulla stessa alcune righe di Gabriele alla cognata. | 09/07/1882 Sasso Castalda |
| 5/VIII D a 17 | Lettera al conte Luigi Gaetani dall'amico Caggiano che gli comunicò, tra l'altro, di aver preso contatto l'avvocato Pietro Pugnetti in merito alla causa intentata dai signori Iovele e Mori contro la defunta madre Antonietta Cimaglia.
La causa fu intentata per la vendita di una casa al duca di Melito Domenico Caracciolo, nel 1823, ereditata poi dalle sorelle Cimaglia, figlie adottive del Duca. Allegato appunto del Caggiano relativo alla necessità di nominare un procuratore per la difesa. | 17/07/1882 Napoli |

- 5/VIII D a 18 Cartolina postale inviata al conte Luigi Gaetani da Vincenzo Pagliaro in merito ad alla spedizione di bottiglie e di una lampada, che sarebbero giunte al Conte mancanti di alcune parti. 18/08/1882 Napoli
- 5/VIII D a 19 Lettera al conte Luigi Gaetani dall'avvocato Sassone per comunicare quanto avvenuto in Potenza. 21/08/1882 Potenza
- 5/VIII D a 20 Conto inviato al Conte (Luigi) Gaetani dal signor Angelo Pons per riscuotere la "mercuriale". 26/11/1882 Marsiconuovo
Sulla stessa un appunto del Conte in cui dichiarò di aver saldato il debito.
- 5/VIII D a 21 Lettera al conte Luigi Gaetani a firma del fratello Gabriele in merito all'aggravarsi del padre Giacomo. 25/01/1883 Sasso Castalda
- 5/VIII D a 22 Lettera al conte Luigi Gaetani dal fratello Gabriele in merito alla sepoltura del padre Giacomo. s.d. (gennaio 1883) s.l.
Allegato 1: breve appunto sull'"ordine tenuto nelle onoranze funebri rese al conte Giacomo Gaetani" il 28 gennaio 1883.
Allegato 2: biglietto a firma di Michelangelo Gaetani, duca di Serroneta, relativo alla sepoltura del fratello, da effettuarsi nella cappella di famiglia.
- 5/VIII D a 23 Il signor Achille Pizzutini a Luigi Gaetani per esortarlo a far pagare la cambiale rilasciata dal padre, conte Giacomo, "all'usuraio pizzicagnolo Giuseppe Cantore". 13/02/1883 Potenza
- 5/VIII D a 24 Lettera al conte Luigi Gaetani dal fratello Gabriele e dalla cognata Matilde che desideravano avere notizie sulla salute della moglie Rosina. 12/10/1883 Sasso Castalda
La contessa Rosa Galasso Gaetani, soffriva di una brutta malattia agli occhi per la quale fu visitata dai dottori Novi e Del Monte di Napoli, citati nella lettera. La moglie di Gabriele, Matilde, nella lettera scrisse "carissimi zii" perché era figlia del fratello di Rosa Galasso, moglie di Luigi.
- 5/VIII D a 25 Lettera al conte Luigi Gaetani dal fratello Gabriele sempre per chiedere notizie in merito alla salute della moglie Rosina. 14/10/1883 Sasso Castalda
- 5/VIII D a 26 Lettera al conte Luigi Gaetani da Francesco Cecere in merito alla salute della contessa Rosina, cui prescrisse una cura omeopatica. 07/12/1883 S. Angelo le Fratte
Sulla stessa è copiata la diagnosi e la cura data a Napoli, il 10 ottobre, dal dottor Salvatore Novi.
- 5/VIII D a 27 Lettera al conte Luigi Gaetani dall'amico Carlo Brigaretti che gli riferì quanto detto dal dottor Novi in merito alla salute della moglie Rosina, manifestandogli anche l'approvazione per la cura data dal dottor Cecere. 19/12/1883 Napoli

- 5/VIII D a 28 Lettera al conte Luigi Gaetani da G. Caggiano che gli comunicò, tra l'altro, di aver preso contatto il professor Del Monte per avere una consulenza sulla malattia che aveva colpito gli occhi della contessa Rosina. Gli accluse, quindi, la lettera che il Professore gli aveva mandato.
Nella lettera del Professore, che aveva operato la Contessa, si leggono i medicinali che le aveva prescritto, di natura omeopatica, che la predetta non aveva assunto essendosi poi affidata ad un medico di Sasso Castalda. 02/01/1884 Napoli
- 5/VIII D a 29 Il notaio Giuseppe Perrelli comunicò al conte Luigi Gaetani lo spostamento dell'udienza relativa alla causa contro il signor Iofalo. 07/01/1884 Brienza
- 5/VIII D a 30 Lettera di Achille Vanzi al conte (Luigi) Gaetani per scusarsi di non avergli restituito la somma di £.200. 13/01/1886 Sasso Castalda
- 5/VIII D a 31 Lettera dell'avvocato Michele Magaldi in cui chiese di compilare una dichiarazione all'Ufficio del Registro.
Il destinatario non è nominato per nome, ma si ritiene fosse Luigi Gaetani. 24/03/1890 Potenza
- 5/VIII D a 32 L' avvocato F. Sassone al conte Luigi per comunicargli la data della pubblicazione della sentenza in merito alla causa contro il signor Rotundo. 22/05/1890 Potenza
- 5/VIII D a 33 Il direttore responsabile de "La Cronaca Lucana", Decio Albini, al conte Luigi Gaetani per presentargli il nuovo settimanale e chiedergli collaborazione, come corrispondente da Sasso Castalda. 19/12/1891 Roma
- 5/VIII D a 34 Il ricevitore dell'Intendenza di Finanza - Ufficio del Registro di Marsiconovo - chiese al conte Luigi Gaetani e alla contessa Matilde, vedova del fratello Gabriele, la dichiarazione del valore di alcuni immobili, per la tassazione.
Bisognava provare che quegli immobili erano stati venduti al signor Giovanni Rotundo dalla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, con atto del notaio Buffardi del 1 luglio 1854. In seguito fu dichiarata la nullità del contratto di compravendita, perché beni dotati, e, grazie ad una transazione, furono restituiti, con atto del notaio Marotta del 27 ottobre 1890, agli eredi della Contessa. 08/07/1892 Marsiconovo
- 5/VIII D a 35 Il notaio Marotta inviò al conte Luigi Gaetani copia legale della transazione, avvenuta in data 27 ottobre 1890, tra lui, la cognata Matilde e il signor Giovanni Rotundo, per la restituzione di alcuni immobili.
Cfr. Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88 e b. 9/IX D. n. 147; Amministrazione b. 10/X A. n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A. nn. 87-90, 98-99, 107; b.13/XI B. n. 21. 18/07/1892 Trannitola

- 5/VIII D a 36 Il signor Perrelli scrisse al conte Luigi Gaetani per mandargli la copia di un atto da notificare a Marsiconuovo, sempre in merito agli stabili di cui erano rientrati in possesso e alla questione della tassa di retrocessione richiesta dall'Intendenza di Finanza.
Allegata la minuta dell'atto. 19/08/1892 Brienza
- 5/VIII D a 37 Lettera dell'Ufficio del Registro di Marsiconuovo al conte Luigi Gaetani in cui si richiesero i documenti per decidere in merito al reclamo presentato per la sospensione del giudizio relativo al pagamento della tassa di registro per il fondo in contrada Petridici. 07/09/1892 Marsiconuovo
- 5/VIII D a 38 L'avvocato Raffaele Bianconj rispose al conte Luigi Gaetani sui quesiti postigli in merito alla possibilità di ottenere la sospensione del giudizio intentato dall'Intendenza di Finanza di Marsiconuovo. 27/09/1892 Moliterno
- 5/VIII D a 39 Lettera al conte Luigi Gaetani dallo zio marchese Francesco Saverio Luvàrà. Questi scusandosi per il ritardo nel rispondere alla sua missiva, gli comunicò di essersi risposato con Clementina Lestingi. In merito alle notizie sul Monte dei Giunti, sperava di averle dallo zio del Conte, Michele Gaetani.
Il Marchese aveva sposato precedentemente la zia Giuseppina, sorella del defunto padre Giacomo Gaetani. 07/01/1893 Napoli
- 5/VIII D a 40 Lettera inviata dall'Ufficio postale di Marsiconuovo al conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona per informarlo che non era ancora arrivato il buono di rimborso a lui dovuto dall'Intendenza di Finanza.
Sulla stessa il Conte appuntò di aver ricevuto il detto rimborso il 10 febbraio dello stesso anno. 05/02/1893 Marsiconuovo
- 5/VIII D a 41 Luigi Romani inviò al conte Luigi Gaetani una bozza della lettera da far presentare alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani all'Intendente di Finanza di Potenza, onde evitare la stima giudiziale. 11/03/1893 Marsiconuovo
- 5/VIII D a 42 Enrico Cotugno al Conte Gaetani per chiedere "aiuto urgente" per sé e la sua famiglia.
Nella lettera tra l'altro il Cotugno dichiarava di "avere sangue" della famiglia Gaetani. 16/12/1895 Napoli
- 5/VIII D a 43 Lettera del cugino omonimo Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, deputato al Parlamento, che inviò al conte Luigi una copia dello Statuto del Monte dei Giunti e gli consigliò di rivolgersi a suo fratello Roberto, che risiedeva a Napoli, per avere notizie più dettagliate sul Monte.
La data è stata ricavata dal timbro postale. Allegato il volumetto a stampa "Atto di fondazione del Monte dei Giunti del 25 febbraio 1585. Assemblea generale del 14 maggio 1817 per la continuazione di esso e riforme antiche e nuove", Napoli. Stabilimento Tipografico R. Pesole. 1902. 22/03/1902 Roma

- 5/VIII D a 44 Il conte Roberto Gaetani dell'Aquila d'Aragona di Laurenzana rispose al conte Luigi informandolo sul nuovo amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, presso il quale era conservato l'archivio del detto Monte.
Cartolina postale. 12/04/1902 Napoli
- 5/VIII D a 45 Il marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, amministratore del Monte dei Giunti, scrisse al conte Luigi Gaetani per informarlo che gli avrebbe inviato il verbale di una riunione.
Vi è allegata la copia della minuta originale del verbale di assemblea del 14 maggio 1903, tenutasi nella sede del Monte familiare dei Giunti, in via Nilo n° 32. Sul retro vi è un appunto del conte Luigi ed è allegata la ricevuta postale. 08/06/1903 Napoli
- 5/VIII D a 46 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò al conte Luigi Gaetani d'Aragona la convocazione dell'Assemblea del Monte per il 17 marzo 1904. Marzo 1904 Napoli
- 5/VIII D a 47 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò al conte Luigi Gaetani d'Aragona la convocazione per l'Assemblea del Monte del 20 giugno 1905. 11/06/1905 Napoli
- 5/VIII D a 48 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò al conte Luigi Gaetani d'Aragona la convocazione per l'Assemblea del Monte del 2 maggio 1906. 05/04/1906 Napoli
- 5/VIII D a 49 Lettera di risposta dell'avvocato Alessandro Biscotti indirizzata al conte Luigi (Gaetani) in cui gli diede chiarimenti su di una servitù in una sua proprietà.
La servitù fu stabilita dal defunto padre, conte Giacomo, negli anni 1856-57. 14/08/1906 Potenza
- 5/VIII D a 50 Cartoline postali inviate al conte Luigi Gaetani dal colono Antonio Pacifico, in merito al prezzo della macina del grano e al pascolo dei buoi, che non intendeva diminuire.
Le date sono ricavate con certezza dai timbri postali. Aprile-settembre 1906 San Rufo
- 5/VIII D a 51 Lettera di Laura Gaetani Pirla al cugino Luigi per chiedergli di dare al nipote Giacomo la procura a rappresentarlo alle nozze della figlia Maria col principe Tommaso Caravita di Sirignano.
Laura Gaetani era figlia del fratello di suo padre, conte Michele. Il nipote Giacomo era figlio del defunto fratello di Luigi, Gabriele. 30/06/1907 Napoli
- 5/VIII D a 52 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò al conte Luigi Gaetani d'Aragona la convocazione per l'Assemblea del Monte del 14 maggio 1903.
Sul retro della lettera vi è la minuta della risposta del conte Luigi in cui si scusò per non poter intervenire all'Assemblea. Sasso Castalda. 12 maggio 1903. (10) /05/1903 Napoli

- 5/VIII D a 53 Il marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, amministratore del Monte dei Giunti, rispose al conte Luigi Gaetani per comunicare alcune notizie da lui richieste. 01/11/1902 Napoli
- 5/VIII D a 54 Biglietto inviato al conte Luigi Gaetani dalla zia marchesa Giuseppina Nunzianta Luvarà, nata Gaetani, per invitarlo con la moglie a casa sua, nella serata, "per stare un po' insieme". s.d. (Napoli)
Il luogo è Napoli perché l'indirizzo del destinatario è Strada de' Fiorentini Albergo dell'Aquila d'Oro.
- 5/VIII D a 55 Lettere di due fittavoli, Donato e Giovanni, al Conte Gaetani per salutarlo e dargli loro notizie. s.d. s.l.
Manca il cognome dei due fittavoli e, pur non essendo la lettera datata, si è ritenuto che il destinatario sia stato il conte Luigi Gaetani, nato nel 1842.
- 5/VIII D b 56 Minute di richieste del conte Luigi Gaetani al Conservatore delle Ipoteche di Basilicata e al Procuratore del Tribunale civile e correzionale di Potenza. Nelle lettere il Conte chiese la rettifica dell'iscrizione della dote in favore della moglie Rosina, nata Galasso. 15/10/1870 Sasso Castalda
Carte 2
- 5/VIII D b 57 Lettera del conte Luigi Gaetani, sindaco in Sasso Castalda, che con entusiasmo raccontò minuziosamente all'amico Carlo l'incontro avuto, il 25 gennaio, con i Sovrani a Potenza. 01/02/1881 Sasso Castalda
Manca il cognome dell'amico, ma potrebbe essere Carlo Brigaretti. Cfr. Corrispondenza, busta 5/VIII D a, n. 25
- 5/VIII D b 58 Minuta della lettera del conte (Luigi) Gaetani all'Ispettore forestale di Potenza, in cui chiese che fosse svincolata quella parte della tenuta coltivata, di sua proprietà, in località Petridici. 08/10/1881 Sasso Castalda
La lettera è senza firma ma dalla grafia è stato dedotto l'autore.
- 5/VIII D b 59 Lettera di Luigi Gaetani ad un Avvocato sulla commutazione delle prestazioni fondiari perpetue. s.d. (1890) s.l.
Dal contenuto della lettera si può calcolare che l'anno dovrebbe essere 1890 poiché si parla di una proroga al 31 dicembre 1891 per la commutazione, stabilita dalla legge del 2 luglio 1890 e Luigi scrisse che aveva ancora "un anno innanzi" a sé per la presentazione della documentazione. Quindi è evidente che stava scrivendo nel 1890.
- 5/VIII D b 60 Minute delle risposte del conte Luigi, scritte anche per conto della cognata Matilde Giacchetti, al Ricevitore di Marsico Nuovo. In merito alla transazione relativa alla lite per nullità del contratto di compravendita avvenuta tra lui, la cognata Matilde e il signor Rotundo, il Conte comunicò di ritenere di non dover pagare tasse, perché il rilascio degli immobili era avvenuto gratuitamente. Luglio-agosto 1892 Sasso Castalda
Su una delle minute sono annotate le carte inviate all'Intendenza di Finanza in data 12 agosto 1892. Carte 2

- 5/VIII D b 61 Minuta della lettera al Ministro delle Finanze scritta dal conte Luigi Gaetani e dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, in seguito alla richiesta di stima giudiziale avanzata dall'Ufficio del Registro di Marsiconuovo, in data 8 agosto 1892, per chiedere la sospensione del procedimento.
La Contessa era vedova del fratello Gabriele. 01/09/1892 Sasso Castalda
- 5/VIII D b 62 Minuta della richiesta di sospensione del procedimento di stima giudiziale presentata dal conte Luigi Gaetani e dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, all'Intendenza di Finanza di Potenza. s.d. (1892) (Sasso Castalda)
- 5/VIII D b 63 Copie dei reclami inviati al Prefetto di Potenza e al Ministro delle finanze dal Conte (Luigi) Gaetani per segnalare la costruzione di una diga sul fiume Melandro, confinante con le sue proprietà.
Sul retro copia della lettera del Prefetto al Sindaco di Sasso Castalda. Infine minuta della risposta del Conte al Sindaco. Carte 2. 30/05; 6 e 23/06/1896 Sasso Castalda
- 5/VIII D b 64 Il conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona scrisse al cugino omonimo Luigi, deputato al Parlamento, per avere notizie sulla situazione, nel Monte dei Giunti, della nipote Giulia, figlia del defunto fratello Gabriele.
Luigi deputato al parlamento era cugino, in secondo grado, del nostro perché figlio di Raffaele, cugino in primo grado di suo padre Giacomo. Cfr. Tavole genealogiche e stemma. b. I/V, n. 1 in cui sono riportati il ramo di Onorato (n. 1776) e quello di Luigi (n. 1777), da cui provengono i due, anche se manca proprio il nostro Luigi, figlio di Giacomo (n. 1815) e fratello di Gabriele (n. 1852). 06/02/1902 Sasso Castalda
- 5/VIII D b 65 Il conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona scrisse al cugino, conte Roberto, per avere notizie sulla situazione, nel Monte dei Giunti, della nipote Giulia.
Il conte Roberto era un altro cugino del nostro, fratello primogenito del Luigi deputato al parlamento. Sul retro vi è un appunto in cui si legge che il conte Roberto rispose il 14 maggio; inoltre vi è la minuta di un'altra lettera di Luigi, datata 25 maggio, in cui ringraziò il parente per le notizie fornitegli. 10/04/1902 Sasso Castalda

Lettere a Rosa Galasso, moglie di Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 5/VIII E 1 Il segretario dello studio fotografico "Salvator Rosa" scrisse alla Contessina (Rosa) Gaetani per chiederle un appuntamento per rifare una fotografia. 10/07/1882 Napoli
- 5/VIII E 2 Cartolina postale per la contessa Rosa Galasso Gaetani, inviata dalla signora Antonia Lauso che chiese di comperarle una stoffa, per confezionarsi un busto. 12/07/1882 S. Angelo le Fratte

5/VIII E 3 Lettera alla contessa Rosa Galasso Gaetani a firma del signor Giuseppe Caggiano che scrisse per ringraziarla dei tanti elogi ricevuti. 23/07/1882 Napoli

Lettere a Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1852)

5/VIII F a 1 L' avvocato Giuseppe Perrelli al conte Gaetani per congratularsi della nascita della "bambina" e per informarlo di una causa in corso. 20/11/1883 Brienza
Si tratta di Gabriele cui, nel 1883, nacque la figlia Antonella che però morì tre anni dopo.

Lettere di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1852)

5/VIII F b 1 Gabriele Gaetani scrisse al fratello Luigi, partito con la moglie Rosina per Salerno, innanzi tutto per avere notizie sulla loro salute, poi per informarlo dell'inizio di alcuni lavori in casa, della vendita del grano, del comportamento del personale di casa e di tutto l'andamento della famiglia sotto il suo attento controllo. 30/06/1882 Sasso Castalda
Sulla stessa due righe di un nipote, "Giovannino", andato a tenere compagnia a Gabriele, durante la loro assenza. Potrebbe essere un nipote acquisito per via femminile.

5/VIII F b 2 Gabriele Gaetani scrisse al fratello Luigi, partito con la moglie Rosina, per informarlo di quanto accadeva a Sasso Castalda durante la loro assenza. 04/07/1882 Sasso Castalda

5/VIII F b 3 Gabriele Gaetani scrisse al fratello Luigi, partito con la moglie Rosina per le vacanze, per aggiornarlo sugli avvenimenti di casa durante la loro assenza. 11/07/1882 Sasso Castalda

5/VIII F b 4 Minuta di lettera scritta da Gabriele Gaetani ad un parente, non identificato, sulle ragioni del conflitto con il padre. s.d. s.l.
Le pagine della lettera sono state numerate da 1 a 8.

Lettere a Matilde Giacchetti, moglie di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1852)

- | | | |
|--------------|--|------------------------------|
| 5/VIII G a 1 | Lettera dell'Ufficio del Registro di Marsiconuovo alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, per richiedere il pagamento delle tasse e le penali per l'omessa denuncia della metà del fondo "Sopra Petridici".

Alla morte del marito Gabriele, avvenuta il 19 gennaio 1888, il fondo fu escluso dalla successione perché era ancora in possesso del signor Giovanni Rotundo. In seguito, con atto del notaio Marotta, datato 17 ottobre 1890, rientrò in possesso della famiglia Gaetani e, quindi, la metà era di spettanza della Contessa. | 03/02/1893 Marsiconuovo |
| 5/VIII G a 2 | Altra lettera dell'Ufficio del Registro di Marsiconuovo alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani per richiedere il pagamento delle tasse e penali, dovute per il fondo "Sopra Petridici", nonché la dichiarazione di aumento del valore già dichiarato. | 02/03/1893 Marsiconuovo |
| 5/VIII G a 3 | Enrico Criscuolo, amministratore del Monte dei Giunti, scrisse alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani per rassicurarla dell'avvenuta iscrizione della figlia Giulia al predetto Monte. | 26/06/1895 Napoli |
| 5/VIII G a 4 | Il Ricevitore dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari di Marsiconuovo inviò al Sindaco una richiesta di far recapitare alla contessa Matilde Giacchetti un'ingiunzione di pagamento per tassa e soprataxa su cespiti omessi. L'ingiunzione fu intestata anche a Giacomo e Giulia Gaetani e Rosa Galasso, eredi del defunto conte Luigi Gaetani. | 14/10/1912 Marsiconuovo |
| 5/VIII G a 5 | Lettera del signor Francesco Pasquarelli alla Contessa (Matilde Gaetani) per comunicare che erano state accettate, dall'ufficio del Registro di Marsiconuovo, le ragioni relative alle omissioni di alcuni cespiti ereditari e per chiedere, quindi, la documentazione per la riscossione di quanto si doveva restituire. | 15/02/1916 Marsiconuovo |
| 5/VIII G a 6 | L'Ufficio del Registro di Marsiconuovo rispose alla contessa Matilde Gaetani in merito al rimborso della tassa di successione del conte Luigi, specificando che la somma avrebbe dovuto essere intestata a tutti gli eredi, salvo una loro ufficiale autorizzazione. | 18/07/1916 Marsiconuovo |
| 5/VIII G b 7 | La contessa Matilde Giacchetti Gaetani rispose al Ricevitore dell'Ufficio del Registro e, nell'affrettarsi ad inviare la somma a lei spettante per la successione del defunto marito, ritenne di non poter aumentare il valore del fondo Sopra Petridici, perché già superiore a quello effettivo. | 10/03/1893 Sasso di Castalda |

- 5/VIII G b 8 Minuta della richiesta scritta dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani all'Intendenza di Finanza, per ottenere il rimborso della tassa pagata per la successione del conte Luigi.
- L'appello era stato prodotto dal figlio Giacomo. Sulla stessa è riportata la copia della quietanza rilasciata dall'Ufficio di Marsiconuovo il 15 aprile 1915. Nella minuta si legge che il figlio Giacomo risiedeva a Roma dove era Segretario al Consiglio Superiore del Ministero della Pubblica Istruzione.

Aprile 1915 (Sasso Castalda)

Lettere a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1887)

- 5/VIII H 1 Il marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, amministratore del Monte dei Giunti, rispose al conte Giacomo Gaetani per comunicare alcune notizie sul Monte.
- 5/VIII H 2 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione dell'Assemblea del Monte per il 30 aprile.
- Scritta a macchina.
- 5/VIII H 3 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione dell'Assemblea del Monte per il 18 maggio.
- Allegata la busta.
- 5/VIII H 4 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione per l'Assemblea del Monte del 10 maggio.
- Scritta a macchina.
- 5/VIII H 5 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione per l'Assemblea del Monte del 25 aprile.
- Scritta a macchina.
- 5/VIII H 6 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione per l'Assemblea del Monte del 27 aprile.
- Scritta a macchina. Allegata la busta.
- 5/VIII H 7 L'amministratore del Monte dei Giunti, marchese Alfredo de Ruggiero d'Albano, inviò, al conte Giacomo Gaetani, la convocazione per l'Assemblea del Monte del 31 marzo.
- Scritta a macchina.

08/10/1910 Napoli

21/04/1911 Napoli

Maggio 1913 Napoli

01/05/1914 Napoli

12/04/1915 Napoli

15/04/1916 Napoli

22/03/1917 Napoli

- 5/VIII H 8 Angelino Lancieri, cugino del conte Giacomo Gaetani, lo ringraziò della somma ricevuta per il legato della zia Matilde Giacchetti Gaetani.
- Sulla stessa, altra di "Nikla". Vi è allegata la ricevuta del pagamento effettuato dal conte Giacomo a favore di Lancieri datata 16 settembre 1921, con l'elenco dei legati della Contessa.

21/09/1921 S. Angelo le Fratte

Lettere ad Antonio Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 5/VIII I 1 Il ministro della Real Segreteria di Stato degli Affari ecclesiastici e della Istruzione pubblica, Francesco Scarpa, comunica al novizio Antonio Gaetani, la decisione del Sovrano di accordargli una pensione.

18/02/1858 Napoli

Antonio era figlio di Raffaele e nipote di Onorato, fratello primogenito del Luigi capostipite del ramo terzogenito dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana.

- 5/VIII L 1 Il sig. Cesare Giacobini scrisse ad una sorella del conte Giacomo Gaetani (n.1815), per chiederle di intercedere presso di lui affinché saldasse una somma dovutagli da circa 13 anni.

13/03/1863 Napoli

- 5/VIII L 2 Lettera a firma di Giulio Doti, intestata: "Riverito Signor comparo", in cui si chiede la soddisfazione di un debito.

s.d. s.l.

La lettera potrebbe essere stata inviata a Luigi Gaetani (n.1842) intorno al 1884, in relazione all'atto notarile conservato in archivio in: Patrimonio; Atti notarili, scritture private e contratti, b. 9/IX n.139.

Corrispondenza - Lettere "a" e "di" diversi

Duca di Melito Antonio Caracciolo dei Marchesi di Brienza.

- 5/VIII M a 1 Lettere di Alessandro Marcone ad Antonio Caracciolo dei marchesi di Brienza su somme rimesse e spese da effettuare. 14/06-02/07/1802 Da Casa (Napoli)
Allegate le ricevute che il Caracciolo ha rilasciato successivamente al Marcone 10-20 luglio. 3-17 agosto. 16 ottobre 1802 e la lettera che il Marcone scrisse al Caracciolo sulla somma rinessagli. Carte 8.
- 5/VIII M a 2 Lettera di Domenico Antonio Barone al duca di Melito, Antonio Caracciolo dei Marchesi di Brienza, su un debito di ducati 400 che aveva contratto con il defunto cavaliere Domenico. Nella lettera giustificava il mancato pagamento dicendo di avere avuto una dilazione dal Cavaliere esibita, in seguito, anche al loro fratello principe Cataldo, prima che morisse. 30/04/1834 Baronissi
Sul retro è appuntata la data della risposta del Duca. 14 maggio 1834. Cf. Corrispondenza - Lettere a e di diversi. b. 5/VIII M a, n. 7; Scritture giudiziarie b. 12/XI B, n. 3
- 5/VIII M a 3 Lettera inviata dall'avvocato Domenico Cardamone al duca di Melito Antonio Caracciolo in cui, tra l'altro, lo informò di avere presso di sé le somme percepite dai debitori Domenico Antonio Barone e dal Parroco Quaranta. Inoltre lo informò di avere la produzione del dicembre 1832, contro il suaccennato Barone. 17/01/1835 Salerno
- 5/VIII M a 4 Lettera inviata dall'avvocato Domenico Cardamone al cavaliere Antonio Caracciolo, duca di Melito, con cui gli inviò le somme percepite da Domenico Antonio Barone e dal Parroco Quaranta, una lettera di questi, che gli aveva dato il defunto fratello del Duca, e la produzione del dicembre 1832. 26/01/1835 Salerno
- 5/VIII M a 5 Lettera inviata da Gaetano Lufrano al duca di Melito Antonio Caracciolo, con cui gli inviò una polizza intestata alla defunta Raffaella Caracciolo. 03/03/1835 Napoli
Allegato il certificato di morte di Raffaella Caracciolo, vedova di Mariano Longo e figlia dei defunti Giulio Caracciolo e Francesca Galiero, avvenuta il 7 gennaio 1835. rilasciato della sezione di San Carlo all'Arena il 9 febbraio 1835. Probabilmente la ragazza apparteneva al Monte di Ciarletta, e pertanto percepiva la rendita di carlini 12. dal Duca.
- 5/VIII M a 6 Lettera di Domenico Antonio Barone al duca di Melito Antonio Caracciolo dei Marchesi di Brienza, su un debito di ducati 424 che aveva contratto con il defunto fratello cavaliere Domenico Caracciolo. Nella lettera Barone informò che era nelle sue intenzioni pagare l'intera somma all'avvocato Matteo Villari. 17/12/1835 Baronissi
Sul retro è appuntata la data della risposta del Duca. 23 dicembre 1835.

- 5/VIII M a 7 Lettera di Domenico Antonio Barone al duca di Melito, Antonio Caracciolo de' Marchesi di Brienza, sempre relativa al debito di ducati 424 che aveva contratto con il defunto cavaliere Domenico Caracciolo. Nella lettera il signor Barone confermò che avrebbe pagato la somma nelle mani dell'avvocato Matteo Villari e gli chiese di preparare un istrumento di quietanza col quale avrebbe potuto farsi cancellare dal libro della Conservazione dei privilegi e delle ipoteche.
- Sul retro è appuntato, tra l'altro, che la somma non era pervenuta. Cfr. Corrispondenza - Lettere a e di diversi, b. 5/VIII M a. n. 2; Scritture giudiziarie b. 12/XI B, n. 3
- 06/01/1836 Baronissi

Principe di Atena Cataldo Caracciolo dei Marchesi di Brienza

- 5/VIII M b 8 Il parroco di Baronissi, don Tomaso Quaranta, scrisse al principe di Atena Cataldo Caracciolo dei Marchesi di Brienza, erede del defunto fratello cavaliere Domenico, per comunicargli di aver contratto un debito di ducati 200 con il defunto e per sapere come fare per recapitargli la somma relativa al rateo d'interessi maturati.
- 22/04/1831 Baronissi
- 5/VIII M b 9 Minuta della lettera scritta da Cataldo Caracciolo, principe di Atena, a "Domenicantonio" (Barone) per chiedergli di soddisfare il mutuo contratto con il defunto fratello cavalier Domenico Caracciolo.
- s.d. s.l.
- A metà del foglio, nella parte retrostante, si legge: "A. S. E. Il Signor Principe Pignatelli", ma il nome è stato cancellato con una riga sopra.

Cavaliere Domenico Caracciolo dei Marchesi di Brienza

- 5/VIII M c 10 Lettere di Luigi Guarnieri al cavaliere Domenico Caracciolo su numerose questioni amministrative.
- 13/06-15/12/1816 Aldifreda
- Carte 7
- 5/VIII M c 11 Lettere di Luigi Guarnieri al cav. Domenico Caracciolo su numerose questioni amministrative tra cui un progetto di mutuo per la somma di ducati 1.000.
- 09/04-26/12/1817 Aldifreda
- Carte 6.
- 5/VIII M c 12 Lettera al cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza dal signor Michele Vittozzi. Nella lettera lo informò delle questioni con i signori Guarnieri, Martone, Foglia e del Balzo.
- 24/06/1818 Napoli

5/VIII M c 13 Lettere inviate al cav. Domenico Caracciolo di Brienza da Michelangelo Martone e dalla di lui moglie Teresa Di Lorenzo, relative ai fittavoli e debitori. 14/01; 19/07; 03/08/1818 s.l.

Carte 3

5/VIII M c 14 Lettere di Luigi Guarnieri al cav. Domenico Caracciolo di Brienza su numerose questioni amministrative. 06-17/01/1819 Aldifreda

Carte 2

Rosa Cimaglia

5/VIII M d 15 Lettera del segretario dell' "Amministrazione dello stralcio del disciolto Monte di Ciarletta", Ferdinando della Vecchia, alla signora Rosa Cimaglia, erede del defunto duca di Melito, Antonio Caracciolo de' Marchesi di Brienza. 19/01/1839 Napoli

Allegata una nota dei crediti. Rosa Cimaglia era la sorella di Antonietta che sposò il conte Giacomo Gaetani; entrambe furono adottate dal secondo marito della madre, Antonio Caracciolo di Brienza, duca di Melito. Carte 2

Duchessa di Melito Maria Assunta Rosa Dumontier

5/VIII M e 16 Lettera della duchessa di Melito Maria Assunta Rosa Dumontier, vedova di Antonio Caracciolo di Brienza, al suo avvocato, Vincenzo Russo Galiota con cui gli inviò alcune carte del Tribunale (indirizzate alla figlia "Rosina") per avere chiarimenti. 01/04/1844 (Napoli)

Maria Assunta Rosa Dumontier era la madre di Antonietta e Rosa Cimaglia.

Personaggi vari non appartenenti alle famiglie Gaetani e Caracciolo di Brienza

5/VIII M f 17 Lettera di Domenico Antonio Barone all'avvocato del duca di Melito, Domenico Cardamone di Salerno, con cui gli invia ducati 24 di interessi, chiedendogli di rimetterli al Duca, per un debito che aveva contratto con il defunto fratello cavaliere Domenico Caracciolo. 17/01/1835 Baronissi

Sulla stessa vi è la risposta dell'avvocato. Cfr. Corrispondenza, b. 5/VIII M a, n.3

5/VIII M g 18 Supplica al Sovrano inviata da Raffaella Carrani, immobilizzata da paralisi, per richiedere la grazia di far tornare a casa il marito, arruolato nel 5° Squadrone del Secondo Reggimento Ussari a Cavallo. 19/01/1859 Lucera

5/VIII M h 19 Lettera di un dipendente della famiglia Gaetani alla moglie. 11/12/1881 Cap d'Agde (Francia)

5/VIII M i	20	Lettera di Luigi Guarnieri al sig. Michelangelo Martone perché riferisse al duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, tutto il suo impegno nella riscossione delle somme dovutegli.	20/04/1818 Aldifreda
5/VIII M i	21	Lettera di Luigi Guarnieri al signor Pompilio Mari in merito alla cessione di un terreno del signor Di Lorenzo. Pompilio Mari fu vicario generale del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.	07/12/1818 Aldifreda
5/VIII M i	22	Lettera di Luigi Guarnieri al signor Pompilio Mari in cui, tra l'altro, il Guarnieri chiede di intercedere presso il cav. Caracciolo di Brienza in favore del signor Di Lorenzo.	29/01/1819 Aldifreda
5/VIII M l	23	Lettera del Sindaco di Napoli al Sindaco di Sasso Castalda relativa alla richiesta dell'atto di matrimonio del conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona con Antonietta Cimaglia. Sulla stessa c'è la risposta del Sindaco di Sasso, datata 18 giugno 1902, che dà ulteriori indicazioni per ottenere copia del documento richiesto.	14/06/1902 Napoli
5/VIII M l	24	Lettera di accompagnamento dell'ufficio di Stato Civile e Leva Militare del Municipio di Napoli al Sindaco di Sasso Castalda, per l'invio di un documento da lui richiesto in data 21 giugno 1902.	27/06/1902 Napoli
5/VIII M m	25	Minuta della lettera che l'avvocato Gerardo Pugnetti scrisse al marchese Francesco Saverio Luvarà per far sapere al conte Gaetani che, essendo molti anni che non esercitava più la professione, non conservava alcuna carta della defunta contessa Antonietta Cimaglia, relativa al Monte di Ciarletta, e che era creditore di una somma, per il compenso promessogli da lei. Francesco Saverio Luvarà era il marito di Giuseppina Gaetani, sorella di Giacomo nato nel 1815.	s.d. (dopo il 1880)
5/VIII M n	26	Il sacerdote Stefano Richitto scrisse al signor Pompilio Mari, vicario generale del cavaliere (Domenico Caracciolo) di Brienza, per inviargli "le terze" del capitale del defunto Lorenzo Di Lorenzo e per ricordargli i patti stabiliti in una lettera datata 6 maggio 1824. Nella lettera citata si faceva riferimento a due istrumenti, di cui uno rogato dal notaio Cappabianca, l'altro da notaio non nominato, in cui il Di Lorenzo organizzò le cose in modo da non far prendere il capitale a Michelangelo Martone.	21/04/1825 Caserta
5/VIII M o	27	Lettera di Salvatore Rossi all'amico Antonio Giordana contenente la bozza dei capitoli matrimoniali dettati dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, madre della sua futura sposa Giulia Gaetani. Sullo stesso foglio vi è la risposta dell'amico con alcune considerazioni.	s.d. s.l.
5/VIII M p	28	Lettera dell' Ufficio del Registro di Marsiconuovo al Sindaco di Sasso Castalda in cui si chiede di comunicare al conte Luigi che il Ministero delle Finanze aveva accolto il ricorso presentato e aveva disposto la restituzione della tassa suppletiva, indebitamente pagata.	31/10/1892 Marsiconuovo

Patrimonio

Successioni - Testamenti. Raffaella Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- | | | |
|----------|--|--------------------|
| 6/IX A 1 | Testamento olografo del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza.
Nell'ultima pagina vi è una modifica, datata 16 novembre 1836, relativa all' esecutore testamentario. Carte 20 | 30/06/1831 Resina |
| 6/IX A 2 | Copie del testamento pubblico della contessa Antonietta Gaetani dell'Aquila d'Aragona, nata Cimaglia, scritto in Sasso Castalda il 20 maggio 1879.
La copia fu inviata a Luigi Gaetani, suo figlio, dal notaio Francesco Contardi residente in Salvia, il 30 giugno 1879. Carte 2 | 29/06/1879 Picerno |
| 6/IX A 3 | Copia del testamento della contessa Raffaella Gaetani (dell'Aquila d'Aragona) di Laurenzana, scritto in data 15 febbraio 1892.
Raffaella era figlia del capostipite della linea terzogenita, Luigi Gaetani e di Marianna de Ferdinando. Nel documento è trascritto l'atto di morte della contessa Raffaella, avvenuta il 19 febbraio dello stesso anno. Il documento fu rogato dal notaio Carlo Maddalena nell'abitazione della Contessa nel palazzo del barone Gaetano de Goyzueta, al rione Amedeo n. 45. | 28/07/1892 Napoli |
| 6/IX A 4 | Copie del testamento olografo scritto dal conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona in Sasso Castalda il 21 gennaio 1905.
Il documento fu rilasciato dal notaio Giuseppe Perrelli, residente in Brienza, alla vedova del fratello Gabriele, contessa Matilde Giacchetti, madre degli unici suoi eredi. Carte 2. | 25/09/1907 Brienza |

Successioni - Eredità di Domenico Caracciolo di Brienza

- | | | |
|------------|---|------------------------------------|
| 6/IX B a 1 | Inventario dei beni e scritture dell'eredità del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.
L' inventario fu compilato dal notaio Luigi De Monte. Il volume ha il dorso in pergamena. | 21/05/1830 Napoli |
| 6/IX B a 2 | "Risposte alle delucidazioni chieste..." dal principe di Atena, Cataldo Caracciolo di Brienza, sulle rendite esigibili, provenienti dall'eredità del fratello Domenico, morto nel 1830. | s.d. (dopo il 22 maggio 1830) s.l. |
| 6/IX B a 3 | Lista dei capitali "sicuri, litigiosi, incerti" provenienti dall'eredità di Domenico Caracciolo di Brienza. | s.d. (dopo il 1830) s.l. |
| 6/IX B a 4 | Prospetto dei "beni rustici, urbani, capitali, nomi de' debitori, censi ed altro.." provenienti dall'eredità di Domenico Caracciolo di Brienza. | s.d. (dopo il 1830) s.l. |
| 6/IX B a 5 | "Ricordo sull'eredità del Cavaliere D. Domenico Caracciolo di Brienza". | s.d. (dopo il 1830) s.l. |

- | | | |
|-------------|--|-------------------------------------|
| 6/IX B a 6 | "Notamento ed inventario dei titoli contro i debitori dell'eredità del fu Don Domenico Caracciolo che esistono tra le carte del fu Principe di Atena". | s.d. (dopo il 1830) s.l. |
| 6/IX B a 7 | Memoria relativa ai pesi che gravavano sulle case al vico Traetta alla Sanità e sul territorio di S. Cipriano, di proprietà del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.

Allegata la mappa della rendita delle case al vico Traetta. La memoria è stata scritta in seguito alla richiesta del principe Cataldo, erede del fratello Domenico, di citare i due inquilini del territorio in S. Cipriano. La proprietà in Napoli fu venduta dagli eredi del signor Pompilio Mari, per un credito che il Cavaliere vantava nei suoi confronti: il territorio gli fu ceduto dagli Amministratori del Monte di Ciarletta. | 1831 Napoli |
| 6/IX B a 8 | Valutazione delle proprietà del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, presentata al defunto principe d' Atena, Cataldo Caracciolo, nel 1831.

Domenico morì il 7 maggio 1830 e lasciò a Cataldo l'usufrutto e ad Antonio la proprietà dei suoi beni, con il peso di molti legati. Questo documento fu presentato probabilmente dopo la morte del principe Cataldo, avvenuta il 23 gennaio 1834. | s.d. (dopo il 23/01/1834) (Napoli) |
| 6/IX B a 9 | Ricevuta di alcuni oggetti consegnati al duca di Melito, Antonio Caracciolo, dalla nipote Giulia, principessa di Colobrano, figlia del defunto suo fratello Cataldo, provenienti dall'eredità dell'altro suo fratello cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza. | 07/04/1834 Napoli |
| 6/IX B a 10 | Libro degli "Appuntamenti" per l'amministrazione della eredità del defunto Domenico Caracciolo di Brienza.

Si occuparono di questa eredità gli avvocati: Gaetano e Francesco Saverio De Mercato e Tomaso D'Antonio. Sul volume c'è scritto, tra l'altro, "n. 2". Allegato appunto dell'avvocato D' Antonio s. d. | 03/09/1830-02/02/1835 s.l. (Napoli) |

Successioni - Eredità di Antonio Caracciolo di Brienza

- | | | |
|------------|--|-------------------------|
| 6/IX B b 1 | Parte dell' inventario dell'attivo proveniente dall'eredità del defunto duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, morto il 3 aprile 1838. | dopo aprile 1838 Napoli |
|------------|--|-------------------------|

Successioni - Eredità di Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- | | | |
|------------|---|-----------------|
| 6/IX B c 1 | Istrumento di divisione dell'eredità del conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona. | 25/05/1857 s.l. |
|------------|---|-----------------|

Successioni - Eredità di Antonietta Cimaglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- | | | |
|------------|--|---------------------------|
| 6/IX B d 1 | L' assessore De Luca dichiarò che Luigi e Gabriele Gaetani erano gli unici eredi di Antonia Cimaglia, loro madre, salvo i diritti spettanti al coniuge conte Giacomo.
Antonietta Cimaglia morì il giorno 1 giugno 1879. | 08/08/1879 Sasso Castalda |
| 6/IX B d 2 | Denuncia della successione della contessa Antonietta Cimaglia, moglie di Giacomo Gaetani, effettuata dai figli Luigi e Gabriele. | 12/09/1879 Sasso Castalda |
| 6/IX B d 3 | Copia di convenzione tra il conte Giacomo Gaetani e i figli Luigi e Gabriele in merito all'eredità della contessa Antonietta, rispettivamente moglie e madre delle controparti. | 1882 s.l. |
| 6/IX B d 4 | Minuta dell' accordo tra gli eredi della contessa Antonietta Cimaglia, conte Giacomo e figli Luigi e Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona.
L' istrumento fu rogato dal notaio Contardi. | 28/09/1882 s.l. |
| 6/IX B d 5 | Certificato di denunciata successione della defunta Antonietta Cimaglia, moglie del conte Giacomo Gaetani. | 24/09/1883 Marsiconovo |
| 6/IX B d 6 | Minuta del reclamo presentato dai fratelli Luigi e Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona al Ministro delle Finanze, per alcuni rilievi fatti sulla denuncia di successione alla loro madre Antonietta Cimaglia. | 08/01/1889 Sasso Castalda |

Successioni - Eredità di Matilde Giacchetti Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- | | | |
|------------|---|---------------------------|
| 6/IX B e 1 | Scrittura privata a firma di Giulia Gaetani Rossi per l'accettazione della quota ereditaria della madre, contessa Matilde Giacchetti Gaetani dell'Aquila d'Aragona. | 18/08/1921 Sasso Castalda |
| 6/IX B e 2 | Elenco degli oggetti preziosi e argenteria della defunta contessa Matilde Gaetani Giacchetti, scritto dalla figlia Giulia.
Carte 2 | 18/10/1921 Sasso Castalda |

Successioni - Eredità di Raffaella Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 6/IX B f 1 Notifica alla contessa Matilde Giacchetti, ad istanza di Riccardo Nunziante, esecutore testamentario della defunta contessa Raffaella Gaetani, a ritirare il legato e quant'altro disposto in suo favore nell'accennato testamento. 02/06/1892 Sasso Castalda
Raffaella Gaetani, zia paterna del defunto marito di Matilde. Gabriele. morì il 19 febbraio 1892.
- 6/IX B f 2 Copia conforme dell'inventario dei beni esistenti nella casa della defunta contessa Raffaella Gaetani, stilato il 31 marzo 1892 e rilasciato al sig. Carlo Giacchetti. 08/08/1892 Sasso Castalda
L'inventario fu preparato in seguito alla rinuncia all'eredità del fratello della defunta, conte Michele, erede universale.

Successioni - Eredità di Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona

- 6/IX B g 1 Copia della seconda denuncia di successione presentata dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, vedova del defunto Gabriele, relativa al fondo in contrada Sopra Petridici. 09/02/1893 Sasso Castalda
Gabriele Gaetani morì il 19 gennaio 1888

Successioni - Eredità di Luigi Gaetani

- 6/IX B h 1 Richiesta del ricevitore dell'Amministrazione e Tasse di Picerno al Sindaco di Sasso Castalda, per la presentazione della documentazione del conte Giacomo Gaetani, erede del defunto zio Luigi. 27/11/1907 Picerno
Luigi Gaetani morì il giorno 8 agosto 1907. Carte 2
- 6/IX B h 2 Appunti del conte Giacomo Gaetani in merito alle tasse spettanti per l'eredità dello zio Luigi. s.d. (dopo il 1907) s.l.
Allegati i valori delle singole proprietà, di cui manca il primo foglio.
- 6/IX B h 3 Conteggi sul patrimonio del defunto conte Luigi Gaetani. s.d. (dopo il 1907) s.l.
- 6/IX B h 4 Copia della denuncia di successione al defunto conte Luigi Gaetani, effettuata presso l'ufficio del Registro di Marsiconuovo, a cui sono allegati alcuni conteggi sui suoi beni. s.d. (1907) Marsiconuovo
Eredi furono i nipoti Giacomo e Giulia, figli del fratello Gabriele, e la moglie Rosa Galasso. Il Conte morì il giorno 8 agosto 1907. Carte 10

- 6/IX B h 5 Incartamento contenente: avvisi dell'Amministrazione delle tasse di Marsiconovo in merito all'eredità del conte Luigi Gaetani; pagamenti effettuati dall'erede Giacomo; documenti relativi alla valutazione dei beni ereditati.

Carte 10

Gen.-ott. 1908 Marsiconuovo

- 6/IX B h 6 Conteggi sul patrimonio del defunto conte Luigi Gaetani.

Sui documenti è riportato un appunto relativo alla volontà della madre del Conte, Antonietta Cimaglia, che stabilì di donare la disponibile al figlio primogenito Luigi, pertanto gli eredi furono tassati anche su quella parte di "massa ereditaria".
Allegata la richiesta dell'Esattoria di Brienza alla contessina Giulia Gaetani per il pagamento della tassa sul patrimonio ereditato dal padre Gabriele, datata 3 maggio 1947.

s.d. (1947)

Convenzioni - Capitoli matrimoniali

- 7/IX C a 1 Copia autentica dei capitoli matrimoniali stipulati dal notaio Pietro del Duca di Napoli per il secondo matrimonio, tra il marchese di Brienza Litterio Giuseppe Caracciolo e la signora Maria Sofia Ruffo.

10/04/1767 Napoli

- 7/IX C a 2 Capitoli matrimoniali stipulati per il matrimonio di Vincenzo Cimaglia e Rosa Dumontier.
Genitore di Antonia e Rosina Cimaglia. Vincenzo, nato a Foggia, era Tenente Colonnello degli eserciti di S. M. e Capitano di Fregata; Rosa Dumontier era figlia di Luigi Alessandro, ingegnere direttore delle R. Opere di Fortificazioni di Lungone, e di Raimonda Cortada. Alla morte di Vincenzo sposerà in seconde nozze, il duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, che adotterà le sue figlie di primo letto, Antonia e Rosina Cimaglia.

23/.../1793 Lungone

- 7/IX C a 3 Copia dei capitoli matrimoniali rogati dal notaio Francesco Mele, per il matrimonio della signorina Raffaella Guida con Gaetano Lufrano.

29/11/1827 Napoli

Raffaella Guida ebbe la dote, di ducati 1000, dal Cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza che, nel presente atto, si impegna a dare subito un anticipo di ducati 200 e i restanti ottocento, con un mutuo di nove anni.

- 7/IX C a 4 Copia dei capitoli matrimoniali rogati dal notaio Luigi Cirillo, per il matrimonio della signorina Antonietta Cimaglia con il conte Giacomo Gaetani.

03/09/1834 Napoli

Antonietta Cimaglia era figlia di Don Vincenzo e figliastra del duca Antonio Caracciolo di Brienza.

- 7/IX C a 5 Copia dell'istrumento con il quale fu apportata una modifica ai patti stabiliti nei capitoli matrimoniali tra il conte Giacomo Gaetani e la signorina Antonietta Cimaglia.

21/03/1835 Napoli

Rogato dal notaio Gaetano Montefusco.

- 7/IX C a 6 Copia autentica dei capitoli matrimoniali stipulati dal notaio Giovanni Gagliardi per il matrimonio del conte Luigi Gaetani con Rosa Galasso. 13/01/1865 S. Angelo Le Fratte
 Registrata a Marsiconuovo il 31 gennaio 1865. la copia fu rilasciata a Pietrafesa il 6 novembre dello stesso anno.
- 7/IX C a 7 Minuta dei capitoli matrimoniali stipulati per il matrimonio del conte Gabriele Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana con la signorina Matilde Giacchetti. s.d. (1882) s.l.

Convenzioni - Crediti, debiti e mutui

- 7/IX C b 1 "Porzione" dei capitali che, nella divisione del Monte Caracciolo di Ciarletta, furono assegnati al duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, con le rispettive annualità, a partire dal primo maggio 1813. s.d. (1813) (Napoli)
- 7/IX C b 2 Polizza di pagamento, effettuato da Gerardo Nicola Sabini, in favore del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, della somma di ducati 3000 in restituzione di parte dei ducati 6000 mutuati. Notaio Gaetano Montefusco di Napoli. 03/04/1833 Napoli
- 7/IX C b 3 Prospetto dei debiti attribuiti al duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, dai beni ereditati dai defunti fratelli cavaliere Domenico e principe di Atena Cataldo. s.d. (dopo il 1832) s.l.
- 7/IX C b 4 Copia autentica dell'istrumento di mutuo tra il conte Giacomo Gaetani con la moglie Antonietta Cimaglia e il cav. Ettore Capecelatro. I coniugi Gaetani presero a mutuo la somma di ducati 1000 e promisero la restituzione con ducati 200 l'anno, offrendo in garanzia la rendita iscritta sul Gran Libro del debito pubblico. 14/04/1860 Napoli
 L'atto fu stipulato dal notaio Ferdinando Cacace.
- 7/IX C b 5 Polizza del pagamento effettuato da Giacomo Gaetani in favore del signor Giuseppe Longavedo, in acconto di una somma di cui era debitore, secondo quanto stabilito nell' istrumento stipulato dal notaio Francesco Scotti, in data 13 giugno 1861. 28/06/1862 Napoli
- 7/IX C b 6 Copia della convenzione stipulata tra il conte e la contessa Giacomo e Antonietta Gaetani e vari contadini e gestori, che dichiararono che i coniugi erano nel diritto di esigere le diverse prestazioni 06/12/1869 Sasso Castalda

perpetue, in generi e denaro, nella qualità di aventi causa della principessa Giulia Caracciolo di Brienza.

Ciò in virtù dell'istrumento del 7 maggio 1840, rogato dal notaio Spasiano di Napoli. La copia fu autenticata dal notaio Giuseppe Perrelli, dell'archivio mandamentale di Brienza.

- | | | |
|-------------|---|---------------------------------|
| 7/IX C b 7 | Il signor Rocco Coronati dichiarò di essere creditore del conte Giacomo Gaetani per soli 20 ducati e 6 carlini. | 08/05/1870 Sasso Castalda |
| 7/IX C b 8 | Il signor Raffaele Racioppo si dichiarò debitore del conte Luigi Gaetani. | 01/06/1873 (Sasso Castalda) |
| 7/IX C b 9 | Il conte Giacomo Gaetani si dichiarò debitore del signor Antonio Carleto.
Sulla stessa l'appunto scritto all'atto del saldo avvenuto il 31 dicembre 1874. | 13/06/1874 Sasso Castalda |
| 7/IX C b 10 | Appunto sui debiti di Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona. | 1875 s.l. |
| 7/IX C b 11 | Copia del verbale di pignoramento in danno del conte Luigi Gaetani d'Aragona e della contessa Matilde, vedova del fratello Gabriele, a causa di un debito contratto con l'esattoria di Potenza dal signor Pietro Vita, inquilino del loro rispettivo padre e suocero, Giacomo Gaetani.
Allegato copia dell'avviso d'intimazione ai contribuenti morosi e dell'estratto di ruolo in cui è annotato che gli eredi del conte Giacomo avevano rinunciato all'eredità e pertanto non potevano essere pignorati. | 05/02/1898 Sasso Castalda |
| 7/IX C b 12 | Appunto relativo ad alcune somme che il Conte Gaetani avrebbe dovuto incassare dal creditore signor Michele Cristiani, giusta sentenza del 13 ottobre 1894.
L'appunto non reca firma, ma dalla grafia sembrerebbe di pugno del conte Luigi. | 14/12/1906 s.l. |
| 7/IX C b 13 | Elenco delle cartelle del Debito Pubblico e del Prestito Nazionale depositate dal conte Giacomo Gaetani allo zio Carlo Giacchetti.
Giacomo è il figlio del defunto Gabriele e di Matilde Giacchetti. Allegata la dichiarazione del Conte per il ritiro delle cartelle, in data 29 dicembre 1918. | s.d. (1918) S. Angelo le Fratte |
| 7/IX C b 14 | Elenco di debiti pagati dal conte Luigi e dal fratello Gabriele Gaetani. | s.d. s.l. |

Convenzioni - Proprietà

- 7/IX C c 1 Nota degli "effetti stabili" e apprezzamento delle proprietà in Messina costituite in dote a Imara Ruffo, defunta moglie del marchese di Brienza Domenico Caracciolo. dopo il 1722
Due copie.
- 7/IX C c 2 Nota dei beni di Lorenzo de Lorenzo, nel Comune di Morrone, aggiudicati al cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, riportata dal notaio de Monte. 30/06/1830 (Napoli)

Convenzioni - Monti

- 7/IX C d 1 Il duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, dichiarò di aver ricevuto dall'amministratore del Monte di Ciarletta, Alonso Caracciolo de' Principi di Torchiarolo, un quadro ad olio rappresentante Scipione Caracciolo di Ciarletta, con l'obbligo di restituzione ad ogni richiesta della suddetta Amministrazione. 02/05/1834 Napoli
- 7/IX C d 2 Ricevuta scritta dal notaio Vincenzo Arnone, di Brienza, per conto dei coniugi Giuseppe Lopardi e Caterina d'Elia per il maritaggio di ducati 19 e grana 50 avuti dal procuratore del duca di Melito, Antonio Caracciolo, in adempimento del legato istituito dal defunto cavaliere Domenico Caracciolo. 16/07/1835 Brienza
- 7/IX C d 3 Alonso Caracciolo de' Principi di Torchiarolo, amministratore dello stralcio del Monte del defunto Scipione Caracciolo di Ciarletta, dichiarò di aver ricevuto dalla duchessa di Melito, Maria Assunta Rosa Dumontier, e dalle figlie contessa Antonietta Gaetani e Rosina Cimaglia, un quadro ad olio rappresentante il defunto Scipione, appartenente all'Amministrazione del Monte. 12/05/1838 Napoli
Il quadro era stato affidato, nel 1834, al defunto duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. Cfr. Patrimonio, Convenzioni - Monti b. 7/IX C d. n. I
- 7/IX C d 4 L'arciprete Cataldo Lovito, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo di Brienza, rilasciò alla signora Caterina Delia il certificato del matrimonio contratto con Giuseppe Lopardi e quello per l'assegnazione del maritaggio, per poterlo riscuotere. 10/12/1836 Brienza
Il legato era stato lasciato dal cav. Domenico Caracciolo di Brienza.
- 7/IX C d 5 Copia di promessa di matrimonio tra il bracciante Michele Puppola e la sig.na Teresa Langone. 09/09/1840 Atena
Il documento fu presentato per ottenere il maritaggio.

- | | | |
|-------------|---|-----------------------------|
| 7/IX C d 6 | L'arciprete Cataldo Lovito, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, certificò l'assegnazione del maritaggio a Teresa Laporta, per la riscossione dello stesso.

Allegata la certificazione del matrimonio di Teresa Laporta, firmato dal coadiutore curato Stanislao Curto della chiesa Matrice di S. Maria Maggiore in Atena, rilasciato il 4 gennaio 1841. Carte 2 | 03/01/1841 Brienza e Atena |
| 7/IX C d 7 | Copia di promessa di matrimonio tra il bracciante Vincenzo Gaetano Pessolano e la sig.na Luigia Puppolo.

Il documento fu presentato per ottenere il maritaggio. | 02/02/1841 Atena |
| 7/IX C d 8 | L'arciprete Cataldo Lovito, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, certifica l'assegnazione del maritaggio a Maria Teresa Gentile, per la riscossione dello stesso.

Allegata la certificazione del matrimonio di Maria Teresa Gentile firmato dal decano Francesco Camerota, della chiesa Matrice di S. Maria Maggiore in Atena, rilasciato il 20 marzo 1841. Carte 2 | 25/03/1841 Brienza |
| 7/IX C d 9 | L'arciprete Cataldo Lovito, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, certificò l'assegnazione del maritaggio a Luigia Puppolo, per la riscossione dello stesso.

Allegati la certificazione del matrimonio di Luigia Puppolo firmato dall'economo curato Stanislao Curto, della chiesa Matrice di S. Maria Maggiore in Atena, rilasciato il 5 maggio 1841 e la supplica al conte Giacomo Gaetani affinché le dia quanto le spetta. Carte 3 | 28/08/1841 Brienza |
| 7/IX C d 10 | La signora Maria Teresa Gentile, contadina nel comune di Atena, dichiarò di aver ricevuto dall'incaricato del Comune di Sasso Castalda, Nicola Beneventano, ducati 19 e grana 50 per il maritaggio lasciato dal defunto cavaliere don Antonio Caracciolo di Brienza.

La ricevuta fu redatta dal notaio Felice Maria Ceccolo. | 21/10/1841 Atena |
| 7/IX C d 11 | I coniugi Vincenzo Manzo e Teresa la Porta dichiararono di aver ricevuto la somma di ducati 19.50 dal conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona per il maritaggio. L'atto fu stipulato dal notaio Simone Cappelli. | 11/06/1842 Sala (Consilina) |
| 7/IX C d 12 | Certificazione del matrimonio di Teresa Mauro firmato dall'economo curato Stanislao Curto, della chiesa Matrice di S. Maria Maggiore in Atena, rilasciato per riscuotere il maritaggio a lei spettante. | 29/09/1842 Atena |
| 7/IX C d 13 | Ricevuta cumulativa di alcune coppie di coniugi di Brienza, per le somme pagate dal contino Gaetani in conto dei maritaggi a loro spettanti. Testimone del documento il sacerdote Saverio Nigro. | 26/10/1845 Brienza |
| 7/IX C d 14 | Certificazione del matrimonio di Angela di Falco con Francesco Garofalo avvenuto il 30 novembre 1844, firmato dall'economo curato Carmelo Luigi Sambuco, della parrocchia di S. Michele Arcangelo in Atena, rilasciato per riscuotere il maritaggio a lei spettante. | 16/05/1846 Atena |

7/IX C d 15	L'arciprete Rocco Piampiretto, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, certificò l'assegnazione del maritaggio ad Agnese Lentini, per la riscossione dello stesso.	22/05/1846 Brienza
7/IX C d 16	L'economo curato Gaetano Paternoster, della parrocchia di Brienza, certificò che la signorina Angela di Falco, del Comune di Atena, era annoverata nel verbale di sorteggio per l'assegnazione del maritaggio dell'anno 1837.	04/10/1846 Brienza
7/IX C d 17	Certificato rilasciato dall'economo curato Gaetano Paternoster, della Parrocchia di Brienza, sull'avvenuto matrimonio di alcune coppie di Brienza, necessario per ottenere i maritaggi.	16/10/1846 Brienza
7/IX C d 18	Ricevute di quote di maritaggi dati dal conte Giacomo Gaetani alla signora Francesca Caporale. Sulla stesso foglio fu scritta un'altra ricevuta del 17 ottobre 1846.	13/06/1847 Sasso Castalda
7/IX C d 19	Certificazione del matrimonio di Maria Caterina Muzano firmato dall'economo curato Carmelo Luigi Sambuco, della parrocchia di S. Michele Arcangelo in Atena, rilasciato per riscuotere il maritaggio a lei spettante.	19/10/1846 Atena
7/IX C d 20	Certificato rilasciato dall'economo curato Stanislao Curto, della Chiesa di S. Maria Maggiore di Atena, attestante l'avvenuto matrimonio tra Maria Luigia d'Alessio e Pietro Giaimari, necessario per ottenere il maritaggio.	20/10/1846 Atena
7/IX C d 21	L'economo curato Gaetano Paternoster, della parrocchia di Brienza, certificò che la signorina Luigia d'Alessio, del Comune di Atena, era annoverata nel verbale di sorteggio per l'assegnazione del maritaggio dell'anno 1835.	22/10/1846 Brienza
7/IX C d 22	Certificato rilasciato dal parroco Antonio Murano, della Chiesa curata di S. Michele Arcangelo di Atena, attestante l'avvenuto matrimonio tra Agnese Lentino e Lorenzo Casale, necessario per ottenere il maritaggio.	21/05/1847 Atena
7/IX C d 23	Ricevuta dei coniugi Giuseppe Laurenza e Chiarastella Sabbatella rilasciata al contino Giacomo Gaetani per l'acconto sul maritaggio a loro spettante.	17/06/1847 Sasso Castalda
7/IX C d 24	L'arciprete Rocco Giampietro, della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, certificò l'assegnazione del maritaggio a Teresa Sabbatella.	25/08/1847 Brienza

7/IX C d 25	Certificato rilasciato dall'arciprete Stanislao Curto, della Chiesa di S. Maria Maggiore di Atena, attestante l'avvenuto matrimonio tra Teresa Sabbatella e Carmine del Negro, necessario per ottenere il maritaggio.	24/08/1847 Atena
7/IX C d 26	Certificato rilasciato dall'arciprete Curto, parroco della Chiesa di S. Maria Maggiore di Atena, attestante l'avvenuto matrimonio tra Maria Maddalena di Laurenza e Giuseppe Pessolano, necessario per ottenere il maritaggio.	06/10/1848 Atena
7/IX C d 27	Ricevute delle somme pagate dal conte Giacomo Gaetani, per maritaggi, a varie fanciulle di Atena e Sasso Castalda. Carte 2	08-21/10/1848 Atena e Sasso Castalda
7/IX C d 28	Ricevuta rilasciata da Maddalena Manzione al cavalier Francesco (sic) Gaetani per saldo sul maritaggio a lei spettante. Probabilmente il nome del Gaetani è errato e si trattava di Giacomo Gaetani.	09/01/1849 Atena
7/IX C d 29	Ricevuta di maritaggio dato dal conte Giacomo Gaetani ad Anna Maria De Luca di Sasso Castalda.	21/10/1849 Sasso Castalda
7/IX C d 30	Certificato dell'avvenuto matrimonio tra Elena Bruno e Giambattista Macchia, rilasciato dal parroco della Chiesa di S. Michele Arcangelo di Atena, per ottenere il maritaggio.	02/08/1851 Atena
7/IX C d 31	L' economo curato della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, Gaetano Paternoster, certificò l'assegnazione del maritaggio a Carolina Vessicchio, per la riscossione dello stesso.	03/08/1851 Brienza
7/IX C d 32	L' economo curato della parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo in Brienza, Gaetano Paternoster, certificò l'assegnazione del maritaggio a Luigia Altavista, per la riscossione dello stesso.	09/08/1851 Brienza
7/IX C d 33	Scrittura privata in cui le signore Raffaella Palladino, Angela Pagano e il signor Giovanni Ferme per conto della defunta moglie Maria Rosa Nigro, dichiararono di aver ricevuto dal conte Giacomo Gaetani il maritaggio a loro spettante, in conformità alla volontà del defunto cavalier Domenico Caracciolo di Brienza. L'atto fu stipulato dinnanzi al notaio Giovanni Gagliardi.	24/09/1852 Brienza
7/IX C d 34	Quietanza rilasciata da Francesca Caporale, Francesca Marino, Angiola Falco e Angiolamaria de Luca al conte Giacomo Gaetani, per i maritaggi dati in conformità alla volontà del defunto duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. L'atto fu stilato dal notaio Nicolamaria Doti.	04/10/1852 Sasso Castalda

- 7/IX C d 35 I coniugi Carmine De Nigro e Teresa Sabbatella del Comune di Atena dichiararono di aver ricevuto, dal conte Giacomo Gaetani, un acconto sul maritaggio. 17/11/1852 Sasso Castalda
Sulla stessa è segnato un secondo acconto ricevuto il giorno 8 novembre 1853.
- 7/IX C d 36 Ricevuta del maritaggio del Monte del Carmine, dato dal conte Giacomo Gaetani a Chiarastella Sabbatella. 09/10/1853 Brienza
- 7/IX C d 37 L' economo curato della parrocchia di S. Maria Maggiore in Brienza, Francesco Saverio Palladino, certificò l'assegnazione del maritaggio a Agnese Salviulo e l'avvenuto matrimonio con Michele Lotierro. 12/10/1853 Brienza

Atti notarili, scritture private e contratti

- 7/IX D 1 Istrumento del notaio Raffaele Petrone, stipulato tra Giovan Domenico Maria Massarante, debitore, e Antonio Spinelli dei Marchesi di Fuscaldo, creditore della somma di ducati 2000. 27/07/1786 Napoli
Pagine 14
- 7/IX D 2 Copia della convenzione rogata dal notaio Ferdinando Salernitano di Napoli tra Tommaso Barile Spinelli, duca di Caivano e marchese di Fuscaldo, e il principe di Atena, Cataldo Caracciolo di Brienza. Quest'ultimo, per conto del fratello cavalier Domenico, ridefinì le modalità per la restituzione dei ducati 4.000 che il Duca di Caivano aveva preso a mutuo dal cavalier Caracciolo. 28/01/1803 Napoli
Il 23 dicembre 1799, il Duca Spinelli aveva contratto un mutuo col cavalier Caracciolo che avrebbe dovuto restituire dopo due anni con carte bancali. Ciò non fu fatto e ne nacque una controversia dinanzi al tribunale di Guerra e Casa Reale. In seguito si convenne alla suddetta convenzione. Il documento fu autenticato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per la successione di Domenico Caracciolo.
- 7/IX D 3 Istrumento di convenzione stipulato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca, tra Antonio Caracciolo di Brienza e il fratello Domenico. Il primo si obbligò a pagare ducati 1.200 al fratello. 30/04/1806 Napoli
Il documento fu autenticato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per la successione di Domenico Caracciolo. I cognomi dei notai sono riportati così come scritti nell'atto.
- 7/IX D 4 Istrumento di mutuo stipulato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca, tra Giovanna Maria Supini, in nome proprio e come vicaria generale del marito Antonio Ferrari e per i suoi successori ed eredi, e il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza, figlio del defunto marchese Litterio. 14/10/1806 Napoli
Domenico Caracciolo di Brienza, prestò, per mezzo del Banco dei poveri, ducati 600 alla signora Supini. Ella avrebbe dovuto restituirli entro quattro giorni, senza interessi: ma poiché la somma era gravosa per lei, si pattuì, con il presente

atto, che li avrebbe restituiti entro un anno, con gli interessi. Il documento fu autenticato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per la successione di Domenico Caracciolo.

- 7/IX D 5 **Copia d'istrumento, datata 13 febbraio 1809, stipulato il 26 ottobre 1807 dal Notaio Ferdinando Salernitano di Napoli per il prestito effettuato da Domenico Caracciolo di Brienza al signor Antonino Guardati, procuratore di Alfonso de Liguoro e Gusmara Sambiase, principessa di Polleca.** 26/10/1807 Napoli
- Allegate le richieste di Domenico Caracciolo di Brienza al Tribunale di Prima Istanza, presentate nelle date 23, 28 gennaio e 4 febbraio del 1809. Il documento fu autenticato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per la successione di Domenico Caracciolo.
- 7/IX D 6 **Copia dell'istrumento rogato dal notaio Ferdinando Salernitano di Napoli, in cui il fisico Giuseppe Farao e la cognata Angela di Gennaro, vedova del dottor Antonio Farao, diedero la somma di ducati 1.000, al cavalier Domenico Caracciolo di Brienza.** 05/01/1808 Napoli
- La somma era stata ceduta ai signori Farao dal signor Stefano Errico, della terra di Centola, creditore della Casa di Bagnara. Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per l'eredità del detto cavalier Caracciolo.
- 7/IX D 7 **Copia della convenzione rogata dal notaio Bartolomeo Maria del Duca di Napoli, tra il signor Antonio Gallo e il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza. Nel documento furono definite le modalità per la restituzione di ducati 400 che il signor Gallo prese a mutuo dal cavalier Caracciolo.** 01/05/1809 Napoli
- Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per l'eredità del detto cavalier Caracciolo.
- 7/IX D 8 **Copia d'istrumento di transazione, per notaio Raffaele Servillo di Napoli, tra il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza e il principe di Cariati Gennaro Spinelli. La transazione riguarda la restituzione del mutuo fatto dal Caracciolo a Tommaso Francesco Spinelli, padre di Gennaro.** 04/05/1810 Napoli
- La copia è datata 7 maggio 1810. Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per l'eredità del detto cavalier Caracciolo.
- 7/IX D 9 **Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca, tra il cavalier Ferdinando Mastrilli e il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza che gli prestò ducati 2.000. Il cavaliere Mastrilli con il presente atto, si obbligò a restituirli entro quattro anni.** 28/11/1810 Napoli
- Ferdinando Mastrilli, era figlio del defunto marchese di Livardi Romualdo Antonio; il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza era figlio del defunto marchese Litterio. Il documento fu autenticato dal notaio de Monte il 25 giugno 1830, per l'eredità del detto Cavaliere.
- 7/IX D 10 **Istrumento di mutuo ad interesse, stipulato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca tra Ferdinando Mastrilli e Domenico Caracciolo di Brienza.** 23/02/1811 Napoli
- Ferdinando Mastrilli e il fratello Nicola, avendo un debito con il reverendo Salvatore Ferrara, chiesero un prestito a

Domenico Caracciolo. Fu stipulato, quindi, l'atto per la restituzione delle somme al cavalier Caracciolo. Il documento fu autenticato dal notaio de Monte il 25 giugno 1830 per l'eredità del detto Cavaliere.

- | | | |
|-----------|---|---------------------------------|
| 7/IX D 11 | Copia dell'istrumento rogato dal notaio Luigi de Monte di Napoli, tra il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza e il signor Antonio Gallo, che chiese in prestito altri ducati 400. Nel documento furono definite le modalità per la restituzione di ducati 800, non avendo il sig. Gallo ancora restituito i ducati 400 presi a mutuo il 1 maggio 1809. | 27/04/1811 Napoli |
| | Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830 per l'eredità del detto cavalier Caracciolo. | |
| 7/IX D 12 | Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Gaetano Majello, tra il cavalier Ferdinando Mastrilli e il cavalier Domenico Caracciolo di Brienza per un prestito di ducati 1.000. | 16/12/1811 Napoli |
| | Il Mastrilli, con il presente atto, si obbligò a restituire la somma entro quattro anni. Allegata una fede di credito del cavalier Domenico in favore di Ferdinando Mastrilli, per la somma di ducati 10; i restanti 990 furono pagati in moneta d'argento. Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 25 giugno 1830 per l'eredità del detto cavalier Caracciolo. | |
| 7/IX D 13 | Contratto di mutuo ad interesse, stipulato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca, in cui il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza diede in prestito al fisico dottor Giuseppe Farao, una fede di credito di lire 1.760. A garanzia furono ipotecati tutti i beni del Farao. | 23/12/1813 Napoli |
| | Nel 1808 il dottor Farao aveva ceduto la somma di ducati 1.000 al Cavaliere. Cfr Patrimonio. Atti notarili, scritture private e contratti, 7/IX D n 6. Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 25 giugno 1830 per l'eredità del detto cavaliere Caracciolo. | |
| 7/IX D 14 | Ricevuta della Conservazione de'Privilegi e delle Ipoteche rilasciata a Domenico Caracciolo di Brienza per l'iscrizione della somma di lire 1.760, ceduta al dottor Farao. | 29/01/1814 Napoli |
| 7/IX D 15 | Certificato del notaio Francesco Cappabianca che attestò che nell'istrumento da lui rogato il 24 dicembre 1811, tra i fratelli Biaggio (sic), il Parroco Giuseppe e il signor Domenico Altrui che si erano costituiti liquidi debitori in beneficio del signor Lorenzo Di Laurienzo (Lorenzo), non appariva alcuna nota. | 05/10/1816 Santa Maria Maggiore |
| | La località era in Terra di Lavoro. | |
| 7/IX D 16 | Copia dell'istrumento rogato dal notaio Tommaso Sorrentino in cui i signori Lorenzo Di Lorenzo e Michelangelo Martone sciolsero un mutuo precedentemente contratto con la duchessa di Monteleone e Terranova, Maria Carmela Caracciolo, e si impegnarono solidalmente con il di lei fratello, cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, a restituire la somma alla Duchessa entro il 31 agosto del medesimo anno. | 03/03/1817 Napoli |
| | I signori Martone e Di Lorenzo il 26 luglio 1816, avevano preso a mutuo dalla Duchessa ducati 2.000; li avevano già | |

investiti, quando la Duchessa aveva ravvisato un'irregolarità nell'istrumento di mutuo. Cfr. Inventari, b. 14/XII, n.5

- 7/IX D 17** **Istrumento rogato dal notaio Gennaro Vincenzo Scialla, per la concessione in enfiteusi perpetuo a Luigi Guarnieri e suoi discendenti, della casa con giardino in Alifreda, provincia di Caserta, per l'annuo canone di ducati 30 da pagare alla reale Amministrazione di Caserta.** **28/04/1817 Casanova**
- La località era in Terra di Lavoro. Il documento fu esibito dal notaio Luigi de Monte il 25 giugno 1830 per l'eredità del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.
- 7/IX D 18** **Contratto di locazione stipulato dal notaio Luigi de Monte tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e il signor Santo Combi che prese in fitto, per cinque anni, un appartamento in via Santa Lucia n. 31, per la somma di ducati 140 l'anno.** **24/04/1819 Napoli**
- Il documento fu cifrato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830, per l'eredità del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.
- 7/IX D 19** **Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Luigi de Monte, tra il duca Pasquale Caracciolo, figlio del defunto Michele dei marchesi di Brienza, e il cugino cavaliere Domenico Caracciolo che gli prestò ducati 600.** **01/05/1819 Napoli**
- Il duca Pasquale Caracciolo, con il presente atto, si obbligò a restituirli entro un anno. Il documento fu cifrato dal notaio de Monte il 25 giugno 1830, per l'eredità del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.
- 7/IX D 20** **Convenzione e transazione tra il principe di Atena, Cataldo Caracciolo, e il fratello Domenico, sia a suo nome che come delegato dell'altro loro fratello, Antonio.** **01/07/1819 Napoli**
- Il Principe aveva ereditato, tra l'altro, dal loro genitore, marchese Litterio, un debito di 8.000 ducati nei confronti di Domenico e Antonio, come scritto negli atti di refuta, rinunzia e donazione del 14 maggio 1806, rogato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca, nel testamento del padre e nell'istrumento di accettazione, stipulato, il 29 gennaio 1809, sempre dal medesimo Notaio.
- 7/IX D 21** **Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Luigi de Monte, tra Giuseppe Giannelli di Vitulano e Domenico Caracciolo di Brienza per la somma di ducati 4.000.** **01/07/1819 Napoli**
- Allegati due borderò di credito ipotecario in favore di Domenico Caracciolo di Brienza per i mesi di agosto e settembre dello stesso anno.
- 7/IX D 22** **La duchessa di Laurenzana Teresa Saluzzo di Corigliano, vedova del duca Nicola Gaetani, donò al nipote Giacomo, figlio di suo figlio Luigi, la rendita di ducati 34, iscritta nel Gran Libro del Debito pubblico consolidato, alla presenza del notaio Raffaele Servillo.** **22/04/1820 Napoli**
- La copia di prima edizione è datata 24 aprile 1820.

- | | | |
|-----------|--|-------------------|
| 8/IX D 23 | <p>Copia dell'istrumento di convenzione tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, gli eredi dell'avvocato Filippo Vecchioni e l'avvocato Francesco Gamboa. Rogato dal notaio Luigi de Monte.</p> <p>Gli avvocati Filippo Vecchioni e Francesco Gamboa, si erano occupati della divisione del Monte di Ciarletta. Con sentenze del Tribunale Civile del 1818, gli eredi di Vecchioni e l'avvocato Gamboa ottennero il pignoramento delle case spettanti al cavaliere Domenico, in via S. Lucia n. 31. Questi, per evitare la vendita giudiziale delle proprietà, con la presente convenzione si obbligò a pagare spese e interessi, chiedendo di rateizzare le somme dovute. Gli eredi Vecchioni erano la nuora Luisa de Rollet, vedova di Michele Vecchioni, con i figli Carlo e Raffaele.</p> | 03/10/1821 Napoli |
| 8/IX D 24 | <p>Istrumento di mutuo stipulato dal notaio Luigi de Monte tra i fratelli Antonio e Domenico Caracciolo di Brienza, per un prestito di ducati 1.200 che quest'ultimo si obbligò a restituire entro tre anni e dieci mesi.</p> <p>Allegati: fede di credito datata 12 aprile 1822 e borderò di credito ipotecario datato 27 aprile 1822. Il documento fu vistato dal notaio Luigi de Monte il 21 giugno 1830, per l'eredità del cavaliere Domenico.</p> | 12/04/1822 Napoli |
| 8/IX D 25 | <p>Copia dell'istrumento rogato dal notaio Giuseppe Campanile di Napoli, in cui il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza vendette al duchino di Rocca Piemonte Antonio Ravaschieri, le rate di ducati 281 e grana 79 e ducati 469 e grana 55, dovute al Cavaliere e al fratello Cataldo dal marchese di Cicerale, Salvatore Primicile Carafa.</p> <p>Il marchese di Cicerale, Salvatore Primicile Carafa, era debitore del Monte Caracciolo di Ciarletta. Con l'abolizione dei Monti i capitali furono divisi tra i vari rappresentanti del Monte e il Marchese divenne debitore dei fratelli Cataldo e Domenico Caracciolo di Brienza.</p> | 16/11/1822 Napoli |
| 8/IX D 26 | <p>Copia conforme di una notifica datata 20 febbraio 1813, ai signori Nicoletta Torrebruno e Luigi Caracciolo di Torchiarolo, inserita nell'atto di donazione fatto dal cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza al fratello Antonio, il 30 dicembre 1822. Il documento fu autenticato dal notaio Luigi de Monte.</p> <p>Il documento fu notificato ai due inquilini degli appartamenti in S. Lucia a Mare n. 31, per informarli che il Cavalier Domenico Caracciolo di Brienza era diventato il loro nuovo proprietario. Egli, infatti, ebbe in sorte i quartini in forza del sorteggio effettuato da tutti i componenti del disciolto Monte di Ciarletta, il 29 dicembre 1812. La data si riferisce alla copia conforme.</p> | 18/02/1823 Napoli |
| 8/IX D 27 | <p>Copia dell'istrumento di convenzione tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e il cavaliere Raffaele Caracciolo d'Avellino; quest'ultimo si obbligò al pagamento della quarta parte e delle spese che si sono liquidate agli eredi dell'avvocato Filippo Vecchioni e all'avvocato Francesco Gamboa. Rogato dal notaio Luigi de Monte.</p> <p>Entrambi i Caracciolo erano debitori degli avvocati Filippo Vecchioni e Francesco Gamboa, che si erano occupati della divisione del Monte di Ciarletta. Con sentenze del Tribunale Civile del 1818, gli eredi di Vecchioni e l'avvocato Gamboa</p> | 18/10/1823 Napoli |

ottennero il pignoramento delle case spettanti al Cavaliere Domenico, in via S. Lucia n.31. Questi, per non perdere le suddette proprietà, si obbligò a pagare le spese e interessi, chiedendo di rateizzare le somme dovute: contemporaneamente chiamò in giudizio il fratello Antonio, il cavaliere Raffaele e Nicola Caracciolo di Roccaromana, tutti creditori come lui dei predetti avvocati, per riprendersi le quote sborsate per interessi e spese.

- | | | |
|-----------|---|------------------------|
| 8/IX D 28 | Fascicolo contenente le copie dei seguenti documenti: atti del Catasto Provvisorio del Comune di S. Maria Maggiore (Capua) relativi alle proprietà di Lorenzo De Lorenzo, certificati dal notaio "cancelliere archiviario" del detto Comune, Francesco Saverio Codagnone, il 28/09/1818; contribuzione Fondiaria in testa al De Lorenzo del 22/01/1822, autenticata dal notaio Francesco Paolo Toscano di Macerata e rilasciata a Domenico Caracciolo di Brienza il 15/12/1823; istrumento di cessione di credito tra i coniugi Michelangelo Martone e Teresa De Lorenzo, nipote di Lorenzo De Lorenzo, e il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, rappresentato dal procuratore speciale Pompilio Mari, rogato dal notaio Toscano il 10/07/1823 in S. Maria Maggiore. | 1823 S. Maria Maggiore |
| 8/IX D 29 | <p>Scrittura privata tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e il sacerdote Federico de Mattei, che acquistò una quota del Collegio Caracciolo. Il sacerdote pagò solo ducati 36 perché il Cavaliere gli donò tutto il di più a lui spettante.</p> <p>Nell'atto fu stabilito, tra l'altro, che qualora il Sacerdote non si fosse accordato con gli altri comproprietari, avrebbe deciso lui se tenersi la quota o farsi restituire il danaro dal Cavaliere. Il Collegio, in San Giovanni a Carbonara n. 31, era stato valutato 4.907 ducati e grana 38, cui il Sacerdote aveva aggiunto altri ducati 800, per poterlo acquistare e farne un monastero per il ritiro. Il documento fu cifrato dal notaio de Monte il 30 giugno 1830.</p> | 13/01/1824 Napoli |
| 8/IX D 30 | <p>Scrittura sinallagmatica tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e Vitantonio di Donato di Casteldonato, figlio del defunto barone Bartolomeo, che acquistò un territorio nel Comune di San Sebastiano, detto Taverna delle noci, e un altro "arbustato, vitato e seminatorio", in Padula, per ducati 415 a moggio.</p> <p>La vendita fu stabilita senza obbligo di ricompra e i terreni furono misurati dal perito architetto Luigi Giustiniani. Il documento fu cifrato dal notaio de Monte il 30 giugno 1830.</p> | 19/08/1824 Napoli |
| 8/IX D 31 | <p>Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Luigi de Monte tra i fratelli Domenico e Antonio Caracciolo di Brienza e il signor Gerardo (<i>seu</i> Gherardo) Nicola Sabini, del comune di Atena, per ducati 6.000, da restituire in sei anni. Il documento è la copia conforme all'originale datata 10 novembre 1824.</p> <p>Il cavaliere Domenico, con precedente atto, fece donazione irrevocabile in favore del fratello Antonio, riservando a sé l'usufrutto di vari cespiti e crediti per un ammontare di 36.000 ducati. Tra questi vi era un credito di 12.000 ducati che vantava nei confronti di Ferdinando e Nicola Mastrilli di Livardi. Una quota di 6.000 ducati restituita dai Mastrilli, venne poi data a mutuo dal cavaliere Domenico, col consenso del fratello Antonio, al signor Sabini. Allegato il borderò di credito ipotecario datato 26 novembre 1824. Il documento fu cifrato dal notaio de Monte il 25 giugno 1830.</p> | 22/10/1824 Napoli |

- | | | |
|-----------|--|---------------------|
| 8/IX D 32 | Istrumento per notaio Francesco Mele di Napoli stipulato tra Domenico Caracciolo di Brienza e Francesco Sanfelice, per stabilire alcuni patti e condizioni in merito ad un giardino di proprietà del Caracciolo confinante con la proprietà del Sanfelice. | 24/12/1825 Napoli |
| | L'atto fu registrato il 27 dicembre dello stesso anno. Sull'ultima pagina vi è una postilla datata 25 giugno 1830. | |
| 8/IX D 33 | Minuta dell'istrumento di donazione della quota che la duchessa di Monteleone e Terranova, Carmela Caracciolo di Brienza, fece al fratello, duca di Melito, Antonio. La quota proveniva dalla dote della loro defunta madre, Maria Sofia Ruffo. | s.d. (1825) Brienza |
| | La defunta madre, Maria Sofia Ruffo, quando aveva sposato il loro padre, marchese di Brienza Litterio Giuseppe Caracciolo, era vedova del conte Francesco Gallo. La dote, costituita per le prime nozze, era rimasta in suo possesso, per questo alla sua morte era stata ereditata anche dai figli nati dal primo matrimonio. Pertanto il duca Antonio aveva deciso di intentare causa a questi ultimi e la sorella Carmela, non ritenendo a lei favorevole tale causa per la mole di spese cui sarebbe andata incontro, donò la sua quota al fratello. Cfr. Scritture giudiziarie, b. 11/XI A. n. 21; Inventari, b. 14/XII, n. 5 | |
| 8/IX D 34 | Minuta dell'istrumento con cui il duca di Melito, Antonio Caracciolo de' Marchesi di Brienza, nomina suo procuratore speciale il Tenente Colonnello Marino Caracciolo dei Principi di Torchiarolo, affinché intervenisse in suo nome, nella donazione che la sorella Carmela, sposata Caracciolo di Terranova, volle fargli. | s.d. (1825) s.l. |
| 8/IX D 35 | Scrittura privata con cui Carlotta Vargas Macchiucca, Antonio Larussa, Domenico Caracciolo di Brienza e Giuseppe d'Auletta, essendo creditori dell'eredità di Ferdinando Mastrilli, marchese di Livardi, decisero di eseguire un esproprio forzato dei beni esistenti nella provincia di Terra di Lavoro. A tal causa stabilirono che Antonio Larussa li avrebbe rappresentati e quindi avrebbe incaricato il patrocinatore per l'azione innanzi al Tribunale Civile di Santa Maria di Capua. | 20/12/1826 Napoli |
| | Carlotta era vedova di Nicola Mastrilli, marchese di Livardi, fratello di Ferdinando ed entrambi figli del defunto marchese Romualdo Antonio. | |
| 8/IX D 36 | Copia dell'istrumento rogato dal notaio Emmanuele Campanile di Napoli, in cui il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza vendette, per la somma di ducati 270, al signor Raffaele Pagano, la rata di ducati 450, dovutagli dal duca di Accadia Carlo Venato Dentice. | 09/01/1827 Napoli |
| | Con atto del notaio Donato Antonio Cervelli di Napoli, datato 17/02/1767, il dismesso Monte della Famiglia Caracciolo di Chiarletta prestò al duca di Accadia, Carlo Venato Dentice, ducati 7.000. Con l'abolizione dei Monti, le proprietà e i capitali furono divisi tra i vari rappresentanti del Monte e il Duca divenne debitore anche di Domenico Caracciolo di Brienza. | |
| 8/IX D 37 | Convenzione tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e l'avvocato Matteo Villari. Il Cavaliere alienò una parte del suo credito, vantato nei confronti dello Stabilimento dell'Annunziata, al predetto | 15/09/1827 Napoli |

Avvocato, come compenso per le cause di cui si era occupato in suo favore.

L'avvocato Villari si era occupato della causa promossa da alcune Dame godenti maritaggi dal disciolto Monte di Ciarletta e principalmente da Beatrice Caracciolo di S.Vito e della causa contro il debitore Lorenzo Foglia. Il documento è in doppio originale. Carte 2.

- 8/IX D 38 **Copia della convenzione rogata dal notaio Bartolomeo Maria del Duca di Napoli, tra i fratelli Cataldo, Antonio e Domenico Caracciolo di Brienza. Con l'atto furono ridefinite le modalità per la distribuzione delle somme stabilite nel testamento del loro defunto padre.** 12/09/1829 Napoli
- Il 16 ottobre 1800, il marchese Litterio Giuseppe, loro padre, istituì erede universale il primogenito Cataldo e, per gli altri due, stabilì un vitalizio di annui ducati 1.000, oltre all'uso dell'abitazione nel proprio palazzo a Pizzofalcone; inoltre istituì un "maggiorato" su ducati 300.000, con esclusione delle femmine. Il 14 maggio 1806 stipulò un istrumento col primogenito in cui refusò in suo favore quanto possedeva, gravandolo però di cospicue obbligazioni. Il "maggiorato agnatizio", quindi, fu ridotto a ducati 250.000 e in più fu vincolato agli eventuali nipoti maschi che avrebbe avuto dai suoi tre figli.
- 8/IX D 39 **Istrumento di transazione rogato dal notaio Bartolomeo Maria del Duca tra i fratelli Cataldo, principe di Atena, Antonio, duca di Melito e cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, in merito alla definitiva assegnazione al Duca delle quote ereditarie lasciate dal loro padre, marchese Litterio.** 12/09/1829 Napoli
- 8/IX D 40 **Copia dell'istrumento in cui il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza donò un vitalizio ai coniugi Gaetano Lufrano e Raffaella Guida Lufrano, insieme con la loro figliuola Carmina, loro "vita natural durante", annui ducati 72, liberi da tutti i pesi e ritenute pubbliche. Rogato dal notaio Michele Mariottini.** 28/04/1830 Napoli
- La donazione fu fatta per riconoscenza dell'assistenza avuta durante le sue numerose malattie.
- 8/IX D 41 **Atto di cessione al signor Pompilio Mari, di un credito di ducati 1.000, vantato dal cavalier Domenico Caracciolo di Brienza nei confronti della Casa Santa dell'Annunziata. Rogato dal notaio Gennaro Zizzo.** 21/06/1830 Napoli
- Allegati: 1) minuta dell'atto; 2) minuta della scrittura privata tra il Cavaliere e il signor Mari in cui il Cavaliere dichiarò di non aver pagato tutta la somma, ma di essere debitore di ducati 400, che avrebbe saldato entro dieci anni, dovendoli avere a sua volta dallo Stabilimento dell'Annunziata. Carte 3.
- 8/IX D 42 **Copia dell'istrumento di mutuo rogato dal notaio Luigi de Monte tra Cataldo e Antonio Caracciolo di Brienza e l'avvocato Gaetano de Mercato, il quale prestò loro ducati 1.000.** 06/04/1833 Napoli
- 8/IX D 43 **Copia dell'istrumento con cui furono intestati annui ducati 200, come quota della dote assegnata ad Antonietta Cimaglia, promessa sposa del contino Giacomo Gaetani d'Aragona.** 03/09/1834 Napoli
- La somma fu stabilita e concessa dal patrigno della Cimaglia, duca Antonio Caracciolo di Brienza, innanzi al notaio certificatore Luigi Cirillo. La copia è datata 4 settembre 1834.

- | | | |
|-----------|--|--------------------|
| 8/IX D 44 | Copia del certificato di consolidamento della somma di ducati 200, quota sulla dote di Antonietta Cimaglia per il matrimonio con il conte Giacomo Gaetani d'Aragona. | 05/09/1834 Napoli |
| 8/IX D 45 | Copia dell'istrumento di quietanza fatto dal duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, e dalla principessa di Colobrano, Giulia Caracciolo di Brienza, in favore del cavaliere Raffaele Caracciolo d'Avellino, per le somme che questi liquidò agli eredi dell'avvocato Filippo Vecchioni e dell'avvocato Francesco Gamboa. Rogato dal notaio Francesco Apice.

Il Duca di Melito era divenuto erede del fratello Cavaliere Domenico, mentre la nipote Giulia era erede del padre Cataldo, loro fratello, che, a sua volta, era stato usufruttuario del fratello Domenico, premorto. | 31/03/1835 Napoli |
| 8/IX D 46 | Istrumento rogato dal notaio Vincenzo Arnone di Brienza, in cui Antonio Caracciolo de' Marchesi di Brienza, duca di Melito, nominò suo procuratore il sacerdote Raffaele Palladino per l'assegnazione dei maritaggi alle fanciulle povere del Comune di Brienza, come dal legato istituito nel testamento del fratello Domenico il 25 marzo 1830. | 25/06/1835 Brienza |
| 8/IX D 47 | Atto di vendita di una casa e una bottega, di proprietà di Antonio Caracciolo di Brienza duca di Melito, al largo Garofalo agli Alabardieri. Il Duca cedette i due cespiti alla duchessa di Caprigliano Anna Maria Carignani. Rogato il 6 ottobre 1836 dal notaio Aniello de Curtis.

Nel documento è inserita la valutazione degli immobili fatta il 27 settembre dello stesso anno, dall'architetto Stefano Gasse. | 10/10/1836 Napoli |
| 8/IX D 48 | Atto di cessione di credito a Michelangelo Martone, marito di Teresa di Lorenzo, da parte di tutti gli eredi del canonico Michele Scala, rogato dal notaio Luigi Mele.

Il canonico era creditore di Lorenzo di Lorenzo insieme al cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza che, nel 1822, sottopose a pignoramento il fondo "Spartimento", in Sant'Andrea de Lagni, e una casa in Santa Maria, di proprietà del di Lorenzo. La casa fu ceduta al Cavaliere in cambio di una notevole parte del debito. In seguito, però, un'altra creditrice, Mariangela Natale, ottenne dal tribunale il rilascio della casa, mentre il fondo fu aggiudicato a Pompilio Mari. Morto il Cavaliere, i fratelli suoi eredi, Cataldo e Antonio Caracciolo, ripristinarono il credito e, con il Canonico, proposero appello contro il giudizio di graduazione. Alla morte del principe Cataldo e del canonico Michele Scala, nulla era stato deciso. Pertanto i signori Nicola, Maria, Margherita e Domenica Scala, Antonio Verrillo, speciale procuratore della madre Antonia Scala, nonché Rosa ed Elisabetta Scala, tutti cessionari di un'altra coerede, Rosa Scala, fecero il presente accordo con il Martone. Allegata la procura di Antonia Scala al figlio Antonio Verrillo e la minuta della convenzione e transazione tra il cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza, duca di Melito e Michelangelo Martone che, in virtù dei diritti acquisiti in seguito alla stipula della cessione di credito, cedette al Cavaliere il capitale e gli interessi sul prezzo del fondo "Spartimento". | 17/03/1838 Napoli |
| 8/IX D 49 | Atto di cessione di credito da Michelangelo Martone al duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, del capitale e degli interessi graduati per il prezzo del fondo in contrada "Spartimento", rogato dal notaio Luigi Mele. | 20/03/1838 Napoli |

In virtù della cessione il signor Martone consegnò al Duca l'originale della stipula fatta da tutti gli eredi del canonico Michele Scala, mentre il Duca, a titolo di compenso e di gratitudine, gli cedette i diritti derivanti dai titoli costituiti negli atti stipulati dal notaio Luigi de Monte tra il cavalier Domenico, suo fratello, e il signor Lorenzo di Lorenzo il 25 aprile 1816 e il 2 maggio 1817.

- | | | |
|-----------|--|---------------------------|
| 8/IX D 50 | <p>Scrittura sinallagmatica tra il contino Giacomo Gaetani e l'avvocato Camillo Piscopo, procuratore della signora Maria Giuseppa Betschartt, figlia ed erede della defunta Rosalia Widman.</p> <p>Rosalia Widman morì creditrice del defunto duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. Pertanto il conte Gaetani si obbligò volontariamente a garantire alla sua erede, il suddetto credito, per evitare l'applicazione dei sigilli nella casa del Duca.</p> | 03/04/1838 Napoli |
| 8/IX D 51 | <p>Contratto tra Giacomo Gaetani di Laurenzana, vicario delle eredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, e il principe di Palazzolo, Fulio Ruffo di Calabria, cui fu dato in sublocazione parte dell'appartamento, con mobilio, al Monte di Dio 74, a seguito della morte del predetto Duca.</p> <p>Le eredi del Duca erano Antonietta, moglie di Giacomo Gaetani, e Rosa Cimaglia.</p> | 30/06/1838 Napoli |
| 8/IX D 52 | <p>Il signor Nicola Falcone si dichiarò prestanome di un buono di ducati trecento a suo favore, fatto dalle sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia.</p> | 24/05/1839 Napoli |
| 8/IX D 53 | <p>Atto di vendita di una casa, nel territorio di Marsiconuovo, di proprietà di Rocco Rotundo, Teresa Migliaccio e Annunziato Beneventano che cedettero a Matteo Beneventano. L'atto fu registrato in Brienza il 28 gennaio 1851.</p> | 01/12/1839 Sasso Castalda |
| 8/IX D 54 | <p>Istrumento rogato dal notaio Giovanni Battista Spasiano tra Aldegonda Piergiovanni, vedova dell'avvocato Gaetano de Mercato, e Giulia Caracciolo, unica figlia ed erede di Cataldo, principe di Atena, per la restituzione dei ducati 1000 ceduti con mutuo dal defunto avvocato al predetto Principe.</p> | 28/12/1839 Napoli |
| 8/IX D 55 | <p>Istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Giuseppe Maria Pacifico, tra i coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia e Giuseppe d'Alessandria, per un prestito effettuato da quest'ultimo, di ducati 1200.</p> | 1839 Napoli |
| 8/IX D 56 | <p>Scrittura privata tra la baronessa Maria Giuseppa Tresca, vedova del barone Gennaro Rossi, da una parte e dall'altra i coniugi contino Giacomo Gaetani di Laurenzana e Antonietta Cimaglia, nonché la signora Rosina Cimaglia. Le parti si accordarono su una somma di ducati 40 che le sorelle Cimaglia si impegnarono a pagare alla baronessa Tresca entro sei mesi.</p> | 10/07/1842 Napoli |

Essendo aperta la graduatoria sul capitale di ducati 100.000, dovuto dal Comune di Terlizzi, venduto a danno dell'erede del defunto Barone, vi concorsero la signora Tresca per il suo vitalizio di ducati 3.310 e il duca Antonio Caracciolo per i suoi crediti. Ne seguirono varie liti e giudizi in cui furono coinvolte anche le sorelle Cimaglia, entrambe eredi beneficiarie del defunto duca di Melito.

- | | | | | |
|--------|----|---|------------|----------------|
| 8/IX D | 57 | Il signor Domenico Valente dichiarò che la somma data a mutuo ai coniugi conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona e Antonietta Cimaglia, apparteneva al signor Vincenzo Varese. | 14/05/1844 | Napoli |
| 8/IX D | 58 | Il conte Giacomo Gaetani e la moglie Antonietta Cimaglia costituirono loro procuratrice la madre e suocera Anna Maria (Marianna) de Ferdinando per l'esazione di qualsiasi somma, per banco e per gli interessi della rendita iscritta sul Gran Libro del debito pubblico. L'atto fu stipulato dal notaio Gaetano Montefusco. | 14/07/1844 | Napoli |
| 8/IX D | 59 | Transazione tra Antonietta Cimaglia, erede testamentaria beneficiata del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, il marito Giacomo Gaetani d'Aragona, e la sorella Rosina Cimaglia, anche lei erede del Duca, da una parte e dall'altra la principessa Giulia Caracciolo di Atena, moglie di Marzio Gaetano Carafa, principe di Colobrano e duca di Alvito e figlia di Cataldo Caracciolo, principe di Atena e marchese di Brienza. Il documento riguarda la presa di possesso, da parte delle sorelle Cimaglia, dei fondi loro assegnati dal Duca con testamento del 31 giugno 1831, rogato dal notaio Giuseppe Pacifico.

Copia del 18 giugno 1860. Vi è allegata una copia informale. Nel documento sono elencati i fondi assegnati alle sorelle Cimaglia in Sasso Castalda, così denominati: Borgo Petridici, Ripe Tempone, Terragliera di Sigliano, Acquaro, Isca, Santamaria, Isca Ponte delle Savole, Pantano, Tencetola d'Inverno, Deserto, Terrazziera alla Foresta; inoltre un mulino, un palazzo ed un'osteria oltre ad alcuni canoni cereali. | 14/10/1845 | Napoli |
| 8/IX D | 60 | Il conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona permuto un terreno di sua proprietà, sito in Sasso Castalda, con un altro del signor Gerardo Curto. | 29/09/1846 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 61 | Il conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona acquistò un terreno dal signor Felice Cammarota nel Comune di Sasso Castalda, confinante con le sue proprietà. | 29/09/1846 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 62 | Il conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona acquistò un terreno dai fratelli Tucci nel Comune di Sasso Castalda, confinante con le sue proprietà. | 24/01/1847 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 63 | Scrittura privata tra il notaio Michelangelo de Luca e Giacomo Gaetani per lo spostamento di una palizzata innalzata a confine del "Molino" di proprietà del Conte, nel territorio detto "contrada Isca". | 06/06/1847 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 64 | Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani e il signor Vincenzo Doti. Il Conte alienò un terreno in | 22/06/1847 | Sasso Castalda |

contrada "Serra Cavallo" ed ebbe in cambio dal Doti un altro pezzo di terreno, di ugual misura, confinante con una sua proprietà.

- | | | |
|-----------|--|----------------------------------|
| 8/IX D 65 | Scrittura privata tra Michelangelo Galasso e il maestro carpentiere Isidoro Pacifico, del comune di Caramanico, per la lavorazione di quattro macine. | 03/06/1849 Sant'Angelo Le Fratte |
| 8/IX D 66 | Scrittura privata in cui il signor Rocco Di Stefano dichiarò di aver preso in fitto dal conte Luigi Gaetani il fondo denominato "Ischie Cerase". | 09/08/1850 Sasso Castalda |
| 8/IX D 67 | Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani con la moglie Antonietta Cimaglia, Maria Rosa Dumontier, vedova del duca di Melito e Rosa Cimaglia, da una parte e dall'altra l'avvocato Francesco Saverio De Mercato. Tra i soprascritti, in forza dell'istrumento rogato in pari data dal notaio Camillo Sorvillo, fu suddiviso un credito, dovuto dal Comune di Terlizzi, in due quote: una all'Avvocato e la seconda alle altre parti.

Il Comune aveva un altro debito, per questo con l'atto si stabilì anche la suddivisione di quest'altra somma. | 20/08/1850 Napoli |
| 8/IX D 68 | Contratto in cui il conte Giacomo Gaetani, Percettore dei Dazi Diretti del circondario di Mugnano, in provincia di Napoli, stabilì che la gestione fosse affidata al signor Tommaso de Paola; l'istrumento fu rogato dal notaio Francesco Scotti dei villaggi del Vomero ad Antignano, in Napoli.

Precedentemente era stata dal Conte affidata al signor Gabriele d'Amato, il quale, col suo consenso, l'aveva affidata al signor Dino de Magistris. Il signor Tommaso de Paola si obbligò a corrispondere al conte Gaetani ducati 384 in moneta d'argento da pagarsi bimestralmente. Al contratto partecipò anche la baronessa Teresa Frezza, vedova del barone di Castelvetere Francesco Beaumont, suocera del signor de Magistris, affinché fosse sciolta la cauzione da lei data per la gestione di suo genero. | 15/02/1851 Napoli |
| 8/IX D 69 | Istrumento rogato dal notaio Giovanni Villamaina di Napoli, tra il conte Giacomo Gaetani e Domenico Filizzola, da una parte, e dall'altra Gennaro Perretti, figlio di un gioielliere defunto, per la restituzione di una somma, dovuta a quest'ultimo, per gioielli prestati al Conte, al Filizzola e anche a Marianna Gaetani, principessa di Ottajano. | 22/03/1851 Napoli |
| 8/IX D 70 | Scrittura privata in cui Giuseppe Taurisani dichiarò di aver venduto a Giacomo Gaetani un piccolo casale esistente dinanzi il palazzo di proprietà del Conte, in Sasso Castalda. | 03/10/1852 Sasso Castalda |
| 8/IX D 71 | Atto di cessione di terreni tra il conte Giacomo Gaetani e Vincenzo Doti. | 26/10/1853 Sasso Castalda |
| 8/IX D 72 | Contratto "di maturo" di ducati 200 in favore di Nicoletta de Stefano, pagati da Gaetano Aulicino e | 01/12/1853 Nola |

destinati al figlio di lei, Andrea, quando avrebbe raggiunto la maggiore età. Rogato dal notaio Francesco Auriemma e dato in copia alla de Stefano il 10 dicembre 1853

Il documento è stato rilegato male e per leggerlo è necessario seguire la numerazione a matita.

- | | | | | |
|--------|----|--|------------|------------------|
| 8/IX D | 73 | Minuta dell'istrumento stipulato dal notaio Michele Miele per la concessione di fitto di fondi rustici e urbani, di proprietà della contessa Antonietta Cimaglia, ai signori Rotundo (padre e figlio). La Contessa fu rappresentata dal marito conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona. | 15/11/1856 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 74 | Copia dell'atto rogato dal notaio Gagliardi con cui il conte Giacomo Gaetani vendette a Cataldo Lopardo alcuni alberi esistenti nel bosco di Petridici. | 27/10/1857 | (Sasso Castalda) |
| 8/IX D | 75 | Copia dell'atto rogato dal notaio Gagliardi, in Pietrafesa, con cui il conte Giacomo Gaetani diede in custodia ai signori Rocco e Giovanni Rotunno tutti gli alberi delle sue proprietà in Sasso Castalda. | 27/10/1857 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 76 | Appunto relativo ad un istrumento rogato dal notaio Gagliardi, in cui il conte Gaetani autorizzò Giuseppe Rotundo ad allargare un atrio davanti una sua casa. | 27/10/1857 | s.l. |
| 8/IX D | 77 | Copia dell'atto stipulato dal notaio Giovanni Gagliardi riguardante l'acquisto fatto dal conte Giacomo Gaetani e dalla moglie Antonietta Cimaglia delle quote di una casa "diruta" in Sasso Castalda, vendute dal prete Rocco Cavanati e dalla signora Matilde Taurisani; al sacerdote la contessa diede in permuta una vigna che possedeva in Brienza. | 01/11/1857 | Sasso Castalda |
| 8/IX D | 78 | Copia dell'istrumento di vendita di un orto con casa, acquistato da Giovanni Rotundo per conto del conte Giacomo Gaetani, con il patto di rivenderlo entro tre anni, alla signora Matilde Taurisani, proprietaria. Stipulato dal notaio Raffaele Pinelli che autenticò la copia del 24 settembre dello stesso anno.

Nel documento vi è una difformità di date in quanto la data della copia conforme è 7 maggio 1858 mentre si legge chiaramente che l'atto è stato stipulato il 9 maggio 1858. | 09/05/1858 | Brienza |
| 8/IX D | 79 | Bozza del contratto in cui il conte Giacomo Gaetani cedette a Giulio Amato Giaquinto un credito che vantava su Andrea Paolillo, giardiniere di Caserta. Il Conte era intervenuto precedentemente nel pagamento del fitto di un giardino che Andrea Paolillo doveva agli eredi della defunta Duchessa di Miranda. | 15/07/1858 | s.l. |
| 8/IX D | 80 | Copia dell'atto di affitto del mulino in Sasso Castalda, in cui il signor Giovanni Rotundo, procuratore del conte Giacomo Gaetani, stabili con i signori Roccantonio Curto e Giuseppe Sant' Angelo, il canone per la durata di sei anni, dal 1 maggio 1859. L'atto fu stipulato dal notaio Raffaele Pinelli. | 08/10/1858 | Brienza |

- 8/IX D 81 Contratto di locazione tra il signor Augusto Monaco e il conte Giacomo Gaetani che prese in fitto un quartino in Napoli alla via S. Pasquale a Chiaia. 30/12/1859 Napoli
Allegata una ricevuta del signor Monaco per l'anno 1861.
- 8/IX D 82 Notifica dell'istanza del signor Vincenzo Linari ai conti Giacomo, Michele e Francesco Gaetani dell'Aquila d'Aragona, eredi della defunta contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando. 26/05/1860 Napoli
Si tratta della quietanza stipulata dal notaio Amelio Maria Russo di Napoli il 19 aprile 1860, tra il signor Linari, già creditore dell'eredità beneficiata del padre di Marianna de Ferdinando Gaetani (divenuto poi debitore di Maddalena Jourdan, cui cedette i suoi crediti) e il sacerdote Felice Giannattasio, che era stato fideiussore di Paolo de Ferdinando, padre di Marianna, nell'accensione di un mutuo.
- 8/IX D 83 Fede del notaio Michele Miele di Caserta riguardante il testamento di Maria Giuseppa Ventura che nominò suo erede universale e particolare, il marito Gaetano Fernandez. 12/06/1861 Caserta
Il testamento era stato consegnato al notaio il 16 febbraio 1861.
- 8/IX D 84 Istrumento stipulato dal notaio Raffaele Perrelli per il conte Giacomo e la contessa Antonietta Gaetani ed il sig. Michele Cristiano, relativamente alla permuta di un orto in via Concezione, in Sasso Castalda. 12/10/1861 Sasso Castalda
- 8/IX D 85 Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani e il signor Michele Coronati, in merito alla cessione, da parte di quest'ultimo, di un pezzo di giardino. 30/11/1861 Sasso Castalda
Allegato l'atto di possesso del giardino datato 24 novembre 1855. Carte 2
- 8/IX D 86 Copia dell'atto di vendita del fondo "Le Ripe" che la contessa Antonietta Gaetani Cimaglia alienò a Giovanni Rotundo, col patto di ricomprarlo dopo cinque anni. 31/01/1862 Potenza
Il documento, stipulato in Trentola dal notaio Federico Buffardi il 1° luglio 1854, fu trascritto per l'Ufficio della Conservazione delle Ipoteche di Basilicata. Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, n. 88 e b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 87-90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21.
- 8/IX D 87 Scrittura privata in cui la signora Maria Corrado dichiarò di aver preso in fitto un pezzo di terreno, in bosco Petridici, di proprietà del conte Giacomo Gaetani. 17/02/1862 Sasso Castalda
- 8/IX D 88 Copia dell'istrumento rogato dal notaio Federico Buffardi, per la vendita del fondo "Ripa o Tempone" di proprietà di Giacomo e Antonietta Gaetani, in favore di Giovanni Rotundo. 19/02/1862 Potenza
Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86; b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 87-90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21.

8/IX D	89	Atto di rescissione del contratto di compravendita stipulato nel 1860 tra i coniugi Giacomo e Antonietta Gaetani ed il signor Cataldo Lopardo. Notaio Raffaele Perrelli.	27/02/1862	Sasso Castalda
8/IX D	90	Contratto d'affitto ai signori Rotundo, stipulato dal notaio Raffaele Pinelli, per alcuni fondi rustici di proprietà della famiglia Gaetani.	27/02/1862	Sasso Castalda
8/IX D	91	Scrittura privata per la vendita, effettuata dal signor Rocc' Antonio Custò al conte Giacomo Gaetani, di due pezzi di terreno in contrada Macchitello. Allegato l'atto di acquisto del terreno da parte del signor Custò, avvenuto il 31 gennaio 1860.	21/03/1862	Sasso Castalda
8/IX D	92	Scrittura privata in cui il signor Rocco Labriola vendette al conte Giacomo Gaetani una "stanza sottana" confinante, tra l'altro, con il giardino di quest'ultimo.	08/05/1862	Sasso Castalda
8/IX D	93	Dichiarazione congiunta del conte Giacomo Gaetani e del signor Domenico Oliveto per la cessione di un fondo in contrada Aja della Croce, in cambio di un terreno in Santa Maria.	24/08/1862	Sasso Castalda
8/IX D	94	Dichiarazione del conte Giacomo Gaetani per un debito contratto con il signor Rocco Coronati. La dichiarazione fu registrata all'ufficio del Registro di Marsiconovo. Sul retro la quietanza del Coronati per la restituzione del debito, datata 28 gennaio 1874.	29/09/1862	Sasso Castalda
8/IX D	95	Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani ed il signor Matteo Pepe, in cui si stabilì la cessione e lo scambio di due vigne, delle quali ognuno si sarebbe fatto carico di "oneri e godimenti".	13/10/1862	Sasso Castalda
8/IX D	96	Copia di istrumento stipulato dal notaio Raffaele Perrelli il giorno 16 maggio 1862 in Sasso Castalda, tra la contessa Antonietta Cimaglia Gaetani ed alcuni suoi affittuari, relativamente alla vendita di mille alberi di un bosco in contrada Petridici.	18/10/1862	Brienza
8/IX D	97	Scrittura privata tra Giovan Battista Doti, amministratore della famiglia Gaetani, e Domenico Antonio Curto in merito ad un pezzo di terreno acquistato da Domenico Oliveto. Sulla vendita del terreno vi era la clausola che il signor Oliveto poteva vendere solo al conte Gaetani. Con questo atto il Conte permette l'acquisto al Curto soltanto se, in seguito, il signor Oliveto non venderà più. In caso contrario tutto tornerà al Conte che restituirà al predetto Curto, il danaro e le migliorie eventualmente apportate.	20/11/1862	Sasso Castalda
8/IX D	98	Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani, rappresentato dal suo amministratore Giovan Battista Doti, e il signor Gerardo Curto che cedette "il suo ginestrile e la vigna", in contrada Pietra, in cambio di un terreno equivalente in estensione, in contrada S. Maria.	08/12/1862	Sasso Castalda

- | | | |
|------------|--|------------------------------------|
| 9/IX D 99 | <p>Copia dell'atto di vendita al conte Giacomo Gaetani d'Aragona, di immobili e fondi rustici, in Sasso Castalda, di proprietà dei signori Raffaele e Ferdinando Cristiano, Matteo Beneventani, Michele Coronato, Rocco Labriola, Rocco Laurenza e Roccantonio Curto.</p> <p>Il documento fu stipulato dal notaio Giovanni Gagliardi il 22 ottobre 1862 in Sasso Castalda.</p> | 08/04/1864 Pietrafesa (Basilicata) |
| 9/IX D 100 | <p>Quietanza a firma del conte Giacomo Gaetani d'Aragona per la somma di ducati 12 ricevuta dal signor Roccantonio Langone.</p> <p>Il Conte aveva acquisito delle servitù con l'apertura di due finestre e lo scavo di un acquedotto che passava sotto la taverna di proprietà del Langone. Per risarcirlo gli aveva ceduto e venduto l'orto che confinava con la detta taverna.</p> | 15/10/1864 Sasso Castalda |
| 9/IX D 101 | <p>Scrittura privata per l'assunzione in servizio del signor Donato Macchia presso il conte Giacomo Gaetani d'Aragona. Fu stabilito uno stipendio di 20 carlini al mese più "spese cibarie".</p> | 04/11/1864 Sasso Castalda |
| 9/IX D 102 | <p>I coniugi conte Giacomo Gaetani d'Aragona e Antonietta Cimaglia nominarono loro speciale procuratore il fratello Michele Gaetani, barone di Centineo, per l'estinzione di un loro debito nei confronti del signor Giuseppe Longardo. Notaio Giovanni Gagliardi.</p> <p>In basso la certificazione del presidente della Camera Notarile di Basilicata, Rocco Sossi, datata 26 giugno 1865.</p> | 21/06/1865 Pietrafesa |
| 9/IX D 103 | <p>Contratto in cui il conte Giacomo Gaetani d'Aragona vendette al signor Vincenzo De Luca, erba presa dalla sua tenuta di Tigliano.</p> | 06/10/1865 Sasso Castalda |
| 9/IX D 104 | <p>"Patti col molinaro" Vincenzo Sica firmati dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona e dal testimone Francesco Laurino.</p> <p>Sullo stesso foglio c'è un accenno del contratto stabilito col molinaro Rocco Coppola.</p> | 25/12/1865 Sasso Castalda |
| 9/IX D 105 | <p>Scrittura privata tra la contessa Antonietta Gaetani e il signor Giacomo Coppola cui furono affidati in custodia alcuni beni in Tigliano.</p> | 11/11/1866 Sasso Castalda |
| 9/IX D 106 | <p>Scrittura privata tra Matteo Beneventano e il conte Giacomo Gaetani d'Aragona, in cui si stabilì uno scambio di proprietà, essendo la casa del Beneventano attigua ad un palazzo del Conte e la proprietà di questi, un sottano, attiguo alla proprietà del Beneventano.</p> | 01/09/1867 Sasso Castalda |
| 9/IX D 107 | <p>Contratto tra il conte Giacomo Gaetani d'Aragona e la signora Maria Corrado che prese in fitto un pezzo di terreno in località "Acqua fuorri".</p> | 16/10/1867 Sasso Castalda. |

- 9/IX D 108 Dichiarazione del signor Gabriele Bianchi in cui affermò di aver ricevuto in deposito dal fattore Michele Rotundo e dal conte Gaetani, due lettere che si obbligò a restituire appena sarebbe stato stipulato l'istrumento di quietanza tra loro, per l'amministrazione tenuta dal Rotundo.
Le lettere erano datate 30 agosto 1860 e 31 settembre 1866. 18/03/1869 Sasso Castalda
- 9/IX D 109 Scrittura privata in cui i signori Giuseppe e Carmine Doti si impegnarono, nei confronti del conte Giacomo Gaetani d'Aragona, a garantire due fedi di credito.
La prima, datata 7 dicembre 1868 era intestata al signor Pasquale Carbone, la seconda, del 12 giugno 1869, al signor Pietro di Mare. 06/07/1869 Sasso Castalda
- 9/IX D 110 Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani e il contadino Giuseppe Curto cui furono dati in fida, per un anno, alcuni bovini del Conte al prezzo di ducati 5. 03/09/1869 Sasso Castalda
- 9/IX D 111 Scrittura privata tra il conte e la contessa Giacomo e Antonietta Gaetani d'Aragona e i signori Rocco e Giuseppe Prete, Vincenzo De Luca e Francescantonio Beneventani, debitori nei loro confronti delle prestazioni perpetue, per effetto dei diritti feudali che riconobbero con il presente atto. 09/12/1869 Sasso Castalda
- 9/IX D 112 Bozza di procura per l'avvocato Emilio Polisi autorizzato dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona a rappresentarlo nella causa contro il signor Giuseppe Longardo. (1869-70) s.l.
- 9/IX D 113 Quietanza firmata dal conte e la contessa Giacomo e Antonietta Gaetani d'Aragona e gli amministratori signori Rotundo, al termine del loro mandato. 21/01/1870 Sasso Castalda
- 9/IX D 114 Scrittura privata tra il conte Giacomo Gaetani d'Aragona ed il maestro scalpellino Pompeo Pacifico, per un lavoro da farsi in un mulino di proprietà del Conte. 09/04/1870 Sasso Castalda
- 9/IX D 115 Scrittura privata per l'affitto ai signori Giuseppe Collezzo e Pasquale Corrado, di un terreno di proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona in contrada "Ischia la Cerusa". 30/08/1873 Sasso Castalda
- 9/IX D 116 Scrittura privata per l'affitto al signor Vincenzo Cappa, di un terreno di proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona in contrada "Santa Maria". 01/11/1873 Sasso Castalda
- 9/IX D 117 Scrittura privata per l'affitto al signor Michele Romagnani, di un terreno di proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona in contrada "Santa Maria". 28/11/1873 Sasso Castalda

9/IX D 118	Scrittura privata a firma del signor Emilio Langone, per il fitto del terreno di proprietà del conte Gaetani d'Aragona, in contrada "Santa Maria".	13/02/1874	Sasso Castalda
9/IX D 119	Il signor Giovanni Beneventani dichiarò di aver preso in fitto, dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona, un terreno in contrada "Acquara".	18/08/1874	Sasso Castalda
9/IX D 120	Contratto tra il signor Giuseppe Santangelo e la contessa Antonietta Gaetani d'Aragona per l'affidamento dell'amministrazione del mulino "Macchitelle".	30/12/1874	Sasso Castalda
9/IX D 121	Il conte Luigi Gaetani d'Aragona diede in fitto al Municipio di Sasso Castalda, un ampio locale per collocare la scuola elementare femminile. Luigi figlio di Giacomo nato il 12 agosto 1842, morto l'8 agosto 1907.	24/02/1875	Sasso Castalda
9/IX D 122	Scrittura privata tra il conte Luigi Gaetani d'Aragona e il maestro scalpellino Domenico Pacifico cui fu commissionato il lavoro di costruzione di due macine, in un molino di proprietà del Conte. In calce sono riportate le ricevute dell'effettuato pagamento per il lavoro svolto.	18/07/1875	Sasso Castalda
9/IX D 123	Contratto di fitto tra il signor Giuseppe Giambersico e il Conte (Luigi) Gaetani d'Aragona per un terreno da semina in territorio "Santa Maria".	23/09/1875	Sasso Castalda
9/IX D 124	Contratto tra il conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona e la moglie Antonietta Cimaglia in cui furono stabiliti alcuni patti relativamente ai beni dotali, ossia che la rendita sul Gran Libro del debito pubblico fosse riscossa dal Conte per undici anni e che dell'amministrazione degli immobili se ne sarebbe occupata la moglie, usufruendo della relativa rendita. L'atto fu stipulato dal notaio Alfonso Giampietro.	14/10/1875	Sasso Castalda
9/IX D 125	Contratto tra la contessa Antonietta Gaetani d'Aragona e il signor Giuseppe Doti in cui si stabilì l'affrancazione delle prestazioni sul fondo denominato "Carvarinelle sopra Petridici", a lui locato. Il contratto fu sottoscritto anche dai due figli conte Luigi e Gabriele Gaetani.	28/02/1876	Sasso Castalda
9/IX D 126	Contratto d'affitto di un locale, di proprietà della contessa Antonietta Gaetani Cimaglia, alla signora Annunziata Langone e al figlio Domenico, locato per la durata di sei anni, dal 16 novembre 1877.	04/06/1877	Sasso Castalda
9/IX D 127	Dichiarazione del signor Michele Rotundo in cui si rese disponibile a rimborsare il conte Luigi Gaetani d'Aragona per eventuali somme, danni ed interessi, derivanti dalla garanzia che il Conte concessa a sua sorella Caterina, per farle ottenere il passaporto per l'estero.	22/08/1877	Sasso Castalda

9/IX D 128	Copia dell'istrumento stipulato dal notaio Alfonso Giampietro, il giorno 14 ottobre 1875 in Sasso Castalda, in cui il conte Giacomo Gaetani d'Aragona autorizzò la moglie Antonietta Cimaglia a riscuotere, personalmente o con procuratore, le quote dotali a lei spettanti.	11/10/1877 Brienza
9/IX D 129	Dichiarazione di Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona in cui affermarono di essere debitori del loro padre conte Giacomo, per una somma ricevuta. In calce Luigi appuntò la data in cui fu restituita la somma al padre, un 24 febbraio probabilmente dell'anno successivo, quindi con un certo ritardo rispetto ai due mesi stabiliti nel documento.	12/08/1879 Potenza
9/IX D 130	Copia della richiesta fatta dai conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona al Tribunale Civile di Potenza per lo svincolo della cartella al portatore intestata alla loro defunta madre, esistente presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia.	Settembre 1879 Potenza
9/IX D 131	Minuta della procura speciale sottoscritta dai conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona in favore dell'avvocato Gerardo Santanello, per lo svincolo della cartella al portatore intestata alla loro defunta madre, esistente presso la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, per mezzo dell'Intendenza di Finanza di Potenza.	1879 (Potenza)
9/IX D 132	Scrittura privata relativa al contratto d'affitto, al signor Pietro Langone, di un terreno di proprietà del conte Luigi Gaetani, in contrada "Santa Maria".	21/01/1880 Sasso Castalda
9/IX D 133	Copia autentica dell'atto di quietanza tra i conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona, da una parte, ed i signori Caterina Ferrarese e Giuseppantonio e Gaetano Lopardo, dall'altra, per l'estinzione di un mutuo stipulato, nel febbraio 1862, tra i loro rispettivi genitori. Notaio Giuseppe Perrelli.	16/03/1880 Brienza
9/IX D 134	Scrittura privata relativa al contratto d'affitto di un terreno, di proprietà del conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, al signor Giuseppe De Stefano, in contrada "Isca la Cerasa". Il documento è stato in seguito cancellato, ma non si sa il motivo.	11/07/1880 Sasso Castalda
9/IX D 135	Scrittura privata relativa al contratto d'affitto di due terreni, di proprietà del conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, al signor Giuseppe Giamperso, in contrada "Santa Maria".	03/10/1880 Sasso Castalda
9/IX D 136	Procura speciale al signor Gabriele Bianchi, segretario comunale, nominato dal conte Luigi Gaetani d'Aragona dinnanzi al notaio Francesco Contardi. Con il presente atto il signor Bianchi fu autorizzato a stipulare l'atto di acquisto, per conto del mandante, di due fondi in contrada "Piano le Foreste" e "Foresta", di proprietà dei signori Giuseppe Faraone e della di lui moglie Rosaria Beneventano.	30/11/1880 Sasso Castalda

- | | | | | |
|--------|-----|---|------------|---------------------|
| 9/IX D | 137 | Minuta della scrittura privata, tra il conte Giacomo Gaetani d'Aragona e i coniugi Ettore Paciello e Isabella Cotugno e il signor Pietro Vito di Potenza, per il pagamento di un debito. | 12/12/1881 | Potenza |
| 9/IX D | 138 | Copia dell'istrumento notarile in cui Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona istituirono un vitalizio, a favore del padre conte Giacomo, ponendo termine alla controversia sorta in seguito alla divisione dell'eredità della rispettiva madre e moglie. L'istrumento fu rogato dal notaio Francesco Contardi.
Non vi è la data della copia. | 28/08/1882 | S. Angelo Le Fratte |
| 9/IX D | 139 | Copia dell'atto di vendita di una casa, in Sasso Castalda, di proprietà dei signori Battista e Giulio Doti che la alienarono, in favore del signor Rocco Pepe. L'atto fu stipulato l'8 gennaio 1884 dal notaio Francesco Contardi.
Cfr. Corrispondenza, b. 5/VII, n. 2 | 30/01/1884 | Sasso Castalda |
| 9/IX D | 140 | Copia del contratto di permuta tra il conte Luigi Gaetani d'Aragona e il signor Giuseppe Doti, stipulato dal notaio Alfonso Giampietro.
La permuta riguardava alcuni beni in Sasso Castalda di proprietà dei fratelli Luigi e Gabriele Gaetani. L'atto fu autenticato dal notaio Conservatore Giuseppe Perrelli di Brienza e fu richiesto dal conte Giacomo, nipote di Luigi, il 3 gennaio 1908. | 15/02/1884 | Brienza |
| 9/IX D | 141 | Copia dell'atto di vendita di una parte della casa di proprietà della signora Maria Teresa Beneventani in favore della nuora Rosina Fittipaldi e del figlio Vincenzo de Mari, in soddisfazione di alcune obbligazioni. Stipulato il 20 febbraio 1884, dal notaio Francesco Contardi. | 25/03/1884 | Sasso Castalda |
| 9/IX D | 142 | Il signor Agostino Voltati dichiarò di aver preso in fitto, per tre anni, un terreno di proprietà del conte Luigi Gaetani d'Aragona, in contrada "Santa Maria", che sarebbe stato pagato con "estagli", ogni Agosto, dal 1887. | 31/10/1886 | Sasso Castalda |
| 9/IX D | 143 | Scrittura privata in cui il signor Matteo Santangelo dichiarò di aver preso in fitto, per tre anni, un terreno di proprietà del conte Luigi Gaetani d'Aragona in contrada "Santa Maria", che sarebbe stato pagato con "estagli", ogni agosto dal 1887. | 01/02/1887 | Sasso Castalda |
| 9/IX D | 144 | Quietanza del signor Giuseppe Doti in cui dichiarò di aver ricevuto dal conte Luigi Gaetani d'Aragona una somma per rivalsa di tre annate di censo. | 31/05/1888 | Sasso Castalda |
| 9/IX D | 145 | Scrittura privata in cui i signori Luigi e Michele Doti dichiararono di voler vendere, al conte Luigi Gaetani d'Aragona, un terreno seminatorio, in contrada "Maroccia". | 24/11/1888 | Sasso Castalda |

- 9/IX D 146 Scrittura privata del signor Giuseppe De Stefano in cui dichiarò di aver preso in fitto dal conte Luigi Gaetani d'Aragona un appezzamento di terreno. 03/09/1889 Sasso Castalda
- 9/IX D 147 Scrittura privata in cui Giovanni Rotundo si impegnò a restituire al conte Luigi Gaetani d'Aragona e alla contessa Matilde Giacchetti il fondo "Ripe o Tempone" e le spese da loro sostenute per la causa contro di lui e per l'istrumento di transazione. 01/07/1890 Sasso Castalda
Matilde Giacchetti era la vedova di Gabriele Gaetani, fratello del Conte. Cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A, nn. 87-90, 98-99, 107; b. 13/XI B n. 21.
- 9/IX D 148 Scrittura privata tra il conte Luigi Gaetani d'Aragona e il maestro "scarpenziere" Antonio Pacifico, del Comune di San Rufo (Salerno), per la costruzione di due macine. 18/04/1891 Sasso Castalda
- 9/IX D 149 Copia dell'istrumento di commutazione dei "terraggi" di Tigliano tra i conti Gaetani d'Aragona e alcuni Brienzani, stipulato dal notaio Francesco Contardi. 14/06/1891 Brienza
Pagine 4.
- 9/IX D 150 Scritture private in cui alcuni abitanti del comune di Sasso Castalda dichiararono di essere debitori del conte Luigi Gaetani d'Aragona e della contessa Matilde Giacchetti Gaetani. 13-21/06/1891 Sasso Castalda
Carte 4.
- 9/IX D 151 Copia di atto di compravendita tra il conte Luigi Gaetani d'Aragona e il signor Gabriele Langone, stipulata dal notaio Francesco Contardi. 20/02/1892 Sasso Castalda
- 9/IX D 152 Copia dell'atto di vendita di un pendio rustico in contrada "Ischia" di proprietà del signor Francesco Tofalo che lo alienò in favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona. L'atto era stato stipulato il 31 maggio dello stesso anno dal notaio Francesco Contardi. 02/07/1892 Sasso Castalda
La contrada "Ischia" era denominata anche "Isca" o "Molino Vecchio". Allegato: Ricevuta dell'Agenzia delle Tasse di Marsiconovo per la richiesta di voltura fatta dal conte Luigi, per il fondo acquistato.
- 9/IX D 153 Procura speciale all'avvocato Alessandro Biscotti autorizzato dalla contessa Matilde Gaetani Giacchetti, in proprio nome e per conto dei figli minori Giacomo e Giulia, per la rinuncia all'eredità della defunta signora Raffaella Gaetani. Notaio Francesco Contardi. 14/08/1892 Sasso Castalda
Raffaella Gaetani, sorella di Giacomo e, quindi, zia di Gabriele, di cui Matilde era vedova, morì il 19 febbraio del 1892.

- 9/IX D 154 Il signor Giuseppe Giamberscio dichiarò di aver preso in fitto, per sei anni, due terreni di proprietà del conte Luigi Gaetani d'Aragona che sarebbero stati pagati con estagii, ogni agosto.
28/08/1892 Sasso Castalda
Il primo terreno, in contrada "Santa Maria", fu affittato in data 26 settembre 1886; il secondo, a confine con il precedente, in data 8 dicembre dello stesso anno. Sullo stesso foglio vi è il rinnovo del fitto per altri sei anni.
- 9/IX D 155 Scrittura privata tra il barone Emiddio Langone e il conte Luigi Gaetani d'Aragona che diede in fitto un suo terreno in contrada "Ischia" o "Ponte di Tavole".
08/10/1893 Sasso Castalda
- 9/IX D 156 Copia della scrittura "sinallagmatica" in cui si divisero il fondo del bosco Tigliano tra i signori Vincenzo e Michele De Luca, i fratelli Matteo e Giambattista Langone, i fratelli Michele e Giuseppe Coronati e Michele Cristiano.
12/10/1896 Sasso Castalda
La copia sembra scritta dal conte Luigi Gaetani e sul bordo in alto si legge "Copia per mio interesse".
- 9/IX D 157 Copia dell'istrumento datato 12 dicembre 1882, Potenza, in cui il notaio Vinceslao De Rosa dichiarò che il conte Giacomo Gaetani d'Aragona era debitore del signor Pietro Vita, per una somma che avrebbe restituito a rate.
23/05/1898 Potenza
All'atto di questa dichiarazione il conte Giacomo era ancora vivo (morì, infatti, il 27 gennaio 1883) e probabilmente la copia servì, in seguito, al figlio Luigi. In garanzia del pagamento, intervenne la signora Elisabetta Cotugno, proprietaria in Napoli, in via Chiaja, che aveva acquistato un cespite, dal Conte Giacomo e dalla sorella Carolina Gaetani.
- 9/IX D 158 Scrittura privata tra il signor Agostino Ottati e il conte Luigi Gaetani d'Aragona, che diede in fitto due pezzi di terreno, nella contrada "Santa Maria".
08/06/1898 Sasso Castalda
- 9/IX D 159 Copia autentica dell'atto in cui il sacerdote Antonio d'Elia vendette, al conte Luigi Gaetani d'Aragona, un pezzo di terreno in contrada "Sopra Turri", in Brienza. Notaio Giuseppe Perrelli.
24/05/1900 Brienza
- 9/IX D 160 Scritture private tra il signor Michele Pascale e il conte Luigi Gaetani d'Aragona.
1901-1907 Sasso Castalda
Il Pascale prese a capitale, per tre anni, 42 ovini che fece pascolare, gratuitamente, nel bosco Petridici di proprietà del Conte. Nell'agosto 1904 e nel settembre 1907, alle stesse condizioni, prese altri animali. I patti furono scritti su un unico foglio.
- 9/IX D 161 Copia autentica dell'atto di vendita di due fondi in contrada "Turri" della contessa Rosina Galasso, vedova del conte Luigi Gaetani d'Aragona, al nipote minorenni Giacomo Gaetani. Il notaio Rocco Langone stipulò l'atto e la copia.
03/10/1907 Sasso Castalda
La vendita fu effettuata alla presenza della madre di Giacomo, contessa Matilde Giacchetti. La copia è del 21 dicembre 1907.

- | | | |
|------------|--|----------------------------|
| 9/IX D 162 | <p>Scrittura privata tra Francesco Rotundo e il conte avvocato Giacomo Gaetani d'Aragona in cui il Rotundo dichiarò che il debito che il defunto Michele Cristiani aveva nei confronti del defunto conte Luigi Gaetani e della contessa Matilde Giacchetti, era stato saldato nel 1905.</p> <p>Si legge, infatti, che il defunto amministratore dell'eredità del signor Michele Cristiani, Giuseppe Lopardo, aveva acquistato nel 1905, per conto del Rotundo, una casa in via sopra S. Rocco, in Sasso Castalda, di proprietà del Cristiani. Nei conti fatti per tale acquisto era compresa una somma che il Lopardo aveva pagata al conte Luigi Gaetani e alla contessa Matilde Giacchetti per l'estinzione di un debito che il Cristiani aveva nei loro confronti.</p> | 15/03/1914 Sasso Castalda |
| 9/IX D 163 | <p>Scrittura privata in cui il signor Domenico Tofalo dichiarò di aver preso in fitto dalla contessa Matilde Giacchetti Gaetani un pezzo di terreno in contrada "Ischia del Mulino", dal settembre 1916 al 1925.</p> | 16/01/1916 Sasso Castalda |
| 9/IX D 164 | <p>Minuta di una dichiarazione della contessa Antonietta Gaetani Cimaglia, che, per effetto della legge 5 giugno 1873, in seguito ad accordo con i reddenti, rilasciò ricevuta per l'affrancazione delle prestazioni a lei spettanti, su alcuni fondi in Sasso Castalda.</p> <p>Sui fondi, con atto del notaio Perrelli, del 30 novembre 1869, e con altro del notaio Giampietro di Brienza, del 14 ottobre 1875, le era stato riconosciuto il dominio diretto, già attribuito alla Casa Caracciolo di Brienza. La minuta fu scritta dal figlio Gabriele.</p> | s.d. s.l. |
| 9/IX D 165 | <p>Minuta del "Progetto di separazione dei beni" tra il conte Giacomo Gaetani d'Aragona e la moglie, che egli nominò amministratrice dei beni dotali. Nel documento furono riportati anche i conteggi dei debiti fino a quel momento contratti dal Conte, nonché le migliorie apportate alle proprietà.</p> <p>Cfr. Patrimonio, b. 9/IX D, n.124</p> | s.d. (1875) s.l. |
| 9/IX D 166 | <p>Minuta dell'atto di vendita in cui il conte Giacomo Gaetani d'Aragona con la moglie Antonietta Cimaglia e la duchessa di Melito Maria Assunta Rosa Dumontier che cedettero al signor Filippo Silvestri il credito che vantavano sul comune di Terlizzi, quali eredi del Duca di Melito.</p> <p>Maria Assunta Rosa Dumontier era appunto la vedova di Antonio Caracciolo di Brienza.</p> | s.d. s.l. |
| 9/IX D 167 | <p>Minuta di atto in cui il conte Giacomo Gaetani d'Aragona acquistò dai fratelli Cristiano un "compensorio" di case in contrada "Fosso", nel Comune di Sasso Castalda.</p> | s.d. s.l. (Sasso Castalda) |
| 9/IX D 168 | <p>Il conte Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona e la moglie Antonietta Cimaglia costituirono procuratore il signor Giuseppe Alessandria per la riscossione degli interessi sulla rendita iscritta nel Gran Libro del debito pubblico. L'atto fu stipulato dal notaio Giuseppe Maria Pacifico.</p> | s.d. s.l. (Napoli) |

Borderò

- 9/IX E 1 Copia di borderò d'iscrizione di Ipoteca in favore di Domenico Caracciolo di Brienza contro Angelantonio Siniscalco, per un mutuo relativo a migliorie effettuate da quest'ultimo in un territorio nel comune di Baronissi. 26/03/1832 Salerno
L'iscrizione fu eseguita il 13 dicembre 1824, in seguito all'istrumento di mutuo stipulato dinanzi al notaio Luigi De Monte, il 1 febbraio 1823.
- 9/IX E 2 Copia di borderò d'iscrizione di Ipoteca in favore di Domenico Caracciolo di Brienza contro Tommaso e Michele Quaranta, per un mutuo acceso su beni immobili nel comune di Baronissi. 16/05/1832 Salerno
L'iscrizione fu eseguita il 5 gennaio 1825, in seguito all'istrumento di mutuo stipulato dinanzi al notaio Matteo Siniscalco, il 29 dicembre 1824.
- 9/IX E 3 Rinnovo del Borderò di credito in favore di Domenico Caracciolo di Brienza contro Andrea Giordano e Francesco Mari, per un debito di ducati 1300 contratto con istrumento di mutuo, stipulato dal notaio Luigi de Monte il 26 aprile 1822. 06/11/1832 Napoli
Allegata copia dell'iscrizione precedente datata 29 aprile 1822. Carte 2
- 9/IX E 4 Rinnovo del Borderò di credito in favore di Domenico Caracciolo di Brienza contro Francesco Mari e la moglie Anna Cardamone, per un debito di ducati 250 contratto con istrumento di "convenzione ed obbligo a respiro" stipulato dal notaio Luigi de Monte, il 15 dicembre 1821. 06/11/1832 Napoli
Il debito era stato acceso su un comprensorio di case in Napoli al vico "Tre Re a S. Tommaso" n. 4, su due botteghe al vico "Vacche alla Corsca" e su un altro comprensorio di case al vico "Traetta" n. 2. Allegata copia dell'iscrizione precedente, del 5 gennaio 1822, datata 23 febbraio 1831. Carte 2
- 9/IX E 5 Trascrizione dal borderò di credito di Ipoteche convenzionali richiesta dai coniugi Gaetani d'Aragona contro Giulia Caracciolo principessa di Atena, figlia ed erede del defunto principe Cataldo. 26/09/1835 (Napoli)
- 9/IX E 6 Due Borderò di credito ipotecario in favore della duchessa di Melito Maria Assunta Rosa Dumontier, vedova del cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza, contro le figlie ed eredi Antonietta e Maria Rosa Cimaglia. 09/06/1838 Napoli
- 9/IX E 7 Borderò d'ipoteca convenzionale a favore della duchessa di Melito Maria Assunta Rosa Dumontier, vedova del cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza, su tutti i beni immobili in Basilicata, contro le figlie ed eredi Antonietta e Maria Rosa Cimaglia, per un legato testamentario. 13/03/1839 Potenza

9/IX E 8	Estratto del diritto di ipoteca a favore di Litterio De Gregorio, di Messina, contro Cataldo Caracciolo principe di Atena, per un credito di 20.000 ducati a garanzia dell'acquisto di tre fondi rustici in Messina.	22/10/1839	Potenza
9/IX E 9	Borderò d'ipoteca convenzionale a favore del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza contro i signori Luigi Guarnieri e Lorenzo di Lorenzo, fideiussore del Guarnieri, per la somma di ducati 2.429,48. Allegata la certificazione del conservatore Grassi in cui sono riportate tutte le ipoteche a carico del Guarnieri dall'8 marzo 1823 al 27 agosto 1831. Carte 2	31/12/1839	S. Maria Maggiore (Caserta)
9/IX E 10	Stato delle iscrizioni d'ipoteca contro Maria Giulia Caracciolo principessa di Atena e contro l'eredità del padre Cataldo.	29/11/1841	Napoli
9/IX E 11	Borderò di ipoteca legale a favore di Antonietta Cimaglia, contro il marito Giacomo Gaetani d'Aragona.	20/05/1844	Napoli
9/IX E 12	Borderò di credito ipotecario relativo all'istrumento di mutuo rogato dal notaio Giovanni Villamajna il 22 marzo 1851, a favore di Gennaro Perretti, gioielliere, contro Domenico Filizzola, obbligato solidalmente col contino Giacomo Gaetani.	27/03/1851	Napoli
9/IX E 13	Borderò d'ipoteca convenzionale a favore di Nicoletta de Stefano contro Gaetano Aulicino per la somma destinata al figlio di lei, Andrea, quando avrebbe raggiunto la maggiore età.	13/12/1853	Brienza
9/IX E 14	Borderò d'ipoteca convenzionale a favore del signor Cataldo Lopardo contro il conte Giacomo Gaetani d'Aragona e la moglie Antonietta Cimaglia.	03/02/1865	Potenza
9/IX E 15	Borderò d'ipoteca legale a favore della contessa Rosa Galasso contro il marito Luigi Gaetani d'Aragona. Copia estratta dalla conservatoria delle Ipoteche di Basilicata il 6 novembre 1865.	10/02/1865	Pietrafesa
9/IX E 16	Borderò d'ipoteca legale dotale a favore di Rosa Galasso contro il marito conte Luigi Gaetani d'Aragona.	28/10/1870	Pietrafesa
9/IX E 17	Nota per la trascrizione a carico del signor Michele Rotundo, relativa alla vendita di un terreno in Sasso Castalda a favore del conte e della contessa Giacomo e Antonietta Gaetani d'Aragona. La trascrizione fu effettuata nell'Ufficio delle Ipoteche di Potenza. Nel documento il nome della Contessa è trascritto in modo errato: "Comaglio Antonella" invece di Cimaglia Antonietta.	04/02/1875	Potenza

- | | | | | |
|--------|----|--|------------|---------|
| 9/IX E | 18 | Minuta di nota per trascrizione di compravendita in favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona a carico di Giuseppe Beneventani.

Allegati: 1) Risposta alle domande del conte Luigi Gaetani d'Aragona sulle prestazioni del fondo Tigliano, richieste probabilmente prima dell'acquisto. 2) Copia conforme di un atto di "descrizione delle colonie esistenti nell'ex fondo di Tigliano" a firma del Segretario dirigente della Prefettura di Bari. | 07/01/1876 | Potenza |
| 9/IX E | 19 | Minuta di nota per trascrizione di compravendita in favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona a carico di Giovanni e Michele Rotundo. | 01/04/1878 | Potenza |
| 9/IX E | 20 | Due copie di nota d'ipoteca in favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona contro Anna Rosa Barile e Donato Corleto.

Una copia fu richiesta il 16 novembre 1885. | 06/11/1879 | Potenza |
| 9/IX E | 21 | Due copie di nota per trascrizione di compravendita in favore della contessa Rosina Galasso Gaetani contro Vincenzo Cristiano.

Una copia fu richiesta il 21 novembre 1885. | 23/06/1881 | Potenza |
| 9/IX E | 22 | Due Copie della nota di trascrizione di alcune permutate di terreni tra i conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona e il signor Giuseppe Doti.

Una copia fu richiesta il 16 novembre 1885. | 23/02/1884 | Potenza |
| 9/IX E | 23 | Copia della nota per la trascrizione della vendita a favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona di una vigna in Contrada "S. Lio", in Sasso Castalda, da parte del signor Giuseppe Beneventani. | 16/11/1885 | Potenza |
| 9/IX E | 24 | Copia della nota per la trascrizione della vendita a favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona di una vigna in Contrada "Sopra Turri", in Sasso Castalda, da parte dei signori Giovanni e Michele Rotundo. | 16/11/1885 | Potenza |
| 9/IX E | 25 | Copia della nota di trascrizione del 12 agosto 1879, in favore dei fratelli Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona a carico del loro genitore conte Giacomo che dichiarava che tutto quanto esisteva in Sasso Castalda, in beni mobili ed immobili, era di assoluta proprietà dei suoi figli. | 15/08/1898 | Potenza |
| 9/IX E | 26 | Nota per la trascrizione della vendita in favore del conte Giacomo Gaetani d'Aragona, di alcuni immobili di proprietà dei coniugi Michele Rotundo e Teresa Perrone e di Mariantonia Taurisani, nel comune di Sasso Castalda.

Si tratta di Giacomo nato il 9 marzo 1887. | 25/10/1902 | Potenza |

9 /IX E 27 Copia del certificato relativo alla nota d'ipoteca legale d'ufficio (23 febbraio 1884) a favore di Giuseppe Doti contro i conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona e altra copia della nota di trascrizione di permuta di immobili tra i signori suddetti in pari data.

26/10/1911 Potenza

I certificati sono sullo stesso foglio.

9/IX E 28 Certificato del Conservatore delle Ipoteche di Basilicata riguardante le trascrizioni a carico del conte Giacomo Gaetani, fu Gabriele, per il trentennio precedente al 26 ottobre 1911.

26/10/1911 Potenza

Le trascrizioni sono relative alla nota di occupazione di fondi per pubblica utilità a favore del comune di Sasso Castalda (13 gennaio 1884) contro il conte Giacomo Gaetani d'Aragona e alla nota di trascrizione della vendita del fondo in contrada "Maraccia" nello stesso Comune, di proprietà del Conte e della madre Matilde Giacchetti, in favore della signora Maria Giuseppe Curolo (10 ottobre 1910).

Feudi in Basilicata

9/IX F a 1 Copia della sentenza emessa dalla Commissione feudale per il territorio di Sasso Castalda.

03/07/1810 Sasso Castalda

9/IX F a 2 Copia tratta dal volume degli atti della Commissione feudale esistenti nell'Archivio Comunale di Sasso Castalda. Il Giudice Martucci, dichiarando che non esisteva sul territorio di Sasso la feudalità universale, decise l'attribuzione dei beni feudali e burgensatici.

27/11/1869 Sasso Castalda

9/IX F b 3 Perizia dell'architetto Francesco del Gaizo sugli immobili negli ex feudi di Sasso Castalda e Pietrafusa, per l'assegnazione agli eredi dei defunti fratelli Cataldo Caracciolo, principe di Atena, e Antonio Caracciolo, marchese di Brienza.

07/05/1840 Napoli

Foll. 1-40.

Proprietà in Basilicata

9/IX G a 1 Perizia della vigna in Sasso Castalda, contrada "Boscarelli", di proprietà del conte Luigi Gaetani e dei nipoti Giulia e Giacomo, firmata da Michele de Nigris.

24/03/1895 Sasso Castalda

9/IX G a 2 Stima comparativa dei fondi rustici in Sasso Castalda di proprietà degli eredi del conte Luigi Gaetani d'Aragona, firmata da R. Vincenzo Falce.

03/01/1916 Brienza

9/IX G a 3	Stima di un suolo edificatorio e di un "basso", di proprietà del conte Giacomo Gaetani, eseguita da Alfredo Langone per la vendita al signor Giuseppe Rotundo. Il basso è un locale a livello strada utilizzato per attività commerciale o anche per abitazione.	15/09/1921 Sasso Castalda
9/IX G a 4	Stima di un fondo in Sasso Castalda di proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona, fatta dal perito Luigi Falce.	24/09/1923 Brienza
9/IX G b 5	Minute delle tabelle per la denuncia dei redditi sui fabbricati. Sulla prima vi è appuntato: " la rivela fatta da me". Senza firma ma è Luigi Gaetani n. 1842.	26/03/1890 s.l.
9/IX G b 6	Tabella delle imposte sui fabbricati di proprietà del conte Luigi e degli eredi di Gabriele Gaetani d'Aragona.	27/07/1904 Sasso Castalda
9/IX G b 7	Tabella delle imposte sui fabbricati del conte Luigi Gaetani d'Aragona per l'anno 1905.	15/01/1906 Sasso Castalda
9/IX G b 8	Tabella delle imposte sui fabbricati dei signori Rosa Galasso Gaetani, Giacomo e Giulia Gaetani d'Aragona e Matilde Giacchetti Gaetani, per l'anno 1910. Allegata ricevuta dell'agenzia di Marsiconuovo, datata 14 agosto 1911. Rosa Galasso era moglie del defunto conte Luigi Gaetani. Matilde Giacchetti e Giacomo con la sorella Giulia erano la moglie e i figli del defunto conte Gabriele Gaetani d'Aragona.	22/01/1911 Sasso Castalda
9/IX G b 9	Tabella delle imposte sui fabbricati del conte Giacomo Gaetani d'Aragona per l'anno 1915. Allegata ricevuta del sindaco di Sasso Castalda.	13/02/1916 Sasso Castalda
9/IX G b 10	Modello di un prospetto di alcune proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona, in Sasso Castalda, Brienza e Pietrafesa, con il calcolo delle relative rendite percepite. Nel prospetto non si fa riferimento esplicitamente al proprietario.	s.d. s.l.
9/IX G c 11	Copia conforme del decreto del Prefetto Quaranta di Potenza, in cui si riconosce il diritto alla ditta del conte Giacomo Gaetani di alimentare, con le acque del fiume Melandro, i mulini di sua proprietà in contrada Macchitello. Il decreto fu rilasciato il 31 marzo 1913.	12/04/1913 Potenza

Estratti catastali

- 9/IX H 1 Estratti di fondiaria di terreni in S. Maria di Capua, nel luogo denominato "Spartimento", espropriati al defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e ricomprati da Pompilio Mari, in nome e per conto del Cavaliere, come risulta dall'istrumento allegato del 7 maggio 1830.
Copia dell'atto fu rilasciata al fratello del Cavaliere, Cataldo principe di Atena, suo usufruttuario, il 15 novembre 1830.
Pompilio Mari fu vicario generale di Domenico. 20/11/1834 Caserta
- 9/IX H 2 "Estratto dal catasto provvisorio del Comune di Sasso, articolo 93, intestato a Caracciolo Cataldo Principe in Napoli, i di cui beni (*sic*) si posseggono da S.E. il Conte D. Giacomo Gaetani".
Questi beni passarono al conte Giacomo Gaetani attraverso la moglie Antonietta Cimaglia erede, insieme alla sorella Rosa, del duca di Melito Antonio Caracciolo. 01/05/1867 Sasso Castalda
- 9/IX H 3 "Fogli di mezzo del Catasto provvisorio" relativi alle terre e fabbricati in Basilicata di proprietà dei conti Giacomo e Luigi Gaetani.
Carte 4 1875 s.l.
- 9/IX H 4 Tabella del catasto del Comune di Sasso Castalda relativa ai terreni di proprietà dei conti Luigi e Gabriele Gaetani d'Aragona. 27/04/1881 Marsiconovo
- 9/IX H 5 Tabella del catasto del Comune di Sasso Castalda relativa alle proprietà del conte Luigi Gaetani d'Aragona. 27/04/1881 Marsiconuovo
- 9/IX H 6 "Estratto partitario della Ditta" intestato al conte Giacomo Gaetani, figlio del defunto Gabriele, relativo a sue proprietà in Sasso Castalda.
Carte 4 s.d.(dopo il 9/ 3/1907) Sasso Castalda
- 9/IX H 7 "Foglio di mezzo del Catasto provvisorio" relativo ad alcuni territori venduti, acquistati o ereditati dai Conti Gaetani dell'Aquila d'Aragona. s.d. s.l.

Amministrazione

Scritture contabili

- | | | |
|----------|--|---|
| 10/X A 1 | Verbale di verifica effettuata dal Controllore delle contribuzioni dirette sul fondo denominato "Spartimento", in seguito al reclamo presentato dal duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, per dimostrare la minore estensione del detto fondo.

La verifica diede ragione al Duca. Nel documento si menziona una pianta allegata, che manca. | s.d.(dopo il 1822) Santa Maria Maggiore |
| 10/X A 2 | Ricevuta a firma di Giovan Battista Villanis per una somma data dal cavaliere Antonio Caracciolo "Brighenzo" (di Brienza), per l'acquisto di 30 "serponi" (scarponi). | 10/07/1802 Napoli |
| 10/X A 3 | Il signor Vincenzo Papa dichiarò di aver ricevuto dal reverendo sacerdote Vincenzo Emmanuele del danaro per fucili acquistati per conto della Casa di Monteleone. | 26/08/1802 Napoli |
| 10/X A 4 | Ricevute di pagamenti a firma di Damiano Stilo per le somme a lui dovute dalla Casa (Pignatelli) di Monteleone, per la fornitura di trenta paia di pistole, canne e fucili.

Il signor Stilo doveva montare, dal 7 agosto 1802, una fuciliera e in quella data consegnò le prime sei paia di pistole. | 17/10/1802 Napoli |
| 10/X A 5 | Porzione dei capitali redimibili del Monte Caracciolo di Ciarletta, intestati al cavaliere Antonio Caracciolo di Brienza. | 01/05/1813 (Napoli) |
| 10/X A 6 | "Introito in denaro ed in generi" nella terre di Sasso Castalda e di Atena dal 1° settembre 1817 a tutto agosto 1818. | 1818 s.l. |
| 10/X A 7 | Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie intestata al cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, per ducati 45,60 da pagare alla signora Mariangiola Natale, vedova di Nicola Rocco, per condanna di spese stabilita da una decisione della Gran Corte Civile. | 05/06/1826 Napoli |
| 10/X A 8 | Prospetto dello stato attivo e passivo del patrimonio del duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, proveniente dal defunto fratello Domenico.

Copia 2 | 31/12/1833 s.l. |
| 10/X A 9 | Ricevuta firmata dal signor Carlo Buiet per la somma di ducati 916, avuta dal signor Giovanni Frayasse, sulla cessione al cambio di franchi 4000 in ducati 22.90. | 05/07/1834 Napoli |

- | | | | |
|--------|----|---|--------------------------------|
| 10/X A | 10 | Copia del pagamento effettuato dal Banco delle due Sicilie, al notaio Luigi Cirillo, per conto del duca Antonio Caracciolo di Brienza. Al Notaio spettavano le competenze per aver stipulato l'istrumento dotale della figlia adottiva del Duca, Antonietta Cimaglia. | 05/09/1834 Napoli |
| 10/X A | 11 | Copia del pagamento di ducati 12 effettuato dal Banco delle due Sicilie in favore del "maestro fabbricatore" Domenico Rivieccio.

La somma riguardava una parte dei soli interessi sui ducati 200 che il duca Antonio Caracciolo di Brienza doveva al Rivieccio, per lavori svolti in una casa ereditata dal defunto suo fratello cavalier Domenico. Il documento valeva anche come ricevuta. Allegata copia di altro pagamento di ducati 12 di interessi, maturati nell'anno precedente, che erano stati precedentemente pagati dal fratello Principe di Atena, al momento unico erede di Domenico. Essendo però deceduto anche Cataldo, subentrò all'eredità il fratello Antonio. Carte 2 | 03/10/1834 Napoli |
| 10/X A | 12 | Copia del pagamento di ducati 2 e grana 66, effettuato dal Banco delle due Sicilie in favore dell'avvocato Gaetano de Mercato.

La somma riguardava gli interessi sui ducati 1000 che il duca Antonio Caracciolo di Brienza e il defunto suo fratello, Cataldo, dovevano all'Avvocato per il lavoro svolto per l'eredità del loro fratello Domenico. Il documento valeva anche come ricevuta. | 23/12/1834 Napoli |
| 10/X A | 13 | Copia del pagamento di ducati 21 e grana 66, effettuato dal Banco delle due Sicilie in favore dell'avvocato Gaetano de Mercato.

Cfr. Amministrazione, b. 10/X A, n.12. Il documento valeva anche come ricevuta. | 01/04/1835 Napoli |
| 10/X A | 14 | Copia del pagamento di ducati 28 e grana 30, effettuato dal Banco delle due Sicilie agli eredi dell'avvocato Gaetano de Mercato.

Cfr. Amministrazione, b.10/X A, n.12. Il documento valeva anche come ricevuta. | 12/05/1837 Napoli |
| 10/X A | 15 | Conti per la valutazione della proprietà del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, al vico Lava in Napoli.

Per la data è stato considerato l'anno di morte del Duca. | s.d. (prima del 1838) (Napoli) |
| 10/X A | 16 | Relazione dei lavori eseguiti dal maestro Aniello Migliaccio, nella casa al vico Traetta n. 2 di proprietà del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. | 15/05/1838 Napoli |
| 10/X A | 17 | La duchessa di Melito, Rosa Dumontier, dichiarò di aver ricevuto dal genero, Giacomo Gaetani, un borderò di iscrizione sul Gran libro del debito, per la somma di ducati 11 e grana 50, pari alla metà di una rendita maturata il primo luglio del 1838, intestato al suo defunto marito.

Giacomo Gaetani, nella qualità di vicario generale delle figlie adottive della Duchessa, Antonietta e Rosina Cimaglia, aveva intestato, in data 4 luglio 1837, il borderò al duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. Il Duca però era deceduto 3 aprile 1838. | 31/07/1838 Napoli |

- | | | |
|-----------|--|---------------------|
| 10/X A 18 | <p>Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie per ducati 20, intestata all'avvocato Vincenzo Russo Galeota, che pagò il signor Gioacchino Melina, delegato da Pompilio Mari, per conto delle eredi del duca di Melito.</p> <p>Le eredi erano la contessa Gaetani Antonietta Cimaglia e la sorella Rosa Cimaglia. La somma era un anticipo per i mesi di gennaio e febbraio sul vitalizio dovuto al Mari.</p> | 06/03/1839 Napoli |
| 10/X A 19 | <p>Copia di fede di credito del Banco (di Napoli) per ducati 12 in favore di Gaetano Lufrano e della moglie Raffaella Guida.</p> <p>Il pagamento fu eseguito dal conte Giacomo Gaetani per conto delle sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia, eredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, sul vitalizio dovuto alla signora Guida.</p> | 25/04/1839 Napoli |
| 10/X A 20 | <p>Copia di fede di credito del Banco (di Napoli) per ducati 50 in favore di Francesco e Santolo Petti, per il saldo di una "casina" che il duca aveva affittato in Resina da loro.</p> <p>Il pagamento fu eseguito dal conte Giacomo Gaetani per conto della moglie Antonietta e della sorella Rosa Cimaglia, eredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza.</p> | 25/04/1839 Napoli |
| 10/X A 21 | <p>Autorizzazione del conte Giacomo Gaetani, per conto della moglie Antonietta e della di lei sorella Rosa Cimaglia, al pagamento di ducati 150 all'avvocato Vincenzo Russo Galeota, per diverse difese sostenute in loro favore.</p> | 25/04/1839 Napoli |
| 10/X A 22 | <p>Copia di fede di credito per ducati 50 intestata all'avvocato Vincenzo Russo Galeota che pagò il signor Domenico Riviaccio, per conto delle eredi del duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza.</p> <p>Le eredi erano la contessa Antonietta Gaetani e la sorella Rosa Cimaglia. La somma era a saldo delle spese per i lavori effettuati dal Riviaccio in un comprensorio di case al vico Montesilvano.</p> | 27/04/1839 Napoli |
| 10/X A 23 | <p>Autorizzazione dell'avvocato Vincenzo Russo Galeota, per conto delle sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia, al pagamento di ducati 101 e grana 50 al signor Raffaele Lamoglie, attribuiti, con sentenza della prima Camera del Tribunale Civile di Napoli, il 16 marzo 1839.</p> | 27/04/1839 Napoli |
| 10/X A 24 | <p>Conto dei ducati 1.500 riscossi dal Banco dello Spirito Santo dal conte Giacomo Gaetani per la duchessa di Melito, per la moglie Antonietta e la sorella di lei "Rosinella", per i signori Petti, Lufrano, Riviaccio e altri.</p> | s.d.(1839) (Napoli) |
| 10/X A 25 | <p>Copia di fede di credito di ducati 150 intestata alla "Marescialla" contessa Gaetani, da pagare al principe Ettore Pignatelli di Monteleone per un prestito che questi aveva fatto al duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, suocero del conte Giacomo Gaetani.</p> <p>Marescialla era Marianna de Ferdinando, madre di Giacomo. Questi, per fare cosa gradita al suocero, si era impegnato alla restituzione del danaro. Ma essendo in quella data a Messina, il pagamento lo eseguì la madre.</p> | 18/04/1840 Napoli |

- | | | |
|-----------|--|---------------------------|
| 10/X A 26 | <p>Appunto relativo ad una fede di credito del Banco delle due Sicilie per il pagamento di ducati 345 e grana 9, in favore dei coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia, effettuato dalla principessa di Colonna(?) Caracciolo, dinnanzi al notaio Antonio Mellone.</p> <p>Potrebbe essere stato sbagliato il predicato della Principessa e quindi si tratterebbe di Giulia Caracciolo principessa di Colobrano, figlia ed erede di Cataldo, che aveva sposato il principe di Colobrano Marzio Gaetano Carafa.</p> | 21/04/1841 Napoli |
| 10/X A 27 | <p>Ricevuta della somma pagata all'avvocato Vincenzo Russo Galeota, in conto delle spese sostenute nel giudizio tra gli eredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, contro Francesco Paolo Pignatelli.</p> | 02/05/1841 Napoli |
| 10/X A 28 | <p>Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie per ducati 8 e grana 33 in favore del conte Giacomo Gaetani di Laurenzana per l'affitto di un appartamento di proprietà della moglie Antonietta con la sorella Rosa Cimaglia, eredi beneficiarie del Duca di Melito.</p> <p>Firmato da Francesco Damihrtöiy. Il cognome non è chiaro.</p> | 03/05/1841 Napoli |
| 10/X A 29 | <p>Ricevuta a firma del signor Giacinto Castinelli per la somma pagatagli dal conte Giacomo Gaetani, in conto dei lavori effettuati nei fondi in Basilicata.</p> | 18/03/1842 Napoli |
| 10/X A 30 | <p>Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie intestata a Domenico Valente per ducati 160. La somma fu pagata, per conto dei coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia, per il saldo di un prestito di ducati 472 e grana 50 che avrebbero dovuto restituire entro il 3 aprile 1844.</p> <p>Nella fede fu anche stabilito che gli interessi, pari all'intera cifra prestata, sarebbero stati pagati con la cessione degli interessi della dote che la Contessa doveva essere pagata dalla principessa di Colobrano, Giulia Carafa, entro quella stessa data.</p> | 31/05/1843 Napoli |
| 10/X A 31 | <p>Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie intestata alla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, e girata in favore della Banca Fruttuaria, in estinzione del pignoramento del borderò di rendita intestato alla nuora Antonietta Cimaglia Gaetani. Notaio Gaetano Montefusco.</p> | 07/06/1844 Napoli |
| 10/X A 32 | <p>Conteggi di introiti ed esiti del primo e secondo semestre 1844 esatti dal Debito Pubblico, per conto del conte Giacomo Gaetani d'Aragona.</p> | 1844 s.l. |
| 10/X A 33 | <p>Biglietto su cui è riportato un conteggio firmato dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona.</p> | Giugno 1845 s.l. |
| 10/X A 34 | <p>Conti della rendita dei fondi di "Valle Tigliano", relativi l'anno 1842, firmati dall'amministratore Nicola Beneventani.</p> | 20/10/1845 Sasso Castalda |

- | | | |
|-----------|---|-------------------|
| 10/X A 35 | Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie intestata alla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, e girata in favore del sacerdote Domenico Valente, in acconto del capitale di ducati 2000 prestati al figlio e alla nuora coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia. | 15/01/1846 Napoli |
| 10/X A 36 | Appunti relativi ad una fede di credito del Banco delle due Sicilie per il pagamento di ducati 100 ad Antonietta Cimaglia, in data 25 gennaio 1847, di cui ducati 57 e grana 56 da pagare al sacerdote Domenico Valente, per interessi su una somma da lui prestata a lei e al marito Giacomo Gaetani. L'autorizzazione fu fatta dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, procuratrice dei suddetti coniugi.

Sul retro del primo foglio, altro appunto in cui si autorizza il pagamento dei retroscritti ducati 100 in favore del capitano Vincenzo Varese. | 28/01/1847 Napoli |
| 10/X A 37 | Copia dell'ordine di pagamento fatto eseguire dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio e della nuora, Giacomo e Antonietta Cimaglia, in favore del sacerdote Domenico Valente. | 11/01/1848 Napoli |
| 10/X A 38 | Copia dell'ordine di pagamento fatto eseguire dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio e della nuora, Giacomo e Antonietta Cimaglia, in favore del sacerdote Domenico Valente. | 11/07/1848 Napoli |
| 10/X A 39 | Copia dell'ordine di pagamento fatto eseguire dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio e della nuora, Giacomo e Antonietta Cimaglia, in favore del sacerdote Domenico Valente. | 27/01/1849 Napoli |
| 10/X A 40 | Appunti relativi ad una fede di credito del Banco delle due Sicilie per il pagamento di ducati 100 ad Antonietta Cimaglia in data 5 luglio 1849, di cui ducati 50 e grana 80 da pagare al sacerdote Domenico Valente, per interessi su una somma da lui prestata a lei e al marito Giacomo Gaetani. L'autorizzazione fu fatta dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, procuratrice dei suddetti coniugi.

Cfr. Amministrazione, b. 10/X A. n. 36 | 13/07/1849 Napoli |
| 10/X A 41 | Copia dell'ordine di pagamento fatto eseguire dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio e della nuora, Giacomo e Antonietta Cimaglia, in favore del sacerdote Domenico Valente. | 11/01/1850 Napoli |

10/X A 42	Copie di fedeli di credito del Banco delle due Sicilie, intestate a Luigi Romito, per 100 ducati da pagare a Giacomo Gaetani, a Maria Assunta Dumontier, vedova del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, entrambi cessionari di Antonietta e Rosa Cimaglia, e a Francesco Saverio de' Mercato, come stabilito nella transazione stipulata dal notaio Camillo Servillo in data 20 agosto 1850. Corte 2	19/01/1851 Napoli
10/X A 43	Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie intestata a Luigi Romito, per 155 ducati e grana 40 da pagare a Francesco Saverio de' Mercato.	19/01/1851 Napoli
10/X A 44	Ricevuta, a firma dell'avvocato Pietro Mariani, del pagamento fattogli dal conte Giacomo Gaetani per spese e compenso della sua prestazione professionale. L'avvocato aveva trattato la transazione col signor Francesco Saverio de' Mercato e per gli atti di sequestro e dissequestro nei confronti del Comune di Terlizzi.	08/02/1851 Napoli
10/X A 45	Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie per ducati 29 in testa del conte Giacomo Gaetani di Laurenzana da pagare agli eredi della defunta baronessa Maria Giuseppa Tresca, sui ducati 40 stabiliti in forza dell'istrumento del 28 luglio 1842. Allegato certificato di morte della baronessa Maria Giuseppa Tresca, avvenuta il 23 aprile 1849.	28/04/1852 Napoli
10/X A 46	Conto presentato dal gioielliere Mariano Florio al "sig. Capitano". Giacomo Gaetani all'epoca era capitano del 2° Lancieri. Cfr. Amministrazione, b. 10/X A, n. 47	10/03/1854 Napoli
10/X A 47	Copia dell'ordine di pagamento della contessa Gaetani Marianna de Ferdinando, procuratrice del figlio Giacomo e della nuora Antonietta Cimaglia, in favore di Raffaele Ippolito, per una cambiale scaduta intestata al figlio, capitano del 2° Lancieri.	03/09/1854 Napoli
10/X A 48	Fattura del sarto da donna, Giovanni Casaula, presentata al conte Giacomo Gaetani.	05/12/1854 Napoli
10/X A 49	Ricevute firmate da Leopoldo di Pietro per somme pagategli dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio Giacomo. Corte 4.	10/09-10/12/1855 Napoli
10/X A 50	Ricevuta firmata da Leopoldo di Pietro per la somma pagatagli dalla contessa Gaetani, Marianna de Ferdinando, per conto del figlio Giacomo.	10/01/1856 Napoli
10/X A 51	Fattura emessa dalla sarta, Marianna Caputo, alla signora Fiore. Potrebbe trattarsi di una persona che viveva in casa Gaetani.	09/11/1857 Napoli

- | | | |
|-----------|---|---------------------|
| 10/X A 52 | Ricevuta del signor Raffaele (Cristiano?) per un trasporto da Napoli a Caserta.
Il foglio è tagliato quindi non è chiaramente leggibile il cognome. | 15/11/1857 (Napoli) |
| 10/X A 53 | Ricevuta firmata da Miranda de' Medici, per il fitto del giardino di Sant' Agostino, in Caserta, pagato dal conte Giacomo Gaetani all'erede della defunta principessa di Ottajano, Marianna Gaetani. | 03/05/1858 Napoli |
| 10/X A 54 | Bolla con l'importo della merce acquistata dal conte Giacomo Gaetani presso il negozio di Giuseppe Longardo. | 07/02/1859 Napoli |
| 10/X A 55 | Copia d'ordine di pagamento in favore dell'amministratore Giuseppe Longardo, creditore del conte Giacomo Gaetani. | 08/02/1859 Napoli |
| 10/X A 56 | Ricevuta firmata da Giuseppa Ventura, per ducati 108 e grana 40, pagati dal conte Giacomo Gaetani in conto della somma di ducati 320, stabilita nell'istrumento rogato dal notaio Michele Miele, di Caserta, il 5 giugno 1857. | 17/05/1859 Caserta |
| 10/X A 57 | Nota degli acquisti fatti dal conte Giacomo Gaetani presso il gioielliere Gustaedt.
Sulla stessa, in seconda pagina, i vari acconti fino al saldo del pagamento. | 10/12/1859 Napoli |
| 10/X A 58 | Ricevuta firmata dal conte Emmanuele Gaetani d'Aragona per ducati 120, in conto di ducati 150 prestati al cugino, conte Giacomo, il 5 gennaio 1860. | 20/04/1860 Napoli |
| 10/X A 59 | Conto di un gioielliere presentato al conte (Giacomo) Gaetani. | 1859-1861 s.l. |
| 10/X A 60 | Ricevuta della somma pagata al Parroco di S. Lorenzo in Lucina, per il funerale di "Antonio Cajetani" (Gaetani) nei giorni 18 e 19 aprile 1861.
Antonio era figlio di Raffaele e nipote di Onorato, fratello primogenito di Luigi, capostipite del ramo terzogenito dei Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana. Cfr. Tavole Genealogiche e stemmi b. 1/V-VI | 19/04/1861 Roma |
| 10/X A 61 | Ricevute della somma pagata per la bara del giovane Antonio Gaetani.
Cfr. Amministrazione, b. 10/X A, n. 60 | 20/04/1861 Roma |
| 10/X A 62 | Copia di fede di credito del Banco (di Napoli) in favore dell'avvocato Gerardo Pugnetti. Il pagamento fu eseguito dal conte Giacomo Gaetani, per conto suo e di sua moglie Antonietta, quale anticipo del compenso per le cause contro il principe Ettore Pignatelli d'Aragona e Giuseppe Settembre. | 18/06/1861 Napoli |

- | | | |
|-----------|--|---------------------------|
| 10/X A 63 | Ricevute di somme pagate il 3 dicembre 1861 e il 7 aprile 1862 dal conte Gaetani al signor Carmine Cafero, per l'acquisto di calce.
Le ricevute sono sullo stesso foglio. | 1861-1862 Sasso Castalda |
| 10/X A 64 | Copia di fede di credito del Banco delle due Sicilie in favore dell' avvocato Gerardo Pugnetti. Il pagamento fu eseguito dal conte Giacomo Gaetani, per conto suo e di sua moglie Antonietta, quale altro anticipo del compenso per le cause difese contro il principe Ettore Pignatelli d'Aragona e Giuseppe Settembre. | 07/03/1862 Sasso Castalda |
| 10/X A 65 | Copia della fede di credito fatta dal conte Michele Gaetani a favore di Antonio Monaco per il pagamento della pigione delle case in Via S. Pasquale a Chiaia, affittate al fratello Giacomo Gaetani. | 10/03/1862 (Napoli) |
| 10/X A 66 | Ricevuta firmata dal signor Giacobini per un acconto sui libri venduti al conte Giacomo Gaetani il 27 gennaio 1861. | 29/11/1862 Napoli |
| 10/X A 67 | Copia di fede di credito del Banco di Napoli in favore dell' avvocato Gerardo Pugnetti. Il pagamento fu eseguito dal conte Michele Gaetani quale anticipo del compenso per le cause difese per conto del fratello Giacomo e della moglie Antonietta. | 17/04/1863 Napoli |
| 10/X A 68 | Ricevuta rilasciata da Ferdinando e Raffaele Cristiano al conte Gaetani per il pagamento di una somma di cui erano creditori. | 23/09/1863 Sasso Castalda |
| 10/X A 69 | Conto dei ducati 15 e grana 39 pagati al signor Raffaele Boccia per oggetti venduti a Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona. | 25/10/1864 (Napoli) |
| 10/X A 70 | Ricevuta firmata da Gaetano Fernandez, marito ed erede della defunta Giuseppa Ventura, per il saldo, pagato dal conte Giacomo Gaetani, della somma di ducati 320, stabilita in virtù dell'istrumento rogato dal notaio Michele Miele di Caserta, il 5 giugno 1857. | 27/10/1864 Santa Maria |
| 10/X A 71 | Conto della rendita di Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona, per tutto l'anno 1864. | 10/12/1864 s.l. |
| 10/X A 72 | Ricevuta firmata dal Giuseppe Longardo per la somma pagata dal signor Mario Russo Galeota per conto del conte e della contessa Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia.
Sul retro appunto firmato dal Russo. in cui dichiarò che la somma fu pagata con denaro dei coniugi Gaetani. | 24/03/1865 Napoli |

- | | | |
|-----------|---|----------------------------------|
| 10/X A 73 | Ricevute rilasciate da Rosa Galasso e dal marito Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona al suocero e padre, conte Giacomo, per il pagamento del mensile stabilito nei capitoli matrimoniali.
Carte 4. | Marzo-agosto 1865 Sasso Castalda |
| 10/X A 74 | Nota di spese emessa dalla ditta Andrea Janora per merce venduta alla contessa Antonietta Gaetani il 26 gennaio 1866.
Sulla stessa le ricevute dei pagamenti effettuati tra il 6 marzo 1865 e il 24 aprile 1866. | 1865-1866 Potenza |
| 10/X A 75 | Ricevuta rilasciata da Francesco Corrado per il pagamento della fondiaria su di una stanza venduta (probabilmente alla famiglia Gaetani), relativa a tutto il 1865 . | 14/01/1866 Sasso Castalda |
| 10/X A 76 | Ricevuta rilasciata dal conte Luigi Gaetani d'Aragona al padre Giacomo, per il pagamento dei mensili di settembre - dicembre 1865 e gennaio 1866 in base a quanto stabilito nei capitoli matrimoniali con la moglie Rosa Galasso. | 15/02/1866 Sasso Castalda |
| 10/X A 77 | Ricevuta del signor Achille di Visco al conte Luigi Gaetani per il saldo di quanto dovutogli dal padre, conte Giacomo, per acquisti di abiti.
La ricevuta è sulla copia della fede di credito a lui intestata. | 07/04/1866 s.l. |
| 10/X A 78 | Ricevuta firmata dal signor Ettore Capecelatro al conte Luigi Gaetani a saldo di un pagamento dovutogli dal padre e dalla madre conte Giacomo e Antonietta Cimaglia.
La ricevuta è sulla copia della fede di credito a lui intestata. | 14/04/1866 Napoli |
| 10/X A 79 | Ricevuta della somma prestata dalla signora Luisa Avigliano, nata Fantozzi, alla contessa Antonietta Cimaglia Gaetani che si obbligava a restituirla entro il dicembre dello stesso anno.
Sulla stessa l'appunto della Contessa in cui dichiarò di aver saldato il debito il 23 giugno 1870. | 12/05/1866 Napoli |
| 10/X A 80 | Due dichiarazioni firmate dal conte Giacomo Gaetani in cui affermava che tra gli animali tenuti dalla colona Elisa Cotugno ve ne erano alcuni comprati dalla moglie Antonietta e altri dal figlio Gabriele. | 15/04/1867 s.l. |
| 10/X A 81 | Appunto relativo al danaro inviato all'avvocato Gerardo Pugnetti per la causa contro la duchessa di Montecalvo, Carolina Caracciolo. | 31/08/1867 (Sasso Castalda) |
| 10/X A 82 | Il tesoriere di beneficenza del comune di Sasso Castalda, Gabriele Bianellis, rilasciò ricevuta al signor Giovanni Rotundo per la somma data in conto, da parte del conte (Luigi) Gaetani, per l'affitto del "Varesano". | 15/01/1868 Sasso Castalda |

10/X A 83	Tre ricevute firmate sullo stesso foglio dalla signora Luisa Avigliano, nata Fantozzi, per somme a lei dovute dal conte Luigi Gaetani e dalla contessa madre Antonietta (30 aprile 1868), nonché dal conte Giacomo (7 gennaio 1870). Nel corso del riordinamento si è deciso di utilizzare la data della prima ricevuta per l'inserimento del documento.	30/04/1868 Potenza
10/X A 84	Il signor Rocco Coronati rilasciò ricevuta al conte Giacomo Gaetani per gli interessi dovuti su di una somma di cui era creditore, come da scrittura privata del 4 maggio 1862, maturati il 4 maggio 1867.	18/03/1869 Sasso Castalda
10/X A 85	Il tesoriere di beneficenza del comune di Sasso Castalda, Vincenzo Cristiano, rilasciò ricevuta al conte Luigi Gaetani per l'acconto sull'"estaglio" del Molino comunale. La ricevuta fu controfirmata anche dal sindaco Giacomo Gaetani.	10/04/1869 Sasso Castalda
10/X A 86	Bolletta del pagamento di una lettera raccomandata inviata dal conte Luigi Gaetani all'avvocato Gerardo Pugnetti di Napoli.	05/07/1869 Brienza
10/X A 87	Elenco dei redditi derivanti dai terreni, censi e canoni spettanti ai coniugi conte Giacomo Gaetani d'Aragona e contessa Antonietta Cimaglia. Il documento fu stilato il giorno 1 agosto ma fu firmato dai coniugi il 13 ed, infatti, si nota la correzione della data.	13/08/1869 Sasso Castalda
10/X A 88	Ricevuta a firma della contessa Rosina Gaetani, nata Galasso, per la somma dovutale dal suocero conte Giacomo, secondo quanto stabilito nei capitoli matrimoniali.	23/10/1869 Sasso Castalda
10/X A 89	Pagine del registro delle rendite, in Sasso Castalda, relative alla proprietà della famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona, per l'anno 1869.	1869 (Sasso Castalda)
10/X A 90	Appunto anonimo in cui lo scrivente registrò che aveva affidato il proprio borderò al signor Domenico Barra, di Potenza, fino al saldo di ducati 800, dal gennaio 1867 al luglio 1870. In un secondo momento segnò la restituzione del borderò.	00/07/1870 s.l.
10/X A 91	Avvisi di pagamento per il conte Giacomo Gaetani e per Vincenzo Sica, per il censo dovuto all'amministrazione del Fondo per il Culto dell'Intendenza di Finanza di Potenza, succeduto alla soppressa Chiesa di Sasso Castalda, per l'anno 1869. Sul retro di ogni avviso la ricevuta dell'avvenuta consegna del documento. Carte 3.	11-28/08/1870 Marsiconuovo
10/X A 92	Ricevuta del signor Vincenzo Pessolano che dichiarò di essere stato pagato dal conte Giacomo Gaetani per tutto quanto dovuto al Primicerio di Marsico Nuovo, negli anni 1869-1871.	31/08/1871 (Marsico Nuovo)

- 10/X A 93 Quietanza della contessa Rosina Gaetani Galasso per la somma ricevuta dalla suocera Antonietta Gaetani Cimaglia, relativa alla quantità di grano stabilita nei suoi capitoli matrimoniali, per il periodo 1867- 1869. 24/10/1871 Sasso Castalda
- 10/X A 94 Lettera al ricevitore della Cassa ecclesiastica sulla somma dovuta per tre anni dai Gaetani per l'importazione del grano. (1871) (Sasso Castalda)
Manca il mittente che dovrebbe essere il conte Luigi Gaetani. Sul retro il verbale del controllo effettuato dal signor Giuseppe Oro nei registri dello Stato Civile del Comune di Sasso Castalda. in data 2 ottobre 1871.
- 10/X A 95 Ricevuta del fittavolo Rocco Coronati per la somma a lui restituita dal conte Giacomo Gaetani. 16/02/1872 Sasso Castalda
- 10/X A 96 Cambiale firmata dal conte Gabriele Gaetani all'ordine del signor Vincenzo Cristiano. 12/08/1879 Potenza
Sul retro è appuntato che la cambiale fu saldata alla Banca il 12 ottobre dello stesso anno.
- 10/X A 97 I conti Luigi e Gabriele Gaetani dichiararono di essere debitori, per conto del defunto padre Giacomo, della somma di lire 2.400 in favore del signor Vincenzo Cristiano. 12/08/1879 Potenza
Sulla stessa quietanza del creditore Vincenzo Cristiano, datata 27 febbraio 1880.
- 10/X A 98 Note di spese eseguite dalla famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona presso vari fabbricanti. 5/06-10/07/1882 Napoli
Carte 4
- 10/X A 99 Conti relativi al "fondo pel culto" per gli anni 1879-1882. 1882 Marsico Nuovo
- 10/X A 100 Conti per spese effettuate dalla famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona. 1882 Napoli
Carte 3.
- 10/X A 101 Nota del fabbricante Raffaele Alfano per l'acquisto di una culla, fatto dal conte (Gabriele) Gaetani dell'Aquila d'Aragona. 04/10/1883 Napoli
Probabilmente per la nascita della prima figlia Antonella nata il 17/11/1883 e morta nel 1886.
- 10/X A 102 Ricevute di canoni pagati dal conte Gaetani alla Direzione Generale del Fondo per il Culto. 29/06/1884 Marsiconuovo
Carte 3
- 10/X A 103 Appunto sull'ordinativo fatto al maestro " scarpiniere" Antonio Pacifico per la costruzione di due macine. 25/03/1886 Sasso Castalda
L'ordine è in data 16/09/1885. poi sono appuntati gli acconti e il saldo del pagamento del lavoro consegnato il 25/03/1886.
Senza firma.

- | | | | |
|--------|-----|--|-------------------------------|
| 10/X A | 104 | Avviso di pagamento per il signor Giovanni Rotundo, figlio del defunto Michele, iscritto nei ruoli suppletivi delle Imposte dirette, per l'anno 1887. | 10/09/1887 Sasso Castalda |
| 10/X A | 105 | Avviso di pagamento per il signor Giovanni Rotundo iscritto nei ruoli principali delle Imposte dirette, per l'anno 1890 | 28/01/1890 Sasso Castalda |
| 10/X A | 106 | Ricevuta firmata dall'avvocato Francesco Sassone per il compenso pagatogli dal conte Luigi Gaetani, per le cause contro Giovanni Rotundo e Gaetano Langone, anche per conto degli eredi del defunto fratello Gabriele. | 27/11/1890 Potenza |
| 10/X A | 107 | Note delle spese sostenute dalla famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona nella causa contro il signor Rotundo.
Carte 3 | Ottobre- novembre 1890 s.l. |
| 10/X A | 108 | Avviso di pagamento al conte Luigi Gaetani, alla contessa Matilde e al signor Giovanni Rotundo per la suppletiva tassa di registro sull'atto rogato dal notaio Marotta il 27 ottobre 1890.
Allegata la ricevuta dell'effettuato pagamento datata 5 agosto 1892. Cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86 e 88 e b. 9/IX D, n. 147; Scritture giudiziarie b.11/XI A, nn. 87-90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21. | 26/07/1892 Marsiconuovo |
| 10/X A | 109 | Notifica a Giovanni Rotundo dell'atto di coazione per il pagamento dovuto alla Tesoreria comunale di Sasso Castalda, per canoni e fondiaria scaduta nell'agosto 1893. | 04/09/1893 Sasso Castalda |
| 10/X A | 110 | Notifica al conte Luigi Gaetani dell' avviso d'asta per gli immobili appartenenti a Donato Corleto e fratelli, per il mancato pagamento dovuto alla Tesoreria comunale di Sasso Castalda.
Il Conte era creditore iscritto in data 6 novembre 1894, come risultava dal certificato del Conservatore. | 19/09/1894 Sasso Castalda |
| 10/X A | 111 | Ricevuta a firma del signor Filippo Ainnant, amministratore del fondo Acquara di proprietà del barone Luigi Barracco, per una somma a questi spettante dal conte Luigi Gaetani. | 02/05/1895 Brienza |
| 10/X A | 112 | Ricevuta a firma del signor Leopoldo di Pietro per l'acconto su una somma a lui dovuta dalla contessa e dal "Contino Giacomino" Gaetani. | 09/06/1895 Napoli |
| 10/X A | 113 | Ricevute delle domande di reclamo presentate all'ufficio delle Imposte di Ricchezza Mobile dal conte Luigi Gaetani e dal signor Michele Palumbo, per l'anno 1896.
Allegato avviso del Presidente della Commissione mandamentale di Brienza al conte Luigi in cui lo informa della data in cui sarebbe avvenuta la discussione sul reclamo, cioè il 21 novembre 1895. Carte 4. | Settembre- ottobre 1895 Sasso |

10/X A	114	Notifica al conte Luigi Gaetani dell'accertamento dell'Agenzia delle Imposte sui redditi di ricchezza mobile.	26/12/1895	Sasso Castalda
10/X A	115	Minuta della domanda di reclamo presentata dal conte Luigi Gaetani al Presidente e componenti della Commissione mandamentale di Ricchezza Mobile di Brienza.	21/03/1896	Sasso Castalda
10/X A	116	Notifica della decisione per l'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile di Marsico al conte Luigi Gaetani.	22/05/1896	Sasso Castalda
10/X A	117	Ricevuta della Direzione Generale del Fondo per il Culto rilasciata al conte Luigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona.	07/09/1898	Marsiconuovo
10/X A	118	Il massaro Michele Pasquale Ferricchio dichiarò di aver preso a capitale, per la somma di ducati 60, due bovine di proprietà del minore Giacomo Gaetani, figlio della contessa Matilde, da custodire per tre anni. Sullo stesso foglio, all'interno, sono scritti i conteggi del Ferricchio per la tenuta di altri animali. negli anni 1906-1907.	23/02/1902	Sasso Castalda
10/X A	119	Ricevuta della Direzione Generale del Fondo per il Culto, relativa alla somma pagata da Maria Pepe per il censo dell'anno 1902	08/09/1902	s.l. (Marsiconuovo)
10/X A	120	Vincenzo Sapienza, incaricato del Clero, firmò la ricevuta del pagamento per le spese funerarie della signora Mariantonia Taurisano, effettuato dal conte Luigi Gaetani.	31/07/1904	Sasso Castalda
10/X A	121	Reclamo presentato dal conte Luigi Gaetani al Presidente e ai membri della Commissione di Prima Istanza per le Imposte Dirette, in merito ad una denuncia di sfritto di una casa di sua proprietà in Brienza, mai presa in considerazione dall'ufficio delle imposte.	23/01/1906	Sasso Castalda
10/X A	122	Obbligazione emessa dalla Repubblica di San Marino relativamente al "Prestito a Premi", a vantaggio degli Istituti di beneficenza e di previdenza, negoziabile nel Regno d'Italia, in base alla delibera del 23 settembre 1907. Ogni possessore di una obbligazione aveva diritto alla somma che veniva estratta in abbinamento al numero che era stato attribuito all'obbligazione stessa.	1908	San Marino
10/X A	123	Notifica della decisione per l'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile alla contessa Matilde Giacchetti vedova di Gabriele Gaetani.	03/08/1911	Marsiconuovo

- | | | | |
|--------|-----|--|---------------------------|
| 10/X A | 124 | Minuta delle osservazioni inviate all'Intendente di finanza della provincia di Potenza per l'opposizione in merito al pagamento della tassa sulla rendita dotale, che era dovuta, dal Monte familiare dei Giunti, alla contessina Giulia Gaetani. | s.d. (1911) Potenza |
| 10/X A | 125 | Notifica dell'ufficio dei Reclami e Rimborsi per il pagamento emesso dall'Intendenza di Finanza in favore di Rosa Galasso, vedova di Luigi Gaetani e Matilde Giacchetti, vedova di Gabriele Gaetani, con i figli Giacomo e Giulia. | 27/11/1912 Sasso Castalda |
| 10/X A | 126 | Ultimo avviso di pagamento dell'Amministrazione delle Tasse sugli Affari a Rosa Galasso, vedova di Luigi Gaetani e a Matilde Giacchetti, vedova di Gabriele Gaetani, con i figli Giacomo e Giulia Gaetani. | 11/04/1915 Marsiconovo |
| 10/X A | 127 | Notifica dell'ufficio del Registro di Marsiconuovo sulla decisione relativa al ricorso per la tassa di successione del defunto Luigi Gaetani, inviata al nipote, conte Giacomo Gaetani, segretario presso il Consiglio della Pubblica Istruzione in Roma. | 10/02/1916 Marsiconuovo |
| 10/X A | 128 | Minuta della domanda di reclamo presentata dal conte Giacomo Gaetani al Presidente e Componenti della Commissione mandamentale di Ricchezza Mobile di Brienza. | 05/06/1916 Sasso Castalda |
| 10/X A | 129 | Certificato di avvenuto pagamento all'Amministrazione delle Tasse sugli affari, Ufficio del Registro di Marsiconuovo, della somma dovuta dal conte Giacomo Gaetani per la successione dalla madre contessa Matilde Giacchetti.
Vi sono allegate la ricevuta del pagamento effettuato allo stesso Ufficio e due ricevute di pagamento per il funerale della Contessa. Carte 4 | 22/09/1917 Marsiconuovo |
| 10/X A | 130 | Notifica dell'ufficio dell' Imposta sui fabbricati inviata al conte Giacomo Gaetani. | 29/09/1917 Marsiconuovo |
| 10/X A | 131 | Scrittura privata in cui il conte Giacomo Gaetani d'Aragona dichiara di aver ricevuto un prestito dalla sorella Giulia Rossi Gaetani.
Allegata la ricevuta rilasciata dalla sorella in Sasso Castalda il 15 settembre 1921. | 10/07/1919 Roma |
| 10/X A | 132 | Biglietto in cui il conte Giacomo Gaetani dichiarò di aver ricevuto un prestito dalla duchessa di Castronuovo, Maria Anna Gaetani Messanelli.
Maria Anna era la figlia di Michele Gaetani, prozio del conte Giacomo: nata il 4 luglio 1847, sposò il 18 luglio 1864 il Duca di Castronuovo Messanelli; morì il 26 novembre 1933. Allegate le ricevute rilasciate dalla Duchessa il 15/09/1921, 01/06/1923, 12/02/1925 e 07/03/1926. Carte 5 | 27/12/1920 Napoli |

- | | | | | |
|--------|-----|---|--------------|----------------|
| 10/X A | 133 | Ricevute di canoni pagati dal conte Giacomo Gaetani alla Direzione Generale del Fondo per il Culto.
Carte 8. | 1917/1923 | Marsiconuovo |
| 10/X A | 134 | Titoli acquistati presso il Credito Italiano dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona.
Allegata cartella di debito pubblico depositata allo zio Carlino. Carte 6 | 1919-1923 | Roma |
| 10/X A | 135 | Avvisi di pagamento di tasse sui censi, canoni ed altre annualità inviati al conte Giacomo Gaetani, relativi ai fondi "S. Maria e Piano la Pietra", per gli anni 1925-1927.
Carte 2. | 10/05/1928 | Marsiconuovo |
| 10/X A | 136 | Ingiunzione di pagamento inviata al conte Giacomo Gaetani dall' Ufficio del Registro dell' Amministrazione del Demanio e Tasse, per consolidazione, alla nuda proprietà, dell'usufrutto che si era riservato la defunta zia Rosa Galasso Gaetani.
Gli zii Luigi e Rosa Gaetani non ebbero figli per cui eredi furono i nipoti Giulia e Giacomo, figli di Gabriele. Allegate due ricevute di vaglia postale. Carte 3. | 28/09/1928 | Marsiconuovo |
| 10/X A | 137 | Ingiunzioni di pagamento inviate al conte Giacomo Gaetani dall'Ufficio del Registro dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, per canoni relativi ai fondi "S. Maria e Piano la Pietra".
Carte 2. | 13/03/1930 | Marsiconuovo |
| 10/X A | 138 | <i>Minuta della cartella dei pagamenti emessa dalla S.E.M. Società Esattorie Meridionali, alla ditta Pascale Rocco di Giovanni.</i> | Gennaio 1940 | Sasso Castalda |
| 10/X A | 139 | Valutazione del Palazzo detto "di Livardi" di fronte al Vico della Lava, al n. 5.
La valutazione potrebbe essere stata fatta all'epoca in cui i fratelli Nicola e Ferdinando Mastrilli, figli del defunto marchese di Livardi Romualdo Antonio, contrassero un debito con Domenico Caracciolo di Brienza (1810). Il credito fu ereditato, poi, dalle eredi di Domenico, Antonietta Cimaglia Gaetani e Rosina Cimaglia. | s.d. | (Napoli) |
| 10/X A | 140 | Conto relativo alla casa al Vico Traetta n° 2 con i rispettivi affitti secondo gli apprezzi fatti dall' architetto Ignazio Maria Aveta. | s.d. | (Napoli) |
| 10/X A | 141 | Minuta del conto relativo alla costruzione e allestimento di una Cappella.
Potrebbe trattarsi di una cappella funebre di Casa Caracciolo di Brienza. Sul retro un elenco di documenti tra cui si legge "Il testamento del fu sig. cavaliere D.Domenico in copia di prima edizione". | s.d. | s.l. |
| 10/X A | 142 | Conteggio di somme da esigersi nella Cassa di Ammortizzazione per il duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, dal deposito fatto da Saverio Tramontano per prezzo di fondi espropriati in danno del Principe di Scalea, debitore del Monte Caracciolo di Ciarletta.
Il periodo potrebbe essere il 1833. Cfr. Scritture giudiziarie. b. 12/XI B. n. 4 | s.d. | s.l. |

- 10/X A 143 Conteggio inviato dall'Intendenza di Finanza al conte (Gaetani) della somma dovuta al Fondo per il Culto. s.d. s.l.
La firma è illeggibile e manca il nome del destinatario, pertanto si è deciso di inserirla in questa serie e non tra la corrispondenza.
- 10/X A 144 Fogli sciolti su cui sono riportati conti relativi ad abiti e accessori utilizzati in Casa Gaetani dell'Aquila d'Aragona e trasportati da Parigi a Marsiglia, da Marsiglia a Livorno e da Livorno a Napoli. s.d. s.l.
Carte 4.
- 10/X A 145 Prospetto relativo a coloni di Casa Gaetani, con segnalazione, per alcuni, degli anni di lavoro e di cifre non meglio specificate. s.d. s.l.
- 10/X A 146 Nota delle spese fatte da Giovanni Rotundo per il conte Gaetani. s.d. s.l.
Giovanni Rotundo si occupò di alcune proprietà del conte Giacomo Gaetani sin dal 1858 ed in particolare del fondo "Ripe o Tempone" per il rilascio del quale, nel 1883, i figli del Conte, Luigi e Gabriele, intentarono una causa che si concluse nel 1890. Cfr. Scritture Giudiziarie, b. 11/XI A, nn. 87- 91. 98 - 99,101
- 10/X A 147 Conti relativi alla fondiaria del territorio "Boscarelli o Acquaro", in Brienza, di proprietà del Conte Luigi Gaetani. s.d. (Brienza)
Carte 3
- 10/X A 148 Conteggio scritto sulla seconda pagina di un modello, non compilato in tutte le sue parti, dell'atto di affrancazione della Direzione Generale del Fondo per il Culto. s.d. s.l.

Registri contabili

- 10/X B 1 Registro delle rendite delle proprietà in Sasso Castalda appartenente alla famiglia Gaetani dell'Aquila d'Aragona 1875-1880 s.l.
All'interno vi sono alcuni foglietti con conteggi.
- 10/X B 2 Conto del "grano e mischia" utilizzati per il molino, a firma del conte Giacomo Gaetani. 1884-1887 s.l.
All'interno vi sono alcuni foglietti con conteggi e ricevute. Il registro è da rilegare.
- 10/X B 3 Conto del "grano e mischia" utilizzati per il "molino", a firma del conte Luigi Gaetani. 1894-1900 s.l.
All'interno vi sono alcuni foglietti con conteggi e ricevute. Alcune date si possono leggere sotto qualche conteggio. Il registro è da rilegare.

Scritture giudiziarie

Carte relative alle vertenze giudiziarie

- | | | |
|-----------|--|---------------------|
| 11/XI A 1 | Notifica della sentenza di condanna emessa il 13 gennaio 1810 dal Tribunale di Commercio di Napoli, in favore del cavalier Domenico Caracciolo di Brienza, contro il negoziante Antonio Lavena. | 13/02/1810 Napoli |
| 11/XI A 2 | Copia della notifica al cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza dell'istanza presentata da Antonio Lavena contro la sentenza contumaciale emessa dal Tribunale di Commercio di Napoli, che lo condannava al pagamento di ducati 2.300. | 09/07/1810 Napoli |
| 11/XI A 3 | Notifica su istanza del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, ai signori Lorenzo di Lorenzo e Luigi Guarnieri a comparire nel Tribunale civile di Terra di Lavoro, sedente in Santa Maria Maggiore, per essere solidalmente condannati al pagamento di ducati 2672,30. | 15/04/1819 s.l. |
| 11/XI A 4 | Notifica ai signori Giovanni e Domenico Monzillo, al marchese di Cicerale Salvatore Primicile, al marchese della Schiava Giuseppe Mastrilli e al signor Luigi Accamone dell'istanza presentata da Domenico Caracciolo di Brienza.

Nell'atto si comunicò ai predetti che in forza dell'istrumento di cessione di diversi beni e crediti, tra i fratelli Cataldo (cessionario) e Domenico Caracciolo di Brienza, avrebbero dovuto riconoscere quest'ultimo come unico proprietario e creditore. | 10/07/1820 Napoli |
| 11/XI A 5 | Copia della sentenza della prima Camera del Tribunale Civile di Napoli nella causa del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza contro i coniugi Michelangelo Martone e Teresa di Lorenzo.

Allegata memoria sul debito contratto dal signor Martone nei confronti del Cavaliere. | 22/09/1821 (Napoli) |
| 11/XI A 6 | "Quistioni" relative alla vertenza "Caracciolo di Brienza ed altri". La prima in merito alla separazione dei beni pignorati, proposta dal signor Francesco di Laurienzo; la seconda sui coniugi Guseppe di Lillo e Maria di Laurienzo, eredi del detto Francesco. | 04/06/1822 Napoli |
| 11/XI A 7 | Copia della sentenza del Tribunale, nella causa del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza contro: i coniugi Michelangelo Martone e Teresa di Lorenzo, Alessandro Nacca, Nicola Natale, Girolamo Villani e Giovanni d'Errico.

Il tribunale condannò i predetti a pagare al Cavaliere "l'estaglio" dovuto. | 1822 Napoli |

- | | | | |
|---------|----|---|---------------------|
| 11/XI A | 8 | <p>Notifica ai fratelli marchese Nicola e cavalier Ferdinando Mastrilli di Livardi, dell'istanza del cavalier Antonio Caracciolo di Brienza per metterli a conoscenza della donazione fattagli dal fratello Domenico di mobili, immobili e di un capitale di cui erano debitori i suddetti fratelli Mastrilli. Pertanto essi avrebbero dovuto accordarsi con lui per la restituzione della somma.</p> <p>Antonio era il duca, mentre il cavaliere era Domenico, ma nell'atto è scritto come sopra.</p> | 21//04/1823 Napoli |
| 11/XI A | 9 | <p>Notifica ai fratelli marchese Nicola e cavalier Ferdinando Mastrilli di Livardi, dell'istanza del cavalier Antonio Caracciolo di Brienza in merito alla cessione al fratello, Domenico Caracciolo di Brienza, del debito che i signori Mastrilli avevano con lui.</p> | 02/09/1824 Napoli |
| 11/XI A | 10 | <p>Comparsa in favore di Antonio Caracciolo di Brienza per la causa sull'eredità del padre, marchese Litterio. Avvocati Davide Winspeare, Angelo Abatemarco, Giuseppe Saffiotti e Michele Roberti.</p> <p>A stampa.</p> | 31/08/1827 s.l. |
| 11/XI A | 11 | <p>Notifica, ai signori Fortunato Manzilli, Gabriele Carotenuto, Carmine Lombardi, Nicola Sportiello e Giuseppe Fajeco, inquilini, coloni e reddenti del defunto cavalier Domenico Caracciolo di Brienza, dell'istanza degli avvocati Matteo Villari e Pietro Ruggiero.</p> <p>Questi ultimi avevano mutuato, al cavalier Domenico Caracciolo, la somma di ducati 4.800. Per facilitare l'esazione degli interessi loro dovuti, il Cavaliere ipotecò alcuni suoi beni stabilendo che le rendite, compreso un credito che aveva nei confronti del signor Luigi Manna, fossero pagate direttamente a loro. Poiché si era creato un "attrasso" (arretrato), gli istanti avevano chiesto di notificare agli inquilini, coloni e reddenti il presente atto. Il mutuo fu stabilito con istruzione del notaio Gennaro Zizzi di Napoli il 23 febbraio 1829. I beni ipotecati furono: un territorio nel Comune di Trentola ed un terreno detto "Spartimento di S. Maria", in Terra di lavoro, venduti al Cavalier Caracciolo dagli amministratori del Monte di Ciarletta; un quartino avuto dal fratello Cataldo; una "casa palazzinata", acquistata dagli eredi di Francesco Mari e una casetta in via Alabardieri in Napoli.</p> | 30/11/1830 Napoli |
| 11/XI A | 12 | <p>Osservazioni relative alla controversia tra il signor Pompilio Mari e gli eredi del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza.</p> <p>Nell'atto si volle dimostrare che il signor Pompilio Mari era assoluto proprietario del capitale di ducati 656 e grana 78, a lui ceduti dal defunto Cavaliere con istruzione del notaio Gennaro Zizzi nel 1823. Pertanto poteva disporre della somma a beneficio dell'avvocato Villari e anche della somma di cui era debitore il cavaliere Nicola Caracciolo di Roccaromana, costringendolo a pagare, in via giudiziaria, senza condizioni.</p> | s.d. (1830-35) s.l. |
| 11/XI A | 13 | <p>Osservazioni dell'avvocato Francesco de Mercato relative alla controversia tra il signor Pompilio Mari e l'avvocato Villari, per i crediti dei sig.ri Nicola Caracciolo di Roccaromano (sic) e Cav. Caracciolo di Avellino.</p> <p>Nel documento si legge che la cessione della somma di ducati 7000 fatta dal defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza a Pompilio Mari, con istruzione del notaio Gennaro Zizzi del 4 ottobre 1826, era stata sostituita da una scrittura privata, perché ritenuta "pampinosa". Il Mari poi aveva riscosso da Nicola Caracciolo di Roccaromana e dal cavaliere</p> | s.d. (1830-35) s.l. |

Caracciolo di Avellino due crediti per un totale di d. 400, che si era fatto rimborsare due volte da entrambi e di cui non aveva pagato al Cavaliere Domenico nessun interesse. Pertanto la cessione fatta a beneficio dell'avvocato Villari, era illegale e questi doveva agire contro di lui e non contro gli eredi del defunto Cavaliere Caracciolo.

- | | | | |
|---------|----|---|--------------------|
| 11/XI A | 14 | Risposta dell'avvocato Francesco de Mercato alle osservazioni relative alla controversia tra il signor Pompilio Mari e gli eredi del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza. | s.d.(1830-35) s.l. |
| | | Nel documento si legge che il signor Pompilio Mari era creditore degli eredi del defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, che gli aveva ceduto un capitale con interessi. A cautela del Cavaliere, man mano che Mari esigeva il capitale, lo avrebbe dovuto impiegare in acquisto di beni-fondi o darli a mutuo con ipoteca sui beni-fondi. Pertanto non poteva disporre della somma. | |
| 11/XI A | 15 | Notifica ai signori Zona, Altrui, Martone, di Lorenzo, Guarnieri, de Balzo(sic), Coppola, Natale, Vacca e Musto dell'istanza presentata dai fratelli principe di Atena Cataldo e Antonio Caracciolo di Brienza. Nell'atto si comunicava ai predetti signori che, in forza del testamento del loro defunto fratello Domenico, avrebbero dovuto riconoscere il Principe Cataldo, erede usufruttuario e il fratello Antonio, erede proprietario, pagando al Principe tutte le somme maturate prima e dopo il 7 maggio 1830, sua vita natural durante. | 04/02/1831 Napoli |
| | | Il 7 maggio 1830 era la data di morte Domenico Caracciolo di Brienza. | |
| 11/XI A | 16 | Notifica al signor Gherardo Sabino dell'istanza presentata da Antonio Caracciolo di Brienza che comunicò di voler ritirare la somma di ducati 280, quali interessi sul mutuo di ducati 6.000, da restituirgli entro il 22 giugno dello stesso anno. In caso di inadempienza il Cavaliere avrebbe agito "con tutti i mezzi di legge" per ottenere la restituzione della somma. | 20/01/1832 Napoli |
| 11/XI A | 17 | Bozza della scrittura sinallagmatica presentata al principe di Atena Cataldo Caracciolo, al Duca di Roccaromana, a Pasquale Caracciolo, agli eredi del principe di Torchiarolo Ambrogio Caracciolo e ai Governatori della Casa Santa dell'Annunziata, erede del duca di Parete Francesco Caracciolo, per la difesa nella causa contro la minore Beatrice Caracciolo di San Vito. | 19/04/1833 Napoli |
| | | La causa fu intentata dall'avvocato Gennaro Buonanno, consigliere della Gran Corte dei conti e tutore parziale della minore, affinché fossero condannati a pagare la dote a lei spettante, tutti i "condividendi" del disciolto Monte di Chiarletta Caracciolo, in quanto concepita quando il Monte era ancora esistente. | |
| 11/XI A | 18 | Memoria relativa al credito che il duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, nella qualità di erede usufruttuario del fratello Domenico, vantava contro la Casa di Monteleone, per ducati 7834.16. | 1834 s.l. |
| 11/XI A | 19 | Notifica alla principessa di Atena Giulia Caracciolo, figlia ed erede di Cataldo, dell'istanza del signor Luigi de Sarno Prignano, in merito al sequestro di tutte le somme, censi, capitali ed altro che doveva alla marchesa di S. Luca Elisabetta Maria de Luca e al marchese Lorenzo Maria Clemente, figlio ed erede del defunto Alessandro. | 19/05/1835 Napoli |

- | | | |
|------------|--|-----------------------|
| 11/XI A 20 | <p>Notifica a Rosa Cimaglia, dell'istanza presentata da Giulia Caracciolo, principessa di Colobrano e duchessa di Alvito. Nell'atto si dichiarava di voler procedere all'assegnazione e valutazione dei beni, fondi e rendite, fino alla concorrenza di ducati 18.000, nei feudi di Sasso e Pietrafesa in Basilicata, secondo quanto stabilito nell'istrumento di transazione tra il Principe di Atena e il Duca di Melito, in data 12 settembre 1829.</p> <p>Rosa Cimaglia era erede testamentaria, con la sorella Antonietta, di Antonio Caracciolo, duca di Melito: Giulia Caracciolo era unica figlia ed erede del fratello di Antonio. Cataldo, principe di Atena.</p> | 28/09/1839 Nola |
| 11/XI A 21 | <p>Memoria relativa alla vertenza tra gli eredi di Maria Sofia Ruffo, ossia tra i figli nati dal primo matrimonio col conte Francesco Gallo e quelli nati dal matrimonio con il marchese di Brienza Litterio Giuseppe Caracciolo, per la divisione della dote costituita per le prime nozze e rimasta in suo possesso, anche durante il secondo matrimonio. In particolare questa memoria fu scritta in sostegno della principessa di Atena, Giulia Caracciolo di Brienza, figlia ed erede di Cataldo.</p> <p>Sofia Ruffo ebbe dal primo matrimonio due figli maschi, di cui uno le premorì: dal secondo ebbe il principe di Atena, Cataldo, il cavaliere Domenico, entrambi premorti alla madre, il duca di Melito Antonio e la duchessa di Monteleone e Terranova, Carmela. Cfr. Patrimonio, b. 8/IX D, n.33: Inventari, b.14/XII, n.5</p> | s.d. (1835-1840) s.l. |
| 11/XI A 22 | <p>Copia della notifica dell'istanza della principessa di Colobrano Giulia Caracciolo di Brienza, unica figlia ed erede di Cataldo, principe di Atena, giusta la sentenza del Tribunale Civile di Napoli del 5 marzo 1834, ai coniugi Antonietta Cimaglia e conte Giacomo Gaetani e alla signora Rosa Cimaglia.</p> <p>Con l'atto fu consegnato ai predetti Gaetani e Cimaglia, la prima copia autentica dell' istrumento di quietanza e cessione di diritti, rogato dal notaio Giovanni Battista Spasiano il 21 dicembre 1839, tra l'istante e Aldegonda Piergiovanni, vedova dell'avvocato Gaetano de Mercato.</p> | 13/01/1840 Nola |
| 11/XI A 23 | <p>Notifica di Pietrantonio Foglia, patrocinatore delle sorelle Cimaglia, dell' udienza relativa alla discussione delle opposizioni presentate nella causa contro la principessa di Colobrano, Giulia Caracciolo.</p> | 07/05/1840 Napoli |
| 11/XI A 24 | <p>Notifica ai coniugi Gaetani e Cimaglia della perizia dell'architetto Francesco del Gaiso. Questi fu incaricato, nel settembre 1839, dalla principessa di Colobrano Giulia Caracciolo, di valutare i fondi rustici ed urbani del Comune di Sasso Castalda che dovevano essere assegnati ad Antonietta e Rosa Cimaglia, eredi del Duca di Melito.</p> | 12/05/1840 Nola |
| 11/XI A 25 | <p>Sentenza della causa intentata dai coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia contro Andrea del Giudice, patrocinatore e tutore del demente Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone, nonché Rosa Cimaglia.</p> | 20/05/1840 Napoli |

- | | | |
|------------|--|------------------------|
| 11/XI A 26 | Notifica ad Andrea Del Giudice e a Rosa Cimaglia della decisione della Gran Corte Civile, emessa l' 8 aprile 1840, in merito alla controversia tra la Principessa di Colobrano e le sue cugine Gaetani - Cimaglia. | 21/05/1840 Napoli |
| 11/XI A 27 | Notifica alla principessa di Colobrano della decisione della Gran Corte Civile dell' 8 aprile 1840 in merito all'annullamento del sequestro richiesto dal tutore dell'interdetto principe Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone, in relazione alla causa contro i coniugi Gaetani e Cimaglia. | 22/05/1840 Napoli |
| 11/XI A 28 | Copie del pagamento di ducati 40 effettuato dalla Cassa di Corte del Banco delle due Sicilie ad Andrea del Giudice, tutore del demente principe Francesco Paolo Pignatelli.

Gli atti furono notificati, in seguito al ricorso verso la decisione della Gran Corte civile di Napoli dell' 8 aprile 1840, ai coniugi Giacomo Gaetani di Laurenzana e Antonietta Cimaglia nonché a Rosa Cimaglia. Carte 4 | 11/08/1840 Napoli |
| 11/XI A 29 | Copia della notifica della sentenza emessa il 5 luglio 1839, dalla terza Camera del Tribunale Civile di Napoli, ai coniugi conte Giacomo Gaetani di Laurenzana e alla contessa Antonietta Cimaglia, della condanna emessa nei suoi confronti e della sorella Rosa Cimaglia, ad istanza di Andrea del Giudice, patrocinatore e tutore del demente Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone. | 08/10/1840 Napoli |
| 11/XI A 30 | Notifica ad istanza di Ettore Aragona Pignatelli, tutore del fratello Francesco Paolo de' duchi di Monteleone, al conte Giacomo Gaetani e alla moglie Antonietta Cimaglia, della vendita all'asta di un diretto dominio denominato "Foresta e Ceppa", nel comune di Morrone - Caserta.

L' annuo canone sarebbe stato corrisposto all'utile padrone avvocato Aniello Maria Veneri, come da istrumento del 19 maggio 1829, in cui fu stabilito il censo dal defunto cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, di cui fu erede il duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. Allegato l'avviso del pubblico incanto datato 4 maggio 1841 e stabilito per il 5 giugno del medesimo anno. | 12/05/1841 Napoli |
| 11/XI A 31 | Notifica dell'istanza del cavaliere Antonio Larussa ai coniugi Giacomo Gaetani di Laurenzana e Antonietta Cimaglia, del ricorso verso la decisione del 19 gennaio 1839 emessa dalla prima Camera della Gran Corte Civile di Napoli, nella causa tra il ricorrente, i signori Bonito, eredi di Carlotta Vargas Macchiucca vedova di Nicola Mastrilli marchese di Livardi, Tommaso Vargas, Francesca Ruffo di Scilla, gli eredi del Principe di Atena ed altri.

Carlotta era vedova di Nicola Mastrilli, marchese di Livardi, fratello di Ferdinando ed entrambi figli del defunto marchese Romualdo Antonio. | 17/06/1841 Napoli |
| 11/XI A 32 | Notifica dell'istanza di Ettore Aragona Pignatelli, tutore del fratello demente, Francesco Paolo, a Maria Assunta Rosa Dumontier, duchessa di Melito, vedova del duca Antonio Caracciolo di Brienza, patrocinata dall'avvocato Tomaso D'Antonio. L'istante aveva richiesto ed ottenuto dal Tribunale | 12/11/1841 Santa Maria |

Civile di Santa Maria, di far riunire due giudizi di graduazione in danno delle sorelle Antonietta Gaetani e Rosa Cimaglia, eredi del predetto Duca.

Gli espropri riguardavano il fondo rustico denominato "Spartimento" in tenimento di S. Maria, aggiudicato a Giuseppe Merola per ducati 3.230, e il diretto dominio sul fondo denominato "Foresta", in Morrone, rimasto invenduto per ducati 1.290 ed aggiudicato ai creditori.

- | | | |
|------------|--|--------------------|
| 11/XI A 33 | Dichiarazione dell' avvocato Vincenzo Russo Galeota in cui affermò di aver ricevuto dal "contino" Giacomo Gaetani, diversi fascicoli di documenti necessari per la difesa delle sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia, coeredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza.
Allegato l'elenco dei documenti, tratti dall'inventario dei beni del Duca. Carte 2 | 15/03/1842 Napoli |
| 11/XI A 34 | Copie delle notifiche dell' istanza del principe Ettore Aragona Pignatelli ai coniugi Antonietta Cimaglia e conte Giacomo Gaetani e alla signora Rosa Cimaglia. L'istante dovendo essere saldato il conto, stabilito nella sentenza della Gran Corte Civile del 3 novembre 1842, avvertiva che, in mancanza, avrebbe agito contro di loro, secondo legge.
Carte 2 | 16/03/1843 Caserta |
| 11/XI A 35 | Minuta di memoria relativa alla causa intentata dal conte Giacomo Gaetani, la moglie Antonietta e la sorella Rosa Cimaglia, eredi del duca di Melito, contro la principessa Giulia Caracciolo, principessa di Colobrano, erede del principe di Atena.
Carte 2 | 00/00/1843 s.l. |
| 11/XI A 36 | Notifica della comunicazione di Gennaro De Giovanni, patrocinatore della principessa Giulia Caracciolo di Colobrano, a Pietrantonio Foglia, patrocinatore dei coniugi Gaetani e di Rosina Cimaglia, rappresentata dall'avvocato Vincenzo Russo Galeota, in merito all'udienza stabilita per il 12 giugno 1844. | 08/06/1844 Napoli |
| 11/XI A 37 | Notifica della comunicazione fatta al patrocinatore dei coniugi Gaetani, Pietrantonio Foglia, da Giovanni Trinchera che si costituisce rappresentante dei signori Gregorio Macry, vicario generale del barone Alfonso Barracco, Pietro Mancinelli, Pietro Piccirillo e barone Felice Zezza. | 10/06/1844 Napoli |
| 11/XI A 38 | Notifica della comunicazione di Gennaro De Giovanni, patrocinatore della principessa Giulia Caracciolo di Colobrano, al patrocinatore dei coniugi Gaetani, Pietrantonio Foglia e al patrocinatore di Rosa Cimaglia, Zito Noli, a comparire all'udienza del 12 giugno 1844. | 11/06/1844 Napoli |
| 11/XI A 39 | Copia dell'istanza di Gennaro De Giovanni inviata a Pietrantonio Foglia, in merito all'inammissibilità delle richieste dei signori Gaetani e Cimaglia. | 31/08/1844 Napoli |

- | | | | |
|---------|----|--|---------------------------------------|
| 11/XI A | 40 | Fascicolo relativo alla documentazione presentata nella causa tra gli eredi del principe di Atena, Cataldo Caracciolo di Brienza, e quelli del fratello duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza.
Del primo erede fu la figlia Giulia, divenuta poi principessa di Colobrano, del Duca furono eredi le sorelle Cimaglia, sue figlie adottive. | 1844-1845 s.l. |
| 11/XI A | 41 | Notifica della Corte Suprema di Giustizia ad Antonietta Cimaglia e al marito Giacomo Gaetani, eredi del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, in merito ad un appello del Duca caduto in prescrizione. | 04/12/1847 Napoli |
| 11/XI A | 42 | Copia di notifica al conte Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia Gaetani dell'istanza del barone Francesco Rossi in merito alla pubblicazione della nota suppletoria del giudice Giacomo Winspear, nella graduazione a carico dell'eredità del barone Gennaro Rossi. | 20/01/1848 Nola |
| 11/XI A | 43 | Memoria relativa al proseguimento dell'esproprio del capitale dovuto dal comune di Terlizzi al defunto barone Gennaro Rossi, nell'interesse dei nipoti Giovan Battista e Francesco Rossi. | s.d. (dopo il marzo 1848)
(Napoli) |
| 11/XI A | 44 | Notifica ai coniugi Antonietta Cimaglia e Giacomo Gaetani della copia di una domanda, ordinanza e sequestro presso terzi, al Sindaco e al Cassiere del Comune di Terlizzi.

I coniugi Gaetani, informati, dovettero comparire come testimoni dinanzi al Tribunale Civile di Napoli, nella loro qualità di eredi del defunto duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza. Il Giudice del Circondario di Terlizzi, su istanza presentata dall'avvocato Francesco Saverio De Merento, creditore dei fratelli Caracciolo di Brienza, pose sotto sequestro tutte le somme delle quali era debitore il Comune nei confronti del Duca e del defunto suo fratello cavalier Domenico e della loro eredità. | 05/05/1849 Napoli |
| 11/XI A | 45 | Notifica dell'istanza del conte Giacomo Gaetani e della duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier, al sindaco Raffaele Marinelli e al cassiere Alessandro de Crescenzo del comune di Terlizzi, della cessione " <i>in solutum et pro soluto</i> " a favore degli istanti, per il credito che il defunto Duca di Melito vantava contro il predetto Comune. | 12/05/1849 Terlizzi |
| 11/XI A | 46 | Notifica al Sindaco del comune di Terlizzi, rappresentato dal signor Giuseppe de Napoli, dell'istrumento rogato dal notaio Giuseppe Maria Pacifico il 28 luglio 1842 tra le eredi del Duca di Melito, Antonietta e Rosa Cimaglia e Maria Giuseppa Tresca, vedova del barone Gennaro Rossi, tutte creditrici del predetto Comune. | 16/05/1850 Terlizzi |
| 11/XI A | 47 | Minuta della notifica al sindaco del comune di Terlizzi, Raffaele Marinelli, di otto documenti relativi alla causa tra gli eredi del Duca di Melito e quelli del barone Gennaro Rossi, creditori del predetto Comune. | Settembre 1850 Terlizzi |

- | | | | |
|---------|----|---|----------------------------|
| 11/XI A | 48 | Memoria per l'avvocato Francesco Saverio de' Mercato relativa al giudizio tra il Comune di Terlizzi e il barone Francesco Rossi, erede beneficiato dello zio Gennaro Rossi.

L'eredità fu oggetto di esproprio da parte di vari creditori. Allegati: minuta della notifica dell'istanza del conte Giacomo Gaetani, della Duchessa di Melito e dell'avvocato de Mercato, al Comune di Terlizzi avente ad oggetto la denuncia contro la baronessa Rossi loro debitrice; osservazioni sugli atti da farsi in risposta alla memoria rimessa dal Comune. | s.d. (inizi 1851) (Napoli) |
| 11/XI A | 49 | Notifica dell'istanza del patrocinatore Francesco Villari al patrocinatore Pietrantonio Foglia, domiciliato presso l'avvocato Vincenzo Russo Galeota, del rigetto della domanda di sequestro prodotta relativamente alla causa tra la duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier e contino Giacomo Gaetani contro la baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi. | 10/07/1851 Napoli |
| 11/XI A | 50 | Notifica all'avvocato Pietro Antonio Foglia, patrocinatore del conte Giacomo Gaetani e della duchessa di Melito, Maria Assunta Rosa Dumontier, delle deduzioni di Camillo Minutolo, patrocinatore dell'avvocato Francesco Saverio del Mercato. | 15/07/1851 Napoli |
| 11/XI A | 51 | Notifica della copia della decisione della Gran Corte Superiore di Giustizia di Napoli, emessa il 6 agosto 1843, che costituì un giudicato, anche nell'interesse degli eredi Caracciolo (di Brienza), a Pietro Antonio Foglia, patrocinatore del conte Giacomo Gaetani e della duchessa di Melito, Maria Assunta Rosa Dumontier.

La suddetta sentenza riguardava la causa del signor Michele Iannotti contro il barone Francesco Rossi; quest'ultimo era stato espropriato del capitale impiegato col Comune di Terlizzi. Iannotti era uno dei creditori e gli fu assegnato il capitale con l'obbligo di pagare alla baronessa Tresca, vedova del debitore, le annualità per un vitalizio a lei assegnato, anche dopo la sua morte. | 18/07/1851 Napoli |
| 11/XI A | 52 | Notifica dell'istanza della baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi, madre e tutrice di Colomba Rossi, ai coniugi conte Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia, in merito alla domanda di perenzione dell'azione istituita dal defunto duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza.
Carte 2 | 22/07/1851 Napoli |
| 11/XI A | 53 | Copia della notifica dell'istrumento stipulato il 4 marzo 1823 dal notaio Giuseppe Antonio Spasiano, a Pietrantonio Foglia, patrocinatore dei coniugi conte Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia e della duchessa di Melito, Maria Assunta Rosa Dumontier, in merito alla causa contro Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi.

L'istrumento fu stipulato per l'acquisto di alcune selve e boschi site in "Campana", circondario di Pianura e Pozzuoli, di cui la quarta parte fu comperata dal barone Francesco Rossi. | 24/07/1851 Napoli |

11/XI A	54	Copia di notifica alla duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier relativa all'istanza della baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi e madre e tutrice di Colomba Rossi, per ottenere una copia della scrittura stipulata il 26 aprile 1849 tra le sorelle Cimaglia, la predetta Duchessa e il contino Giacomo Gaetani.	28/07/1851	Napoli
11/XI A	55	Copia di notifica al conte Giacomo Gaetani dell'istanza della baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi e madre e tutrice della minore Colomba Rossi, relativamente alla causa tra gli eredi del Duca di Melito e quelli del barone Gennaro Rossi.	28/07/1851	Napoli
11/XI A	56	Notifica dell' istanza del patrocinatore Francesco Villari al patrocinatore Pietrantonio Foglia, della narrativa relativa alla causa tra la duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier e contino Giacomo Gaetani contro la baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi.	14/08/1851	Napoli
11/XI A	57	Notifica dell' istanza del patrocinatore Francesco Villari al patrocinatore Pietrantonio Foglia, domiciliato presso l'avvocato Vincenzo Russo Galeota, delle opposizioni prodotte dal patrocinatore dell'avvocato Francesco Saverio de' Mercato, Camillo Minutolo, relativamente alla causa tra la duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier e contino Giacomo Gaetani contro la baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi.	20/08/1851	Napoli
11/XI A	58	Appunto relativo alla restituzione al conte (Giacomo) Gaetani di un istrumento riguardante il comune di Terlizzi.	21/09/1851	(Napoli)
11/XI A	59	Copia della notifica della sentenza resa il 30 luglio 1851, dalla terza Camera del Tribunale Civile di Napoli, ai coniugi conte Giacomo Gaetani di Laurenzana e contessa Antonietta Cimaglia, relativa alla causa con Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi, madre e tutrice di Colomba Rossi.	13/10/1851	Napoli
11/XI A	60	Notifica, su istanza della duchessa Maria Assunta Rosa Dumontier, vedova del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, e del conte Giacomo Gaetani con la moglie Antonietta Cimaglia, alla baronessa Chiara Ruiz dell'appello prodotto dagli istanti verso la sentenza del Tribunale Civile di Napoli del 30 luglio 1851.	17/10/1851	Napoli
11/XI A	61	Memoria relativa al giudizio per l'eredità di Gennaro Rossi, zio del barone Francesco Rossi. Il documento sembra incompleto.	s.d. (1851)	s.l. (Napoli)
11/XI A	62	Memoria per l'avvocato Francesco Saverio de' Mercato relativa al giudizio per l'eredità di Gennaro Rossi, zio del barone Francesco Rossi.	s.d. (1851)	(Napoli)

- | | | |
|------------|---|--------------------|
| 11/XI A 63 | Copia della notifica della sentenza resa, il 20 giugno 1842, dalla terza Camera del Tribunale Civile di Napoli alla signora Rosa Cimaglia, relativa alla causa da lei intentata insieme al cognato e alla sorella conte Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia contro Andrea del Giudice, patrocinatore e tutore del demente Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone. | 27/04/1854 Napoli |
| 11/XI A 64 | Notifica, su istanza del principe Ettore Aragona Pignatelli, ai coniugi Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia, della sentenza emessa il 20 giugno 1842 dalla terza Camera del Tribunale Civile di Napoli.

La sentenza era relativa alla causa tra le sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia, eredi del Duca di Melito, rappresentate da Pietrantonio Foglia, e Andrea del Giudice, patrocinatore e tutore del demente Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone. Le sorelle furono condannate a pagare al Pignatelli ducati 12.000 oltre agli interessi legali. | 27/04/1854 Napoli |
| 11/XI A 65 | Copia della notifica dell'istanza del principe Ettore Aragona Pignatelli, al conte Giacomo Gaetani, in merito al pagamento delle spese liquidate nella sentenza del 17 dicembre 1854.

Le spese erano a carico della moglie Antonietta e della sorella Rosa Cimaglia, moglie di Stefano Perez Montalto. | 15/12/1854 Napoli |
| 11/XI A 66 | Notifica dell'istanza presentata il 3 aprile 1855 da Giuseppe Castelnuovo per conto delle sorelle Orsini creditrici di canoni, mutui e capitali nei confronti del conte Giacomo Gaetani. | 14/05/1855 Aversa |
| 11/XI A 67 | Notifica dell'istanza di Ettore Aragona Pignatelli, tutore del fratello demente Francesco Paolo, agli avvocati Donato Petrone e Giulio Politi, patrocinatori delle sorelle Antonietta e Rosa Cimaglia, in merito all'esproprio del bosco Tigliano nel tenimento di Pietrafesa. | 10/06/1857 Potenza |
| 11/XI A 68 | Copia della notifica della sentenza emessa dal Tribunale civile di Basilicata il 27 agosto 1857 al patrocinatore dei coniugi Antonietta Cimaglia e conte Gaetani, e dei coniugi Rosa Cimaglia e Stefano Perez Montalto, ad istanza di Ettore Aragona Pignatelli. | 05/10/1857 Potenza |
| 11/XI A 69 | Copia della notifica consegnata ai patrocinatori Giulio Cassitto per Giacomo Gaetani, Donatantonio Petrone per Antonietta e Rosa Cimaglia e Bonaventura Ricotta per Beatrice Caracciolo di San Vito, relativa all'istanza presentata dal principe Ettore Aragona Pignatelli nel giudizio contro Antonietta Cimaglia.

L'istanza riguardava la confutazione del reclamo di proprietà dei fondi denominati "sopra Petridici, Affito, Via piana, Piano della Foresta, Foresta e Molino Santamaria", prodotto da Antonietta Cimaglia con atto del 9 ottobre 1854. | 21/12/1857 Potenza |
| 11/XI A 70 | Notifica ai coniugi Giacomo Gaetani di Laurenzana e Antonietta Cimaglia, della decisione del 12 marzo 1860 emessa dalla prima Camera della Gran Corte Civile di Napoli, nella causa tra | 14/04/1860 Napoli |

l'amministratore dell'eredità del Principe di Torchiarolo Ambrogio Caracciolo e lo stralcio del disciolto Monte Caracciolo di Ciarletta.

A stampa.

- 11/XI A 71 Minuta di una procura all'avvocato Michele de Cesare per la controversia con la duchessa di Montecalvo Carolina Caracciolo. s.d. (1863/66) s.l.
Dai documenti di questo archivio risulta che la controversia vi è stata nel periodo 1863-1866 pertanto il documento è stato inserito in quel periodo.
- 11/XI A 72 "Notamento delle carte che s'inviano all' avvocato Potito" da parte del conte Giacomo Gaetani. 08/05/1866 Sasso Castalda
- 11/XI A 73 Documenti relativi alla causa giudicata dal Tribunale Civile di Potenza, tra il conte Giacomo Gaetani e il signor Giuseppe Longardo, per il protesto di due cambiali: 1- comparsa conclusionale in favore del Conte, presentata dall'avvocato Nicola Fornario in data 23 novembre 1866; 2- comparsa conclusionale in favore del signor Longardo, presentata dall'avvocato Camillo Schettini nella medesima data; 3- sentenza del Tribunale Civile di Potenza, datata 17 dicembre 1866. 23/11; 17/12/1866 Potenza
Le cambiali protestate erano datate 28 aprile 1863 e 7 settembre 1865 e si riferivano ad un istrumento del 13 giugno 1861 del notaio Scotti di Napoli. Carte 3.
- 11/XI A 74 Elenco di documenti e conteggi relativi alla causa contro Longardo. s.d. (1866) s.l.
Probabilmente si tratta di un appunto del conte Giacomo Gaetani.
- 11/XI A 75 Sentenza del Tribunale Civile e Correzionale di Potenza relativa all' istanza del conte e della contessa Giacomo e Antonietta Gaetani d'Aragona, che chiesero di citare in "pubblico proclama" 99 loro "debitori di censi, terraggiere, canoni" ecc., residenti in Sasso Castalda. 31/08/1869 Potenza
Allegati: notifica dell'usciera della Pretura di Brienza, datata 17 ottobre 1869; Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia dell'11 novembre 1869; pagina del giornale "La Nuova Basilicata" del 31 ottobre 1869.
- 11/XI A 76 Appunto, senza firma, relativo al compenso che il conte Giacomo Gaetani doveva all'avvocato Gerardo Pugnetti, in seguito alla vittoria ottenuta nella causa contro il signor Settembre. s.d. (1869) s.l.
Il documento è stato datato confrontando la serie Corrispondenza. Lettere a Giacomo Gaetani dell'Aquila d'Aragona (n. 1815). b. 5/VIII B a n. 47. Per la causa contro Settembre cfr. Scritture giudiziarie b.14/XI C n. 4.
- 11/XI A 77 Appunti relativi all'acquisto di una vigna da parte dei coniugi conte Giacomo Gaetani e Antonietta Cimaglia venduta da Rocco Rotundo nel 1861. Gli eredi Giovanni e Michele Rotundo rilasciarono, nel 1870, una dichiarazione con la quale riconobbero i coniugi Gaetani affittuari del fondo fino al pagamento del prezzo pattuito. s.d. (dopo 1870) s.l.

- | | | |
|------------|--|---------------------------|
| 11/XI A 78 | Copia della sentenza emessa il 31 gennaio 1873 dal Tribunale Civile e Correzionale di Potenza in merito alla condanna del bambino Donato Corleto, di anni 11, pastore in Sasso Castalda, per aver appiccato il fuoco in una proprietà del conte Giacomo Gaetani d'Aragona. | 00/02/1873 Potenza |
| 11/XI A 79 | Elenco di documenti dati all'avvocato Gerardo Santanelli per la controversia tra il conte Giacomo Gaetani e i suoi figli Luigi e Gabriele, in merito all'eredità della rispettiva moglie e madre contessa Antonietta. | s.d. (dopo il 1875) s.l. |
| 11/XI A 80 | Notifica su istanza del conte Luigi Gaetani d'Aragona alla signora Annarosa Barrile e al figlio Donato Corleto, della sentenza civile emessa dalla Pretura mandamentale di Brienza il 24 ottobre 1879, per il mancato pagamento del grano degli anni 1878 - 1879. | 26/10/1879 Brienza |
| 11/XI A 81 | Copia della sentenza emessa il 26 settembre 1879, nella causa civile intentata dal conte Luigi Gaetani contro la signora Annarosa Barrile e suo figlio Donato Corleto. | 28/10/1879 Brienza |
| 11/XI A 82 | Minuta del proclama presentato ad istanza del barone Luigi Barracco, erede beneficiato della defunta principessa di Atena e marchesa di Brienza Giulia Caracciolo, relativamente al pagamento della "dodicesima", a lui spettante, da parte dei suoi coloni.

I coloni dei terreni nelle contrade "Monte, Valle la Semena e Croce dell' Asino", nel tenimento di Brienza, furono invitati a presentarsi dinanzi al Tribunale Civile di Potenza, per la commutazione in denaro delle prestazioni in generi. A stampa. | 1880 Brienza |
| 11/XI A 83 | Elenco di documenti e rilievi esibiti nella controversia tra il conte Giacomo Gaetani e i suoi figli Luigi e Gabriele, in merito all'eredità della rispettiva moglie e madre contessa Antonietta.

La datazione presunta è stata stabilita in base ad un documento elencato nell'elenco al punto 4 e alla data della morte del conte Giacomo (27/01/1883). | (dopo il 1880) s.l. |
| 11/XI A 84 | Copia della comparsa conclusionale presentata dal procuratore Giovanni Curcio e dall'avvocato A. Rinaldi per la controversia tra il conte Giacomo Gaetani e i figli Luigi e Gabriele, in merito all'eredità della loro rispettiva moglie e madre Antonietta Cimaglia. | 15/06/1881 Potenza |
| 11/XI A 85 | Minuta di un dispositivo di sentenza nella causa intentata dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona contro i figli Luigi e Gabriele, in relazione all'eredità della defunta contessa Antonietta Cimaglia, rispettivamente moglie e madre delle controparti.

La minuta è incompleta. | s.d. (dopo il 1881) s.l. |
| 11/XI A 86 | L'intendenza di Finanza di Potenza inviò un'ingiunzione di pagamento, per multa catastale, alla contessa Rosa Gaetani Galasso. | 12/05/1883 Sasso Castalda |

- 11/XI A 87 Notifica a Giovanni Rotundo della citazione del Tribunale Civile di Potenza per il rilascio del fondo "Ripe o Tempone" su istanza di Luigi e Gabriele Gaetani, eredi del conte Giacomo e della contessa Antonietta Cimaglia Gaetani. 03/11/1883 Sasso Castalda
Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86 e 88 e b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 88-90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21.
- 11/XI A 88 Appunto scritto probabilmente dal conte Luigi Gaetani, relativo alla documentazione data all'avvocato Francesco Sassone per la causa di rivendica del fondo "Ripe" contro Giovanni Rotundo. (1883) s.l.
La documentazione fu affidata il 14 novembre 1883 e il 14 settembre 1888. Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86 e 88 e b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 87, 89-90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21.
- 11/XI A 89 Nomina per il signor Francesco Passaro a procuratore dei fratelli Luigi e Gabriele Gaetani, per rappresentarli nella causa contro il signor Giovanni Rotundo. 21/12/1883 Potenza
Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86 e 88 e b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 87-88, 90, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21.
- 11/XI A 90 Comparsa conclusionale presentata dal procuratore Francesco Papara e dall'avvocato Francesco Sassone, in favore di Luigi e Gabriele Gaetani nella causa contro Giovanni Rotundo. 09-13/02/1884 Potenza
Allegata notifica al Procuratore dell'istanza dell'avv. Beniamino Doti, incaricato di procedere per conto del Rotundo. Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII, n. 35; Patrimonio b. 8/IX D, nn. 86 e 88 e b. 9/IX D, n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b. 11/XI A, nn. 87-89, 98-99, 107; b. 13/XI B, n. 21. Carte 2.
- 11/XI A 91 Copia della memoria giudiziale per la "revindica" di un fondo denominato "Ripe" da parte degli eredi dei defunti Giacomo e Antonietta Gaetani. 1884 (Potenza)
Manca la firma ma è postillata dall'avv. F. Sassone.
- 11/XI A 92 Richiesta del conte Luigi Gaetani al Pretore mandamentale di Brienza di accordargli il sequestro conservativo di parte della somma a lui spettante, per un credito nei confronti del colono Vincenzo Santangelo. 23/10/1889 Brienza
Sulla stessa domanda vi è l'autorizzazione del Pretore. Allegato l'atto di sequestro avvenuto nella stessa giornata in Sasso Castalda. Carte 2
- 11/XI A 93 Sentenza della causa civile tra il conte Luigi Gaetani, la cognata Matilde, vedova del fratello Gabriele, contro il signor Giovanni Rotundo, per l'annullamento della vendita del fondo denominato "Ripe o Tempone di Fabbio o Pezzo Petridici", avvenuta con atto del notaio Buffardi, il 1° luglio 1854. 31/05/1890 Potenza
La sentenza fu pubblicata il 7 giugno 1890; il fondo era pervenuto loro attraverso l'eredità della contessa Gaetani Antonietta, nata Cimaglia, rispettivamente madre e suocera di Luigi e Matilde. Allegata nota di spese giudiziarie.

Cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88 e b. 9/IX D. n. 147; Amministrazione b. 10/X A. n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A. nn. 87-90, 99, 107; b. 13/XI B. n. 21. Carte 2.

- 11/XI A 94 Minuta della "Dispositiva" redatta per la causa di "revindica" del fondo "Ripe" intentata dal conte Luigi Gaetani e dalla cognata, contessa Matilde Giacchetti vedova di Gabriele, contro Giovanni Rotundo. 07/06/1890 Potenza
- Cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88 e b. 9/IX D. n. 147; Amministrazione b. 10/X A. n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A. nn. 87-90, 98, 107; b. 13/XI B. n. 21.
- 11/XI A 95 Copia dell'istanza del conte Luigi e della contessa Matilde Giacchetti, vedova Gaetani, inviata a tutti i fittavoli delle terre in contrada Tigliano, in merito all'esazione delle prestazioni ex feudali loro spettanti. 31/12/1890 Sasso Castalda
- 11/XI A 96 Appunto del conte Luigi Gaetani su alcuni quesiti giuridici in merito alla controversia con il signor Rotundo. (1890) s.l.
Sullo stesso. di altra mano, le risposte ai quesiti.
- 11/XI A 97 Minuta della richiesta presentata al Ministro delle Finanze dal conte Luigi Gaetani e dalla contessa Matilde Giacchetti, vedova Gaetani, per l'annullamento della stima stabilita dal Ricevitore, sul fondo "Ripe o Tempone". s.d. (dopo il 1890) s.l.
Nella richiesta sono citati gli atti che permisero agli eredi della contessa Antonietta Gaetani Cimaglia di prendere nuovamente possesso del fondo.
- 11/XI A 98 Memoria sulla richiesta, avanzata dal signor Rotundo ai signori Gaetani, per il rimborso di una fondiaria pagata all'atto dell'acquisto del fondo "Ripe". s.d. (dopo il 1890) s.l.
Senza firma
- 11/XI A 99 Notifica alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, dell'istanza di Riccardo Nunziante, principe di Durazzano, esecutore testamentario di Raffaella Gaetani, per il pagamento delle spese da lui sostenute, relativamente alla eredità della defunta. 26/07/1892 Sasso Castalda
- 11/XI A 100 Copia della rinuncia all'eredità della contessa Raffaella Gaetani da parte del fratello Michele. 08/08/1892 Napoli
Il conte Annibale dal Verme, procuratore speciale del conte Michele Gaetani aveva presentato il 17 maggio 1892, la rinuncia del Conte, con riserva sul diritto a conseguire i legati a lui intestati. La copia dell'atto fu richiesta dal signor Carlo Giacchetti fratello di Matilde, vedova del conte Gabriele Gaetani.
- 11/XI A 101 Notifiche, rilasciate al conte Luigi Gaetani e alla contessa Matilde Giacchetti Gaetani, della domanda 11/08/1892 (Brienza)

di stima giudiziale presentata dall'Ufficio del Registro di Marsiconuovo al Pretore del Mandamento di Brienza, in data 8 agosto 1892.

- 11/XI A 102 Atto protestativo presentato alla pretura di Marsiconovo dal conte Luigi Gaetani, dalla cognata contessa Matilde e dal signor Giovanni Rotundo, contro la domanda di stima giudiziale avanzata dall'Ufficio del Registro di Marsiconuovo al Pretore del Mandamento di Brienza, in data 8 agosto 1892. 20/08/1892 Marsiconuovo
- Cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88 e b. 9/IX D. n. 147; Amministrazione b. 10/X A. n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A. nn. 87-90, 98-99; b. 13/XI B, n. 21.
- 11/XI A 103 Copia dell'istanza del Ricevitore del Registro di Marsiconovo ai conti Gaetani e al signor Rotundo, in merito al procedimento di stima contro di loro. 29/08/1892 Sasso Castalda
- 11/XI A 104 Ricorso del conte Luigi Gaetani e della cognata contessa Matilde Giacchetti, vedova del fratello Gabriele, al Ministro delle Finanze per la sospensione del procedimento di stima giudiziale sul fondo "Ripe o Tempone". 01/09/1892 Sasso Castalda.
- 11/XI A 105 Elenco di documenti restituiti dall'avvocato Giuseppe Perrelli. 11/08/1898 s.l.
Sulla stessa è appuntato che mancava solo un istrumento del 1879, trattenuto dal Perrelli per una trascrizione sull'ufficio delle Ipoteche. Di seguito è appuntata anche la restituzione di quest'ultimo documento e la nota di trascrizione. Probabilmente l'autore è il conte Luigi Gaetani.
- 11/XI A 106 "Dispositivo della sentenza penale contro Varallo Antonio di Angelo da Marsiconuovo". 15/03/1900 Brienza
- 11/XI A 107 Sentenza dell'Ufficio di Conciliazione del comune di Sasso Castalda per la causa tra il conte Luigi Gaetani ed i coniugi Annunziato Tucci e Anna Maria Langone. 07/09/1900 Sasso Castalda
- 11/XI A 108 Notifica dell'ingiunzione del pagamento richiesto dalla Tesoreria della Congrega di Carità di Sasso Castalda ai signori Gaetani, eredi del conte Luigi, per un censo relativo agli anni 1907-1909. 12/02/1910 Sasso Castalda
Eredi di Luigi furono i nipoti Giulia e Giacomo, perché dal matrimonio con Rosa Galasso non ebbe figli.
- 11/XI A 109 Minuta del ricorso, presentato dal conte Giacomo Gaetani d'Aragona all'Intendente di Finanza di Potenza, verso la richiesta di supplemento di tassa sull'usufrutto della rendita, dovuta alla sorella Giulia dal Monte familiare dei Giunti, di cui chiede l'annullamento. s.d. (1910) s.l.

Sulla stessa è riportata la lettera al Conte firmata dall'amministratore Ciccilio Pasquarelli, in data 5/10/1910, che era stato incaricato di preparare la minuta del ricorso. Allegata altra minuta scritta da altra mano.

Produzioni

- 12/XI B 1 Documentazione prodotta per il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza il quale, avendo vinto una causa contro il negoziante Antonio Lavena e non essendo stato risarcito della somma stabilita in base alla sentenza di condanna, fece aprire un nuovo procedimento nei confronti di quest'ultimo. 1810 Napoli
Il Cavaliere fu rappresentato dal procuratore Pietro Ciampolillo e il signor Lavena da Nicola Sorvillo. Mancano i fogli: 4, 7, 8.
- 12/XI B 2 Documentazione prodotta per la causa tra il cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza e il signor Luigi Guarnieri. 1818-1840 Napoli
Domenico morì nel 1830 e la causa proseguì con i suoi eredi. Mancano i documenti elencati nel sommario ai numeri da 1 a 20 e da 34 a 42.
- 12/XI B 3 Carte relative alla produzione per il credito vantato dal defunto Duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza contro il Comune di Terlizzi. 1831-1836 Napoli
Nel fascicolo sono contenuti: copia conforme dell'atto di accettazione dell'eredità lasciata dal cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza ai fratelli Cataldo e Antonio (23 marzo 1831); notifica agli inquilini e reddenti della rendita ereditata, ad istanza del duca Antonio (7 marzo 1834); atto di morte del principe di Atena Cataldo (30 gennaio 1834); notifica al Duca dell'istanza del signor Pompilio Mari il quale cedette a Giuseppe Maria Nicolò, il vitalizio mensile di ducati 10 che il Duca gli pagava (12 marzo 1836).
- 12/XI B 4 Documenti relativi alla produzione dei fratelli Cataldo, principe di Atena, e Antonio Caracciolo di Brienza contro il signor Domenico Antonio Barone. Patrocinatore avvocato Domenico Cardamone. 1832 Napoli
All'interno del fascicolo vi è l'indice dei documenti presentati dal Patrocinatore dei Caracciolo, ma si conservano solo i fogli dal n. 5 al n. 7, relativi alla legittimità degli Attori quali eredi del loro defunto fratello cavaliere Domenico, in copia del 25 novembre 1832, per notaio Luigi de Monte. Cfr. Corrispondenza, b. 5/VIII M a. nn. 2 e 7. Carte 3.
- 12/XI B 5 Documenti relativi alla causa intentata per il credito vantato dal duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza contro lo Stabilimento dell'Annunziata, il Principe di Scalea, debitore del Monte di Ciarletta, e il signor Tramontano. 1833 Napoli
Carte 5: Istrumento di cessione del credito al cavaliere Filippo Albito Piccolomini (18/03/1833), cui sono allegate la notifica dell'istrumento al principe di Gerace Pasquale Serra, direttore della Real Cassa di Ammortizzazione (27/03/1833) e l'autorizzazione al pagamento in favore del predetto Cavaliere (22/04/1833); ordine di pagamento della Cassa di Ammortizzazione in favore del cavaliere Piccolomini (18/10/1833); scrittura sinallagmatica (in duplice copia) in cui il predetto Cavaliere cede il residuo credito al signor Pietro Giuliani (31/10/1833); notifica, su istanza del signor Giuliani, al

- Mancano i documenti 17-35; 63-76; 79-80, indicati nel sommario.
- 13/XI B 13 Fascicolo sulla controversia tra i coniugi Giacomo e Antonietta Gaetani di Laurenzana contro lo stabilimento dell'Annunziata ed altri. 1842-1850 Napoli
 Manca il fol. 26 indicato nel sommario, ma sono state trovate allegate al fascicolo tre notifiche degli anni 1849 e 1850.
- 13/XI B 14 Fascicolo prodotto per la causa avente ad oggetto un credito tra il conte Giacomo Gaetani di Laurenzana e la moglie Antonietta Cimaglia contro il conte Nicola Caracciolo di Roccaromana e il principe Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone. 1845 s.l.
 Allegata la copia di una citazione dell'avvocato Francesco Miglietta, patrocinatore del principe Ettore Pignatelli d'Aragona, datata 7 giugno 1845.
- 13/XI B 15 Produzione per la duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier e contino Giacomo Gaetani di Laurenzana contro la baronessa Chiara Ruiz, vedova del barone Francesco Rossi, madre e tutrice di Colomba Rossi, avente ad oggetto il sequestro presso terzi. Patrocinatore Pietrantonio Foglia. 1851 Napoli
 Manca il testamento del duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, che risulta nel sommario ai fogli 12-22. Una copia del testamento datata 30 giugno 1831, esiste in questo inventario, serie Patrimonio, b. 6/IX, n. 1.
- 13/XI B 16 Produzione per la duchessa di Melito Maria Rosa Assunta Dumontier e contino Giacomo Gaetani contro la baronessa Chiara Ruiz. Terza Camera del Tribunale Civile. Patrocinatore Pietrantonio Foglia. 1851 Napoli
- 13/XI B 17 Fascicolo di atti relativi alla causa del conte Giacomo Gaetani contro i figli Luigi e Gabriele, per l'eredità della defunta moglie e madre Antonietta Cimaglia. 1862-1881 s.l.
 L'indice che precede la documentazione non è del tutto corrispondente agli atti del fascicolo che sono i seguenti: nomina del procuratore avvocato Gerardo Santanello datato 24/7/1881; strumento del 14/10/1875 rogato dal notaio Alfonso Ciampietro, e scrittura privata tra il Conte e la moglie, relativo alle rendite dotali, in cui si apportano alcune modifiche; altro strumento tra i coniugi e Cataldo Lopardo, del notaio Raffaele Perrelli, in cui si revoca un atto di compravendita tra le parti datato 27/2/1862; citazione dei fratelli Luigi e Gabriele Gaetani datato 18/4/1881; comparsa conclusionale dell'1/6/1881. Al fascicolo è stata allegata anche la comparsa conclusionale in favore del Conte, datata 15 giugno 1881.
- 13/XI B 18 Produzione per il conte Luigi Gaetani contro i coloni Anna Rosa Barrile e Donato Corleto. 1879 Brienza
 Manca il foliaro.
- 13/XI B 19 Produzione per Luigi e Gabriele Gaetani in merito alla causa da loro intentata per lo svincolo di rendita proveniente dall'eredità materna. 1879 Sasso Castalda
 Mancano i documenti segnati nel foliaro alle pagine 1-2; 4-5; 10-22.

- 13/XI B 20 Produzione per il signor Gaetano Langone contro il conte Luigi Gaetani in merito al pagamento di un estaglio. 1883-1888 Brienza
- 13/XI B 21 Documenti relativi alla causa del conte Luigi Gaetani d'Aragona e della cognata contessa Matilde Giacchetti Gaetani, vedova del fratello Gabriele, contro il sig. Giovanni Rotundo per riottenere il fondo "Le Ripe o Tempone di Fosso" in contrada Petridici di Sasso Castalda. 1884-1890 Potenza
- Allegati: atto notorio del 7 maggio 1840; atto notorio del 1 luglio 1854; copia dell'atto notorio del 27 ottobre 1890. In merito a questa causa cfr. Corrispondenza b.5/VIII, n.35; Patrimonio b. 8/IX D. nn. 86 e 88 e b. 9/IX D. n. 147; Amministrazione b. 10/X A, n. 108; Scritture giudiziarie b.11/XI A, nn. 87-90, 98-99, 107.
- 13/XI B 22 Fascicolo relativo alla produzione in favore del conte Luigi Gaetani d'Aragona e della cognata, contessa Matilde, contro Riccardo Nunziante principe di Durazzano, esecutore testamentario della defunta zia, contessa di Laurenzana, Raffaella Gaetani. 1892-1893 Sasso Castalda e Napoli
- La zia aveva nominato suo erede universale il fratello Michele che rinunciò all'eredità e quindi furono coinvolti i nipoti, figli del defunto fratello Giacomo, Luigi e la vedova di Gabriele, Matilde, anche in nome dei due figli minori. Allegati: biglietto dell'avvocato Carlo Gargiulo, difensore della famiglia Gaetani, (sul retro del quale c'è la minuta della lettera di risposta del conte Luigi); nota di spese e altro biglietto inviato al Conte per ricevuta della somma da lui erogagli.

Allegazioni

- 14/XI C 1 "Difese per li germani fratelli Principe di Atena e Cav. D. Antonio Caracciolo di Brienza nel giudizio di graduazione fra i creditori di D. Francesco Rossi. Nella terza Camera della G. C. civile". Avvocati Gaetano e Francesco Saverio de' Mercato e Giovanni Schenardi. 1833 Napoli
- Tipografia di Francesco Migliaccio. Fascicoletto a stampa, pagg. 21
- 14/XI C 2 Difesa degli avvocati Pietrantonio Foglia e Vincenzo Russo Galeota per la causa dei coniugi conte e contessa Giacomo e Antonietta Gaetani, quest'ultima erede del duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, contro Andrea del Giudice, tutore dell'interdetto principe Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone, promotore di un sequestro in loro danno. Febbraio 1840 (Napoli)
- Tipografia "Da' torchi del Tramater". Fascicoletto a stampa, pagg. 26
- 14/XI C 3 Difesa degli avvocati Pietrantonio Foglia, Vincenzo Russo Galeota e Michelangelo Parrilli, in favore dei coniugi contino Giacomo Gaetani di Laurenzana e contessina Antonietta, contro la principessa 10/08/1844 Napoli

di Colobrano, Giulia Caracciolo di Brienza. Quarta Camera del Tribunale Civile
di Napoli.

A stampa pagg. 31

- 14/XI C 4 Difese degli avvocati Errico e Gherardo Pugnetti per la causa della contessa Antonietta Cimaglia Gaetani, moglie del conte Giacomo, contro il preteso riconoscimento del signor Giuseppe Settembre, quale figlio legittimo del duca Caracciolo di Brienza.

Si tratta di tre fascicoletti a stampa, per un totale di pagg. 37. Cfr. Corrispondenza b. 5/VIII B a, n.21; b. 5/VIII C, nn.3-4-21.

1857-1858 Napoli

- 14/XI C 5 Comparsa conclusionale nella causa tra gli eredi di Giovanni Mari e gli eredi di Domenico Caracciolo di Brienza, tra cui i coniugi Giacomo Gaetani d'Aragona con Antonietta Cimaglia e Stefano Perez con Rosa Cimaglia.

A stampa, f. 5. La causa fu intentata, nel 1881, dagli eredi di Francesco Mari che chiedevano la nullità della vendita di un "casamento e giardino nel vico Traetta all'Arena dei Vergini n. 2 in Napoli", fatta dalla loro madre, con due fratelli maggiorenni, al cav. Domenico Caracciolo di Brienza, con istrumento del 15 ottobre 1823 del notaio Luigi de Monte.

1882 Napoli

Inventari

- | | | | |
|--------|---|---|----------------------------------|
| 14/XII | 1 | Elenco delle produzioni appartenenti all'eredità del cavaliere Domenico Caracciolo di Brienza, esistenti presso l'avvocato di S. Maria, Tomaso D' Antonio e relative alla graduatoria aperta sul prezzo del fondo "Spartimento", ad istanza di Mariangiola Natale contro Martone e altri. | s.d. (dopo il maggio 1830) s.l. |
| 14/XII | 2 | Nota del corredo dato dal duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza alla signorina Antonietta Cimaglia dei marchesi Gonzaga, sua figlia adottiva, in occasione del matrimonio con il conte Giacomo Gaetani d'Aragona. | s.d. (prima del 12/09/1831) s.l. |
| 14/XII | 3 | Nota degli oggetti, con i relativi valori, che il duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza consegnò alla figlia adottiva Antonietta Cimaglia, "in quantità maggiore di quella che assunse coi capitoli" matrimoniali.
All' interno vi è una copia della prima pagina. Carte 2 | 30/03/1835 Napoli |
| 14/XII | 4 | Nota di tutto quanto esistente nell'appartamento abitato dal defunto duca di Melito Antonio Caracciolo di Brienza, con la moglie e la signorina Rosina Cimaglia dei marchesi Gonzaga, sua figlia adottiva.
L'inventario fu probabilmente stilato, dopo la morte del Duca, per l'eredità. | s.d. (dopo il 03/04/1838) s.l. |
| 14/XII | 5 | Inventario delle scritture prodotte dal duca di Melito Antonio Caracciolo de' Marchesi di Brienza. I documenti elencati, relativi agli anni 1830-1838, appartengono per lo più all'amministrazione e ai giudizi intentati dal Duca. Cfr. Patrimonio, b. 7/IX D, n. 16; b. 8/IX D, n. 33; Scritture giudiziarie, b. 11/XI A, n. 21. | s.d.(dopo il 1838) Napoli |
| 14/XII | 6 | Inventario delle scritture consegnate dal contino Giacomo Gaetani di Laurenzana, dalla moglie Antonietta e dalla cognata Rosa Cimaglia al sacerdote Andrea del Giudice e al principe Ettore Pignatelli di Monteleone.
I documenti appartenevano all'interdetto principe Francesco Paolo Pignatelli di Monteleone di cui il defunto duca di Melito, Antonio Caracciolo di Brienza, patrigno delle sorelle Cimaglia, era stato tutore. | s.d.(dopo il 1838) Napoli |

Piante Topografiche

14/XIII 1 Pianta del fondo in contrada "Fogosa" di proprietà del conte Giacomo Gaetani, tenuto in fitto da Michele Langone. Disegnata dal perito Raffaele Laurino.

01/10/1868 Sasso Castalda

Scritture diverse

- | | | | |
|--------|---|--|---------------------------|
| 14/XIV | 1 | Il marchese Vito Nunziente nominò speciale procuratore il sacerdote Giuseppe Aurineta, per rappresentarlo nel Consiglio di famiglia che si riunì, nell'interesse del minore emancipato Riccardo Nunziente, per la nomina del curatore. | 11/07/1860 Napoli |
| 14/XIV | 2 | Dichiarazione della signora Annunziata Gaito che si impegnò a consegnare a Rosa Gaito la somma di danaro che il figlio le avrebbe inviato dall'America.
Scrittore della dichiarazione è il signor Giovan Battista Doti e testimone il conte Giacomo Gaetani. all'epoca sindaco di Sasso Castalda. | 20/11/1868 Sasso Castalda |
| 14/XIV | 3 | Ricette mediche per la malattia della contessa Rosina Galasso Gaetani, moglie di Luigi.
La prima è a firma del dottor Francesco Cecere. la seconda ha una firma illeggibile. | 1883 s.l. |
| 14/XIV | 4 | Il Tribunale Civile di Potenza nominò amministratore dei beni del signor Vincenzo Di Mare, trasferitosi in America senza più comunicare sue notizie, il figlio maggiorenne Giuseppe. | 04/03/1885 Potenza |
| 14/XIV | 5 | Minuta di Menù a Palazzo Reale, scritto in lingua francese. | 10/05/1885 Napoli |
| 14/XIV | 6 | Pagine di un diario in cui sono scritti pensieri dedicati a "Matilde".
Il diario è incompleto e con grande probabilità è stato scritto dal conte Gabriele Gaetani per la sua fidanzata Matilde Giacchetti, che sposò il 28 agosto 1882. | s.d. s.l. |
| 14/XIV | 7 | Versi di Marianna de Ferdinando al nipote Gabriele Gaetani. | s.d. s.l. |
| 14/XIV | 8 | Biglietto da visita del vice segretario d'Intendenza, Nicola Paciello. | s.d. s.l. |

Giornali

14/XV 1 Settimanale "Vita Allegra". Anno II, n° 14, pag. 4. In prima pagina articolo sulle corse di Cavalli al Campo di Marte.

09/04/1885 Napoli

14/XV 2 Articolo a stampa intitolato "Domus Cajetana" firmato da Gioacchino Volpe. L'autore presenta i sei volumi sulla famiglia Gaetani, scritti dal Duca Don Gelasio Gaetani.
N.B. L'articolo è stato ritagliato per cui non se ne conosce la testata.

s.d. s.l.

Gazzette Ufficiali del Regno d'Italia

- | | | | |
|--------|---|---|-----------------|
| 14/XVI | 1 | Gazzetta Ufficiale n. 293 sulla quale, alla pagina 5671, è pubblicato l'avviso del Tribunale civile e
correzionale di Potenza, relativo allo svincolo della rendita intestata alla defunta contessa Antonia
(Antonietta) Cimaglia, su richiesta dei figli Luigi e Gabriele Gaetani. | 16/12/1879 Roma |
| 14/XVI | 2 | Gazzetta Ufficiale n. 302 sulla quale, alla pagina 5829, è pubblicato l'avviso del Tribunale civile e
correzionale di Potenza, relativo allo svincolo della rendita intestata alla defunta contessa Antonia
(Antonietta) Cimaglia, su richiesta dei figli Luigi e Gabriele Gaetani. | 27/12/1879 Roma |
| 14/XVI | 3 | Gazzetta Ufficiale n. 4 sulla quale, alla pagina 69, è pubblicato l'avviso del Tribunale civile e
correzionale di Potenza, relativo allo svincolo della rendita intestata alla defunta contessa Antonia
(Antonietta) Cimaglia, su richiesta dei figli Luigi e Gabriele Gaetani. | 07/01/1880 Roma |

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
N° 15358 (06/10/08)
del registro di entrata della biblioteca

